



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

IC 2 DE FILIPPO-VICO

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

NAIC8EG00R- C.F.: 93056730638

e-mail: naic8eg00r@istruzione.it PEC: naic8eg00r@pec.istruzione.it

Sede, via del Centenario, 7 - 80022 Arzano (NA) ☎ 081/7316556 - Fax 081/5738175

Plesso Tiberio, p.za dei Martiri, 5 - 80022 Arzano (NA)

☎ 081/7315685 - Fax 081/6581268



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/01/2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19



*L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo.
(N. Mandela)*

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' "IC2 DE FILIPPO VICO" di Arzano (Na), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede "la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275".

Inoltre, tra i criteri di valutazione dell'operato del Dirigente scolastico alla lettera e) del c. 93 sono comprese la direzione unitaria della scuola, la promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 3 del 19/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 4247/A19 del 05/10/2015;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.46_ del 26 / 01 / 2016 ;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. _____ del ;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 2 del 19/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della _____ in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Città di Arzano (il cui nome deriva da un arco antico situato nella zona o più probabilmente dall'originario proprietario delle terre, il signor *Artius*, a cui con il tempo si è aggiunto il suffisso *anus* che indica l'appartenenza) si estende su una superficie di 4,7 km² e conta 35.033 abitanti circa, per una densità abitativa che supera i 7.450 abitanti/km². Un risultato che resta notevole, nonostante la diminuzione della popolazione dal 1991 ad oggi di circa 5000 unità ed il calo delle nascite del 2% negli ultimi dieci anni. Il dato della popolazione è però parziale e deficitario perché non considera tutti quegli abitanti che, pur risiedendo in altre città, di fatto, vivono stabilmente nel nostro Comune e si avvalgono dei servizi pubblici locali compromettendone la scarsa qualità degli stessi.

La distribuzione per età rivela un indice di vecchiaia crescente, l'età media, comunque, si mantiene intorno ai 39 anni, che è un livello medio basso rispetto la media nazionale che è di circa 44 anni, tuttavia, negli ultimi 10 anni, l'età media degli arzanesi è cresciuta di circa 4 anni (35 anni nel 2006 – 38,9 nel 2015), mentre il trend nazionale, dello stesso dato e nello stesso periodo, si è incrementato di appena 1,8 anni.

Con riguardo ai redditi Irpef il dato del 2011 registra un reddito medio annuo di 5.630 euro, questa dato cala di 2000 euro nell'arco di appena 3 anni.

Uno studio statistico-comparativo delle caratteristiche socio-economiche e demografiche dei comuni campani, pubblicato a cura dell'assessorato all'Università e Ricerca scientifica, dell'Innovazione tecnologica, della nostra Regione, ci offre una visione di sintesi: lo strumento statistico-informatico consente di sintetizzare l'informazione relativa a fenomeni complessi al fine di coglierne gli aspetti rilevanti. Gli indicatori selezionati nell'indagine afferiscono alle seguenti aree tematiche: dati demografici; dati industria e servizi; benessere; formazione e scolarizzazione; lavoro. Lo studio individua 5 aree in ordine decrescente di benessere. La città di Arzano è posizionata nella 5 e ultima area, composta da 24 comuni, è caratterizzata da una fortissima densità demografica. Le variabili con valori superiori alla media sono quelle relative alla forza lavoro in cerca di occupazione e all'occupazione femminile; tra le variabili la cui media è inferiore alla media provinciale, si evidenziano quelle relative al reddito e ad un'alta scolarizzazione, ovvero numero di laureati e diplomati.

Tuttavia la città di Arzano è una delle tre che compongono con Casoria e Casavatore un notevole polo industriale del napoletano, con numerosissime aziende leader nel settore tessile,

cartario, calzaturiero, metalmeccanico e delle telecomunicazioni (come la Kiton, Campanile, Micron e Starlet ...). Afferiscono ad esso però lavoratori specializzati selezionati altrove, mentre ai nativi sono spesso riservate le opportunità occasionali e/o periodiche di impiego offerte da aziende minori, a carattere familiare, che per lo più non si avvalgono dei canali ufficiali di reclutamento della manodopera ed alimentano il mercato nero e/o quello del lavoro minorile. A ciò va aggiunto il dato della disoccupazione giovanile e femminile che è preoccupante ma non sempre chiaramente leggibile per la consolidata abitudine a non iscriversi al collocamento o per la necessità di non poter dichiarare il proprio stato, se impegnati in attività ma non inquadrati. Sul fronte del disagio sociale si registra la presenza di più di cento minori con genitori detenuti o agli arresti domiciliari, venti minori affidati a famiglie o comunità, e negli 11.000 nuclei familiari una forte presenza (ben 3500) di soggetti con livelli culturali bassi, e dunque genitori che spesso non sono in grado di orientare o non sono interessati alla crescita culturale dei propri figli. Infine, prendendo in esame gli standard nazionali relativi a dotazioni di verde, parcheggi, attrezzature del corredo urbano e servizi di carattere collettivo come associazioni culturali, sportive, religiose, la città di Arzano ed il quartiere di riferimento della scuola in particolare, non risultano adeguati, considerando che la città dispone di una sola villa comunale che, per il passato, è stata spesso teatro di scippi e luogo di ritrovo di tossici, un cinema-teatro, un campo sportivo, sei parrocchie, un centro polivalente per anziani, altre sedi sociali di varia natura (tra cui *legambiente*, *coldiretti*, *federcasalinghe*), l'ass. "Città dei ragazzi" e una tendo-struttura; inoltre il territorio non dispone di un'efficace offerta pubblica dei trasporti intra ed extraurbana per agevolare gli spostamenti verso Napoli e i Comuni limitrofi.

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana attualmente non è presente, e nel tempo mai particolarmente significativa. Tuttavia sul territorio sono presenti alcune famiglie di origine straniera: Marocchini, Tunisini, Cinesi, Rumeni, Ucraini, Polacchi, Russi, la maggior parte delle quali presenti da tempo sul territorio e quando i loro figli affluiscono nella scuola, pur provenendo da culture diverse, di fatto sono abbastanza integrati nel tessuto e nella cultura locale.

Le Amministrazioni Locali, pur dimostrandosi, di solito, sempre sensibili alle problematiche della scuola, non sempre riescono ad instaurare con essa, un dialogo costante e proficuo in quanto difficilmente riescono a terminare le legislature sia perché le maggioranze non reggono sia perché sciolte, per vari motivi, dall'autorità competente; l'ultimo consiglio comunale eletto il 30 marzo del 2010 è stato sciolto il 20 marzo 2014 e governato dal commissario prefettizio,

fino all'insediamento della nuova Amministrazione comunale con le elezioni del 25 giugno 2017.

Le problematiche legate alle attività economiche, organizzativo-strutturali e politiche del territorio si legano dunque ad un tessuto sociale deprivato, con la conseguenza di favorire una proliferazione di situazioni ad alto rischio di esclusione sociale o di coinvolgimento in attività criminose che portano i minori dalla frequenza saltuaria, all'insuccesso scolastico, ad atteggiamenti di aggressività e provocazione, alla dispersione e all'intervento dei servizi sociali.

L'IC 2 De Filippo-Vico ha una chiara consapevolezza del difficile compito che l'attende nel dover coniugare il dettato istituzionale prescritto dall'obbligo d'istruzione con la problematicità di una parte dell'utenza variegata che ad essa fa riferimento.

Ciononostante la nostra scuola sa di poter far leva su alcuni punti di forza, da un lato le sue strutture e dall'altro le risorse umane, che, con competenza e professionalità, le semplificano il lavoro.

L'IC 2 De Filippo-Vico si costituisce nell'a.s. 2014/15, dalla fusione tra la scuola media De Filippo-Vico (l'originaria Vico fu accorpata alla De Filippo per effetto del dimensionamento dell'a.s. 2000/01) e il II° CD di Arzano intitolato recentemente a Vincenzo Tiberio.

La struttura scolastica è ubicata nell'immediata periferia del centro storico del territorio arzanese ed è formata da due complessi architettonici, la sede in via del Centenario e che ospita la secondaria di primo grado e il Plesso Tiberio in piazza dei Martiri che ospita le classi della primaria e la scuola dell'infanzia.

L'edificio scolastico di via del Centenario, ultimato nel 1997, si sviluppa su tre livelli. Un ampio piazzale antistante, nonché cortili, campetti e camminamenti, lo isolano dalla strada pubblica e dalle proprietà circostanti. Dall'hall all'ingresso si accede ai tre corpi dell'edificio a sinistra si accede all'area uffici (dirigenza e segreteria); sulla destra, l'ampio corridoio permette l'accesso all'area delle aule, distribuite su due piani se ne contano 22 la maggior parte delle quali destinate all'attività didattica, in quest'area trova posto anche un laboratorio linguistico e la sala docenti mentre il laboratorio informatico è sistemato in un'ampia aula nell'ingresso della scuola. I corridoi sono serviti da un gruppo di servizi per i ragazzi, un gruppo di servizi per le ragazze, nonché due bagni per i portatori di handicap; sempre sulla destra in fondo alla sala d'ingresso, per mezzo di una porta, si entra nell'area dei servizi comuni: l'auditorium, con oltre 200 posti a sedere e la palestra con il campo di pallavolo omologato per le partite della serie B

nazionale.

Il piano seminterrato, destinato parzialmente ad attività laboratoriali è suddiviso in ambienti, muniti di servizi, destinato all'incontro occasionale per lo svolgimento di varie attività artistico-pratiche quali allestimento del presepe, allestimento di scene per spettacoli teatrali, museo del mare e un cantiere per il ripristino di una imbarcazione. Nel seminterrato trova posta anche l'archivio storico della scuola.

L'edificio scolastico di piazza dei Martiri comprende un unico plesso che accoglie la scuola Primaria e la scuola dell'Infanzia. L'edificio è composto da un corpo centrale e due laterali. Al piano terra ci sono la sala docenti, la guardiola dei collaboratori scolastici, undici sezioni della Scuola dell'Infanzia, l'ex casa del custode, l'aula morbida, la sala per la refezione scolastica, la palestra (quest'ultima utilizzata anche dalle società sportive presenti sul territorio); al primo piano ci sono: le aule della Scuola primaria, la sala per la refezione scolastica e gli ex uffici di segreteria e della Dirigenza scolastica, le guardiole dei collaboratori scolastici. Al secondo piano ci sono: un laboratorio multimediale, una videoteca e la biblioteca già esistenti, mentre dall'a.s. 2017/2018, oltre alle sale di refezione, sono stati realizzati nuovi spazi per l'allestimento di laboratori di Musica e di creatività. Nell'ala laterale sinistra del secondo piano due aule attrezzate per il recupero degli alunni in difficoltà. Nello spazio antistante la scuola trova posto un ampio cortile, aiuole e viale che rende agevoli l'entrata e l'uscita.

Dal 2001 è stato istituito, presso la scuola media De Filippo Vico, un servizio scolastico ospedaliero. In accordo, attraverso un protocollo d'intesa, con la ASL Napoli 3 si è attuato un progetto che prevede, nel reparto pediatrico dell'Ospedale S. Giovanni di Dio di Frattamaggiore, un sezione scolastica per i ragazzi ricoverati presso il reparto.

La struttura ospedaliera si è impegnata a mettere a disposizione uno spazio attrezzato per la scuola, a definire i tempi e gli orari di servizio dei docenti in accordo con il DS e a favorire un rapporto di collaborazione tra il personale ospedaliero e quello scolastico.

Attualmente l'organico ospedaliero conta 4 docenti così suddivisi: 1 cattedra di Lettere, 6 ore di matematica e 8 ore di musica e di tecnologia.

Nell'a.s. 2012/13 fu approvata dal Collegio dei Docenti l'istituzione del corso ad indirizzo musicale con la scelta di quattro strumenti: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

L'insegnamento dello strumento in orario curricolare era aggiunto all'orario mattutino e gli alunni si avvalevano della pratica strumentale individuale, della teoria e lettura della musica

e dell'attività di musica d'insieme.

Da allora l'insegnamento dello strumento costituisce un'integrazione interdisciplinare ed è arricchimento obbligatorio della Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Attualmente i quattro percorsi musicali si sviluppano durante l'orario pomeridiano). Per accedere all'indirizzo musicale è prevista una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla nostra scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi (Art. 2 DM 201 1999) La frequenza delle attività previste per lo studio di uno strumento è consentita a coloro che superino l'apposita prova orientativo-attitudinale (Circ Min n.4 del 15/1/2010). L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale (Art.7 DM 201 del 1999). In sede di Esame di Stato viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio. Durante l'anno scolastico partecipano a varie iniziative musicali che consentono loro di fare esperienza nella Musica d'Insieme.

Sul versante delle risorse umane l'IC 2 De Filippo-Vico, ha fatto perno su un gruppo "storico" di docenti che ha sentito fortemente l'appartenenza all'istituzione scolastica. E' stato guidato da un dirigente, un vicario ed alcune funzioni strumentali originari del suddetto gruppo e si è avvalso del contributo professionale di docenti molto motivati, impegnati a vario titolo nelle commissioni e nelle restanti aree funzionali.

Dal 2004, la scuola media di allora, ha sviluppato e mantenuto una politica e una mentalità orientata al miglioramento continuo, all'individuazione delle esigenze dell'utenza, alla crescita del livello medio di apprendimento degli alunni integrando quelli in difficoltà. A tal fine la scuola ha ri-orientato la propria progettazione didattica, affiancando all'analisi del territorio il monitoraggio della soddisfazione, la registrazione di reclami e suggerimenti recepiti all'interno dello sportello di dialogo e ascolto, ma soprattutto il confronto, di allora, con la scuola primaria, oggi parte integrante dell'Istituto, ha favorito l'integrazione tra le due scuole e le loro strutture e organizzazioni.

Certo rimane ancora molto da fare e la scuola, che ogni anno affronta il suo compito reimpostando il suo lavoro in considerazione d'una utenza sempre nuova, mantiene fermi i punti della sua *mission* che guidano i nostri sforzi nel favorire la maturazione di tutte le

dimensioni della personalità dei nostri alunni.

In particolare, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, ogni anno sarà cura delle funzioni di sistema l'analisi, la valutazione e il giudizio sulla congruenza tra l'attività svolta, compresi i progetti curricolari trasversali e extracurricolari, e i requisiti e le aspettative dei portatori d'interesse. La condivisione di questo processo con tutti gli operatori della scuola, in fase di riesame, nonché le azioni di miglioramento individuate e proposte, sigilla la bontà riconosciuta delle iniziative che potranno essere così rimodulate o anche riproposte.

Dal settembre 2017 si è dato avvio ad un nuovo percorso per l'I.C. 2 De Filippo-Vico con la nuova Dirigente scolastica, la prof.ssa Patrizia Tirozzi. Fin da subito ha condiviso con il Collegio docenti ed il personale scolastico tutto, una grande attenzione per la sicurezza nel luogo di lavoro, specie per gli alunni, ed una nuova mission basata sulla qualità degli interventi formativi.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO a.s. 2017 / 2018

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' Organigramma consente di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

STRUTTURA DIDATTICA

DIRIGENTE E COLLABORATORI

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA PATRIZIA TIROZZI

DOCENTE VICARIO: PROF. Antonio Incoronato

SECONDO COLLABORATORE: PROF. Michele Franceschini

REFERENTI PLESSO: Ins. Maria Teresa Iannucci (*Scuola Primaria*);
Ins. Antonietta Mormile (*Scuola dell'Infanzia*);

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Dott.ssa Paola Cerbone

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Ciro Brancaccio; Egidio Corbisiero; Elena De Rosa;
Assunta Prorogiglio; Claudia Vinti.

FUNZIONI STRUMENTALI: Ins. M. Aruta - Prof.ssa F. Biancardi (Area 1);
Prof.ssa P. D'Auria - Ins. S. D'Onofrio - M. Pentella (Area 2)
Ins. F. Caiazza - Prof.ssa C. Gioia (Area 3)
Ins. A. Mormile- Prof.ssa G. Possente (Area 4)

R.S.P.P.: GIS Consulting (Bando in corso scadenza lunedì 30 ottobre 2017)

R.L.S.: in fase di nomina

RR.SS.UU.: Ciro Brancaccio (UIL); Maria Luisa Caiazza (C.G.I.L.); Cristina Gioia (C.I.S.L.)

Commissione formazione classi prime scuola Primaria: insegnanti alunni quinquenni;
insegnanti classi quinte

Commissione formazione classi prime Scuola secondaria: proff. D'Auria Patrizia;
Franceschini Michele; Vitagliano Rosa.

Commissione per progettazione accoglienza alunni classi iniziali: (S.d.I) Caiazza Maria
Luisa; Mormile Antonietta; (S.P.) Iannucci Maria Teresa; (S.S.I grado) D'Auria Patrizia

Responsabili di Dipartimento:

Geo-storico-letterario: Possente Giovanna Logico-Matematico: Gioia Cristina

Lingua straniera: D'Amore Laura Linguaggi non verbali: Russiello Vincenzo

Responsabili laboratori:

Laboratori informatici: (S.d.I.) Mormile Antonietta; (S.P.) Celiento Delfina; (S.S. I grado) D'Amelio Emilia

laboratori scientifici: (S.P.) De Rosa Annunziata; (S.S. I grado) Feola Rossella

Laboratori musicali: (S.d.I. e P.) Aruta Margherita; (S.S. I grado) Imparato Giovanni

Biblioteche: (S.d.I.) De Musso Emma; (S.P.) Faccetta Annunziata; (S.S. I grado) Fusco Sigismondo)

Laboratorio artistico: (S.d.I.) Ispirato Rosa; (S.S.I grado) Milano Rosanna

Responsabili registro on-line: (S.P.) Faccetta Annunziata; (S.S. I grado) Biancardi Floriana

Referente alla psicomotricità: (S.d.I.) Emma De Musso

Referente sostegno S.S. I grado: Fusco Sigismondo

Coordinatori di intersezione: D'Onofrio Stefania (3 anni)

Apa Concetta (4 anni)

Caiazza Flora (5 anni)

Coordinatori di interclasse: classi prime Toscano Concetta

classi seconde Volpicelli Rosanna

classi terze Esposito Concetta

classi quarte Mastantuono Silvana

classi quinte Russiello Giustina

Presidente del Consiglio d'Istituto: sig.ra Lucia Silvestro

Componente genitori del Consiglio d'Istituto: Capasso Pino; De Rosa Vitagliano Santa; Gallo Ermelinda; Graziuso Assunta; Russo Spena Bianca; Sarnataro Patrizia; Simonetti Maria.

Componente docenti del Consiglio d'Istituto: Aruta Margherita; Biancardi Floriana; Caropreso Paolo; De Musso Emma; D'Auria Patrizia; Faccetta Annunziata; Gioia Cristina; Musto Raffaelina

Componente A.T.A.: D.S.G.A. Cerbone Paola; Pescatore Davide

Componenti della Giunta esecutiva: D.S. Prof Tirozzi Patrizia DSGA Dott.ssa Cerbone Paola

GLH: D.S.: Prof.ssa Tirozzi Patrizia

F.S.: Ins. M.Pentella - Ins. Stefania D'onofrio - Prof.ssa D'Auria Patrizia;

Referente: Prof. Fusco Sigismondo;

Genitori: sig. Giancarlo Macrì Facciolo - sig.ra Silvestro Daniela - sig.ra Brasiello Anna.

PRIORITÀ STRATEGICHE

La vision

La vision, ossia la finalità generale che il nostro Istituto intende raggiungere nel prossimo triennio, consiste nel favorire la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

L'IC 2 vuole essere, infatti, una scuola capace di perseguire un progetto educativo e formativo **ancorato al presente**, rispondendo alle richieste legislative e della letteratura pedagogica e didattica, **proiettato verso il futuro**, gettando le premesse per la formazione degli studenti che continui lungo l'intero arco della vita e **aperto alle famiglie e al territorio circostante**, intessendo alleanze educative per il raggiungimento degli obiettivi. È, quindi, una scuola, che tende a condividere con tutte le sue componenti (studenti, genitori, docenti, personale non docente, territorio) sia il modello educativo-formativo sia la sua organizzazione nell'intento di concretizzare questa vision, che:

- definisce in modo preciso i traguardi formativi, che costituiscono gli esiti di apprendimento del processo formativo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- mette al primo piano i bisogni degli studenti, considerati nella loro individualità e originalità e valorizzati nelle loro inclinazioni personali;
- promuove l'alfabetizzazione culturale come capacità di decodificazione, fruizione,
- rielaborazione della realtà circostante;
- promuove l'autonomia personale e di pensiero degli studenti, capaci di compiere
- scelte responsabili nell'ottica dell'orientamento;
- favorisce l'integrazione e l'inclusione senza discriminazione, dimostrando particolare attenzione alle diverse forme di disabilità, di diversità o di svantaggio;
- è sensibile verso le problematiche sociali e il diritto-dovere di cittadinanza attiva promuovendo una cultura di pace, solidarietà, rifiutando violenza e prevaricazione sociale;
- sostiene le esigenze di formazione dei docenti, promuovendo pratiche di *peer to peer* e valorizzando le risorse interne;
- favorisce la collaborazione e la condivisione di responsabilità fra tutti i componenti: scuola, studenti e famiglie;

- è aperta alla realtà culturale ed economica del contesto territoriale in cui opera, favorendo la fiducia nell'istituzione scolastica la collaborazione con le altre scuole gli Enti locali e la valorizzazione delle risorse territorio.

Le priorità

L'offerta formativa per il triennio 2016-2019 è costruita intorno ad alcune priorità strategiche, in modo che la progettualità elaborata dalla scuola possa essere ispirata da alcune precise finalità e sia quindi coerentemente orientata al raggiungimento di corrispondenti obiettivi operativi. Le priorità strategiche sono state individuate dalla comunità scolastica nell'ambito di un percorso di riflessione, intenso e condiviso, che a partire dallo scorso anno ha integrato diversi stimoli, spinte e sollecitazioni: innanzitutto il percorso di autovalutazione, avviato con la stesura del **RAV** (vera e propria base su cui poggiare la costruzione del PTOF) e proseguito con l'**Atto di Indirizzo** del Dirigente e con l'elaborazione del **Piano di Miglioramento**. Significativi sono stati anche gli orientamenti e le indicazioni innovative provenienti dalla **Legge 107/15** approvata nello scorso luglio, sullo scenario delineato dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, riviste e ripubblicate nel 2012.

Lo sforzo della Comunità Scolastica è stato, quindi, quello di integrare entro un quadro coerente di priorità strategiche le finalità e gli obiettivi verso cui orientare il percorso di miglioramento della Scuola.

Lo schema sotto riportato visualizza il quadro delle priorità scelte dal nostro Istituto Comprensivo per il prossimo triennio, indicando, per ciascuna di esse, ambito, fonte di provenienza e possibili interconnessioni così da evidenziare i possibili legami di coerenza.

Come si noterà, il punto di partenza prescelto sono le priorità esplicitate nel RAV e riguardanti gli esiti didattici degli studenti, da cui discendono e a cui sono collegati gli altri obiettivi strategici.

QUADRO DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL TRIENNIO		
	Priorità strategiche	Ambito
Priorità trasversali	A) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati a conoscenza e al rispetto: della legalità; dei beni comuni e dei beni altrui; della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici, del patrimonio e della cultura.	Esiti didattici degli studenti
	B) prevenzione e contrasto: della dispersione scolastica; di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; C) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti e di ciascuno.	Esiti didattici degli studenti
	D) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il sostegno della solidarietà e della cura dei beni comuni; la consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Esiti didattici degli studenti

QUADRO DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL TRIENNIO		
	Priorità strategiche	Ambito
Priorità disciplinari	E) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Apprendimenti disciplinari ed esiti didattici degli studenti
	F) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Apprendimenti disciplinari ed esiti didattici degli studenti
	G) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	Apprendimenti disciplinari ed esiti didattici degli studenti
	H) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.	Apprendimenti disciplinari ed esiti didattici degli studenti

QUADRO DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL TRIENNIO		
Priorità metodologiche	Priorità strategiche	Ambito
	I) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Metodologie didattiche
	L) Creare nuovi spazi per l'apprendimento.	Metodologie didattiche
	M) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Metodologie didattiche

Sulla base del quadro delle priorità strategiche è stata definita e articolata la **mission** della Scuola per il prossimo triennio, secondo quanto esplicitato nel paragrafo successivo.

La mission triennale

Già dagli anni precedenti la mission del nostro Istituto ha voluto sinteticamente esplicitare la finalità di conferire gradualmente alla didattica una impostazione metodologica (a livello di progettazione, valutazione, prassi quotidiana) idonea a promuovere negli alunni non tanto l'acquisizione di conoscenze astratte e inerti quanto la maturazione di competenze spendibili in tutti i contesti di vita e lungo tutto l'arco della vita.

Nel corso del triennio 2016-2019, l'Istituto si propone di proseguire il percorso intrapreso, che coniuga finalità istituzionali e esigenze specifiche del contesto, mettendo in campo una progettualità didattica incentrata sul perseguimento delle seguenti priorità:

- a) congruenza tra l'offerta formativa e i bisogni del territorio;
- b) integrazione nel gruppo classe degli allievi in difficoltà, nel rispetto della legalità;
- c) flessibilità didattica, trasversale ed extracurricolare in funzione del successo formativo.

Dall'esperienza pregressa si conta, con tale impegno di continuare a migliorare la vita della comunità scolastica e il benessere degli allievi: quest'azione di prevenzione avviata già da tempo nella nostra scuola ha inciso profondamente sulla ri-motivazione e sull'orientamento degli adolescenti; differenziando e ampliando l'offerta formativa, i ragazzi e le loro famiglie, coinvolti in svariati progetti, laboratori e iniziative di ogni genere, hanno costruito contesti di familiarità e integrazione, contrastando, così, disgregazione e disagio e restituendo loro l'identità di cittadini fiduciosi e partecipi del proprio destino e del destino della collettività.

PROGETTAZIONE PER COMPETENZA



PROGETTAZIONE

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel P.d.M. per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, la sua carta d'identità, che rende trasparenti, leggibili e verificabili le scelte educative ed organizzative delle risorse;
- è un contratto che va inteso come garanzia formativa che sancisce gli impegni e l'assunzione di responsabilità tra gli operatori scolastici e l'utenza, che esplicita l'offerta formativa della scuola ed è il frutto della collaborazione di tutti gli attori della scuola: alunni, docenti e genitori;
- è disciplinato dal Regolamento dell'autonomia D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all'articolo 4, comma 2, decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 13 giugno 2006, n. 47, ed è integrato dal Regolamento di Istituto;
- il suo nucleo centrale è rappresentato dalla progettazione curricolare, il cui quadro di riferimento principale è costituito dalle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del settembre 2012 che gli insegnanti sono chiamati ad assumere e contestualizzare *elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale*;
- è uno strumento comunicativo in continua trasformazione ed è costituito da tre parti: la prima parte è una **presentazione del nostro Istituto** nel contesto socio-culturale in cui opera; la seconda parte espone il **curricolo e i progetti**, attivati annualmente; la terza parte consiste nel **piano triennale di miglioramento**, a partire dalle risorse e dalle necessità degli utenti. La prima e la seconda parte possono essere elaborate con una scadenza triennale, pertanto si trasformano con un ritmo lento. La terza parte va revisionata annualmente e si modifica in relazione alla rilevazione dei bisogni emersi dall'analisi del contesto socio-culturale e riferendosi di autoanalisi dell'istituto .
- È, dunque, un documento **DINAMICO**: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie; il suo scopo è quello di presentare le proprie iniziative progettuali, secondo i diversi gradi di istruzione, offrendo un quadro di riferimento entro il quale le molteplici attività didattiche ed educative promosse possano definire l'identità della scuola nella pluralità e gradualità dei contenuti e delle metodologie di apprendimento.

Il curricolo per competenze

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia - richiamate dalla legge 13 luglio 2015 n.107- ed esplicita le scelte didattiche della comunità scolastica, che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto.

Il nostro piano curricolare fa riferimento agli orientamenti europei e nazionali che pongono la competenza come fulcro e finalità ultima dell'educazione.

Lo sviluppo delle **competenze** si basa su una **premessa valoriale** comune a tutte le scuole: la ***formazione della persona***, vista in un contesto sociale-comunitario.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente del primo ciclo di istruzione.

Le competenze possono essere acquisite in modo graduale e progressivo in rapporto all'età degli allievi, al contesto scolastico e anche agli ambienti di vita di ciascuno studente.

Le competenze vengono acquisite in ambienti formali, non formali e informali e i vari contesti offrono opportunità e stimoli per la "mobilità" delle risorse individuali ed anche situazioni in cui tali competenze possono essere esercitate. Le competenze formali possono essere acquisite a livelli differenti.

La scuola mira a formare la persona competente, cioè la persona che (in rapporto alla sua età e al suo contesto) riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti di studio, di lavoro, del tempo libero, di impegno sociale, ecc., diversi dai contesti in cui le ha apprese. Quindi, la scuola presterà una particolare attenzione a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficace-mente le situazioni che la realtà quotidianamente propone in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.



COS'E' LA COMPETENZA ?

“La competenza si acquisisce con l’esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola”.(Giancarlo Cerini) Più che la competenza esiste la persona competente che mobilita le sue conoscenze e abilità integrandole con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, **etico/relazionali, senso/motorie/percettive**) per risolvere un problema o portare a termine un compito autentico.”

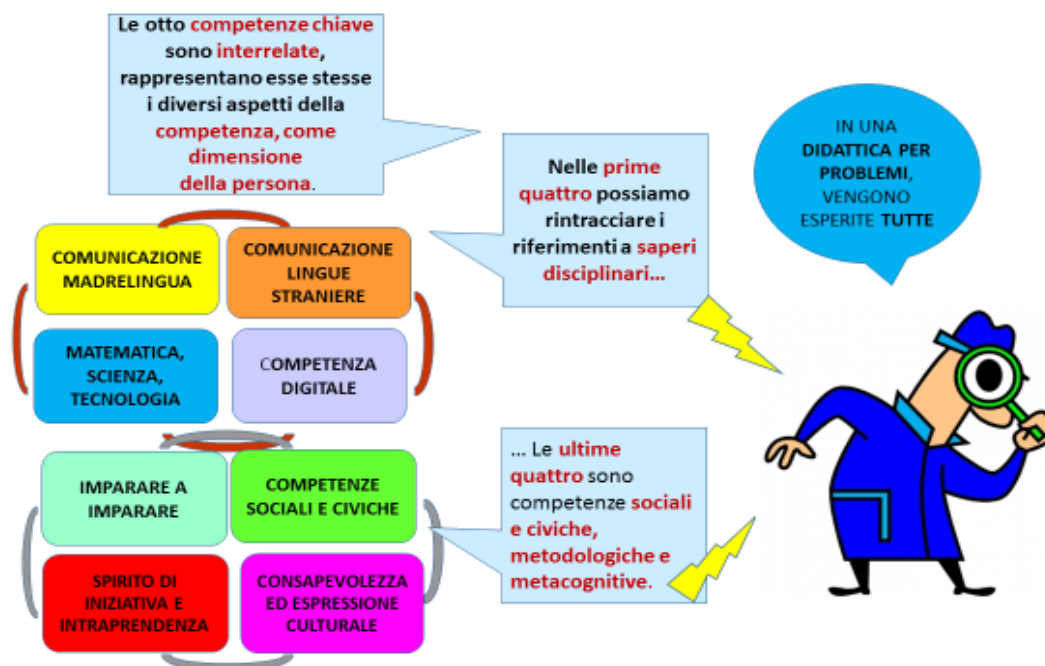
Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse nell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.



Nelle **Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18-12-06** sono indicate

LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE LA NUOVA PROSPETTIVA DELLA FORMAZIONE

Da conseguire al termine del percorso scolastico. Esse sono trasversali alle discipline (metacompetenze) e vanno oltre di esse: le attraversano tutte e costituiscono la loro finalità.



L'acquisizione delle competenze chiave si integra con i principi di parità e accesso per tutti.

Ogni attività didattica ed educativa progettata concorre allo sviluppo delle varie competenze.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Secondo la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L. 394 del 30.12.2006, pag. 10], *le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Siccome dovrebbero essere acquisite da tutti, la presente raccomandazione propone uno strumento di riferimento per i Paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente*

ACQUISIRE QUESTE COMPETENZE SIGNIFICA CONTINUARE AD APPRENDERE PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA PER RIUSCIRE A DARE SOLUZIONE AI PROBLEMI CHE ESSA PONE



DESCRITTORI DELLE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro

Progettare

Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali). Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline

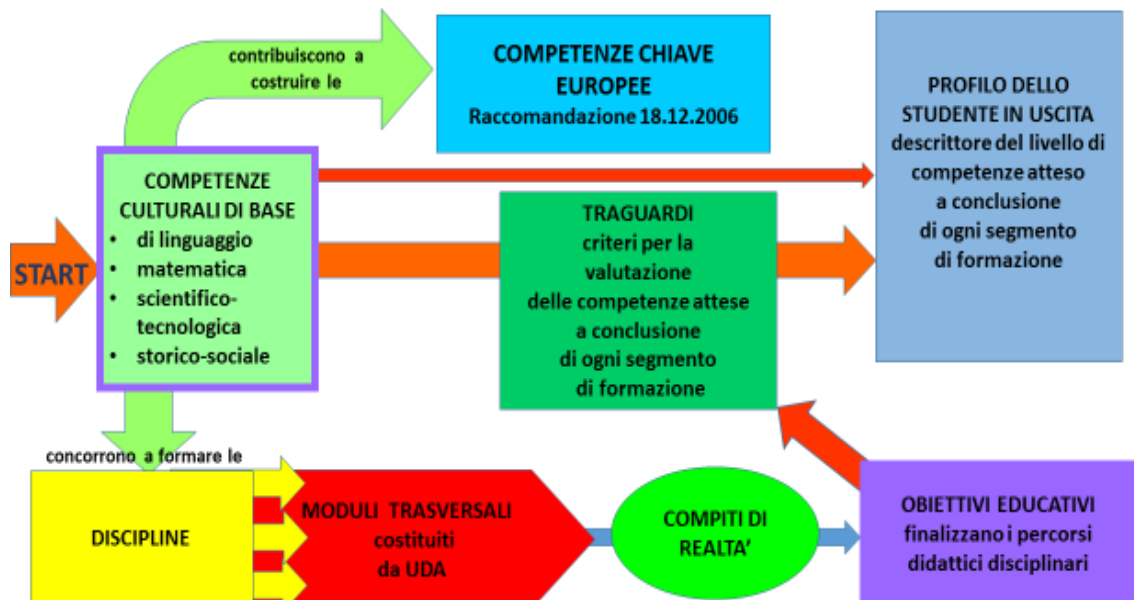
Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni

IL CURRICOLO PER COMPETENZE



Il curriculum è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale

UN PROCESSO UNICO E CONTINUO

Il curriculum verticale è un processo unico e permanente. Campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono il percorso di un unico processo di insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita. Esso incide anche sull'organizzazione e la gestione degli organi preposti alla progettazione e alla valutazione delle nuove strategie educative.

È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricula proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti.

A COSA SERVE IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di discontinuità possibili
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione
- realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale
- realizzare un orientamento più efficace che passa dall'orientamento articolato sulle informazioni in uscita a un orientamento articolato su competenze in itinere
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento

CRITERI CONDIVISI

- Costruire un curricolo che si sviluppi in verticale per garantire *la continuità* tra i vari ordini di scuola
- Individuare metodologie idonee per preparare gli allievi ad un *agire competente*, creando situazioni che consentano margini di libertà decisionale
- Approfondire gli aspetti fondanti i *quattro assi culturali* su cui si definiscono *le competenze chiave per la cittadinanza attiva*
- Esplicitare i traguardi di sviluppo delle competenze e i parametri di riferimento per la rilevazione
- Monitorare e rilevare le competenze in situazione, anche attraverso l'osservazione dei comportamenti messi in atto dal soggetto che agisce

FINALITÀ DEL CURRICOLO VERTICALE

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità

5. favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita”

CHE RUOLO HANNO LE DISCIPLINE IN UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE?

Nuclei fondanti di un curriculum verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza degli ambiti disciplinari/assi culturali.

Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (*i saperi*) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (*le abilità ad essi connessi*), ma **bisogna sostenere** la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo **sviluppo dei processi cognitivi**, cioè lo **sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline**



CONTENUTI

- a) Le coordinate culturali espresse nel capitolo *Cultura scuola persona* delle *Indicazioni nazionali 2012*
- b) Il **profilo** dello studente al termine del primo ciclo di istruzione indica il quadro organico delle competenze che un ragazzo/una ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione **per divenire uomo e cittadino del futuro** (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012).
- c) I **traguardi** - che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze - al termine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di 1° grado;
- d) Gli **obiettivi di apprendimento** - riferiti alle aree disciplinari - rispettivamente al termine del 3° e 5° anno della scuola prima-ria e del 3° anno di quella secondaria di 1° grado
- e) Le **aree trasversali** – risultato del raggruppamento di alcune materie di insegnamento (*Indicazioni per il curricolo settembre 2012*)
- f) I compiti di realtà - richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni ad un problema quanto più possibile vicino al suo mondo reale, in contesti e moderatamente diversi da quelli già precedentemente utilizzati nella pratica didattica



PROFILO DELL'ALUNNO COMPETENTE

alla fine della Scuola dell'Infanzia
 alla fine della classe quinta della Scuola Primaria
 alla fine del terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado

Competenze comuni alle tre aree dell'apprendimento

COMPETENZE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMUNICARE	bisogni, vissuti, emozioni attraverso linguaggi verbali e non, compresi i multimediali, il linguaggio del corpo e la scrittura, con attenzione al corretto uso della lingua	attraverso messaggi semplici chiari e pertinenti acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica e utilizzando i vari tipi di linguaggi	in modo efficace in diverse situazioni ed utilizzando linguaggi verbali e non, compresi quelli delle lingue comunitarie, in modo appropriato
COLLABORARE E PARTECIPARE	con domande sui temi esistenziali religiosi e sulle diversità culturali, riflettendo sulla propria identità, formulando piani di azioni individualmente ed in gruppo e raccontando la propria esperienza nel rispetto dell'esperienza altrui	in modo costruttivo intervenendo in modo pertinente in scambi comunicativi di diversa natura nel rispetto delle regole della vita associata, esponendo le proprie tesi e ragionamenti e rispettando punti di vista diversi dal proprio	in modo attivo alla realizzazione di esperienze sapendo dare ad esse un significato, analizzandone gli aspetti formali e strutturali e collocandole nei rispettivi contesti
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	controllando la forza del corpo, seguendo regole di comportamento ed assumendosi responsabilità al fine di raggiungere una buona autonomia personale	sapendo gestire i movimenti del proprio corpo e la voce, evitando l'utilizzo improprio di mezzi e strumenti, controllando i propri stati d'animo	evitando l'uso improprio della comunicazione verbale e non, mirando a costruire un'identità personale e la consapevolezza dei propri limiti e dei propri successi nel rispetto del vantaggio o svantaggio altrui

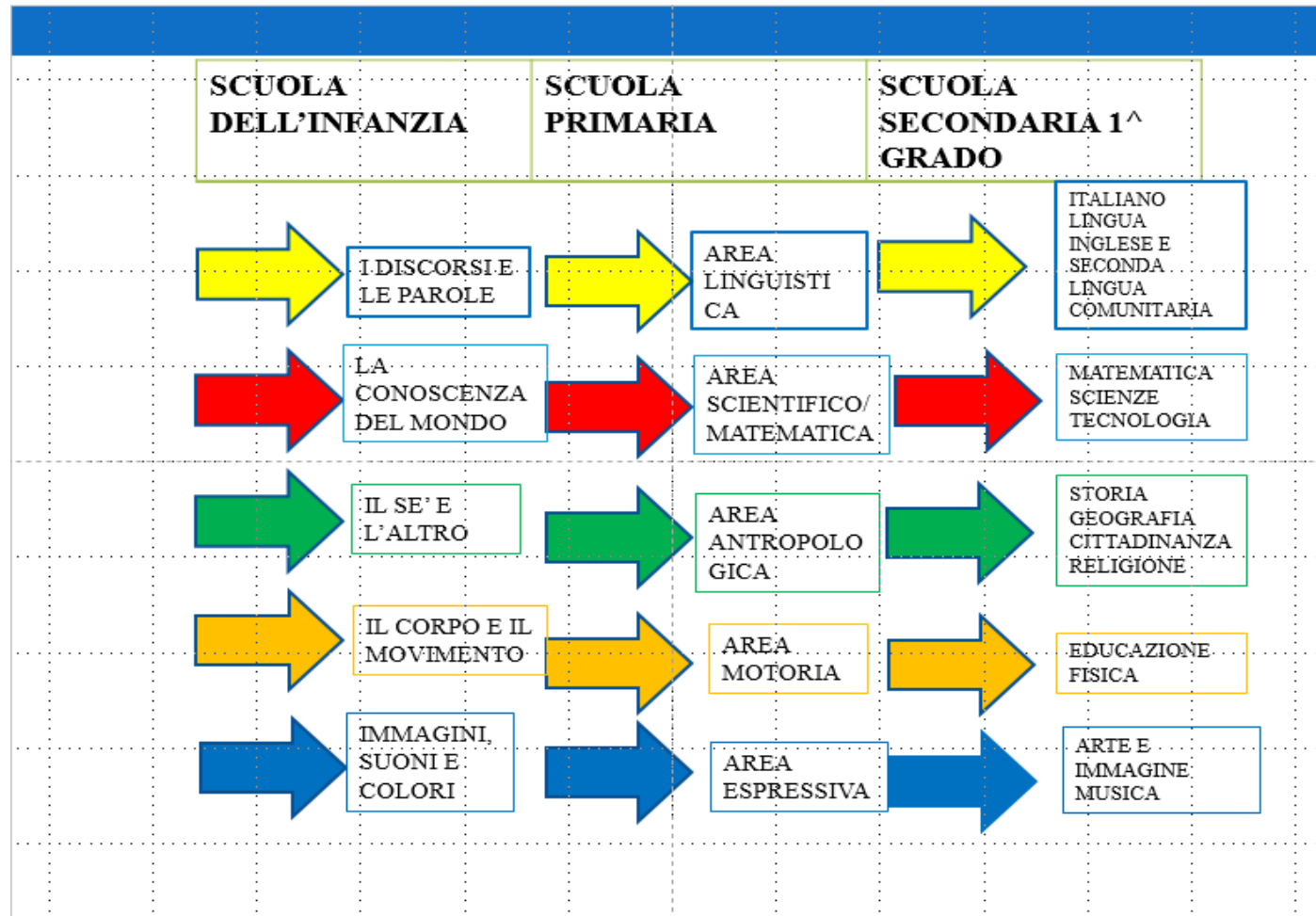
RISOLVERE I PROBLEMI	porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni	riuscire a risolvere facili problemi legati alla realtà costruendo ragionamenti e avvicinandosi scientificamente ai fenomeni	riuscire ad analizzare un problema, elaborare una valida ed efficace strategia di soluzione, formulare ipotesi attendibili e trarre conclusioni
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	raggruppare ed ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità	percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo	ricercare analogie e differenze, saper distinguere causa-effetto di un fenomeno o di un evento
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, chiedere spiegazioni e spiegare	sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui	usare i manuali delle discipline o altri testi di studio al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici
IMPARARE AD IMPARARE	organizzare delle esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (<i>cosa /come fare per ...</i>). Usare concetti spazio-temporali per selezionare e sistemare le sequenze fondamentali di esperienze quotidiane. Sistemare dati senso-percettivi mediante semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione	rielaborazione di dati e informazioni per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ristrutturare le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni (<i>risalire dalle informazioni al concetto</i>) ▪ Identificare gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti e informazioni ▪ Costruire o applicare una rappresentazione di supporto ▪ Sintesi tratte da diverse fonti di informazione ▪ Valutazioni generiche sulle argomentazioni/informazioni 	utilizzare consapevolmente il proprio sapere per la costruzione di nuove conoscenze, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • rielaborare concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi • sistemare e integrare autonomamente gli strumenti cognitivi (<i>costruzione di modelli, mappe concettuali da utilizzare in situazioni simili e diverse. Vedi anche competenza "Individuare collegamenti e relazioni"</i>) • memorizzare regole, procedure, ecc ... in funzione di percorsi ulteriori • avere padronanza nella capacità di operare sintesi: cogliere autonomamente nessi e relazioni complesse (<i>vedi anche competenza "Individuare collegamenti e relazioni"</i>) avere consapevolezza del proprio

			<p>percorso di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento • ricerca autonomamente fonti e materiali funzionali al proprio percorso • studio personale per memorizzare ed approfondire <p>valutare in modo autonomo ed approfondito</p>
PROGETTARE	<p>Elaborare un primo stadio di decentramento: comprensione dei dati di realtà per la fattibilità del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • scelta di materiali, strumenti e procedure (i-potesi di realizzazione) • confronto di ipotesi e procedure con le spiegazioni e azioni effettuate • uso della manualità: fine per tagliare, disegnare, colorare, temperare ... 	<p>Potenziare la competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca di informazioni provenienti da diverse fonti (<i>ragionamento combinato-rio</i>) • formulazione di piani di azione, individualmente e in gruppo • scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili 	<p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scelta autonoma di obiettivi realistici • utilizzo di transfert per la pianificazione creativa del prodotto (<i>fasi di attuazione, materiali, tempi, modi</i>) • monitoraggio (<i>per verificare in itinere</i>) • individuazione e valorizzazione dell'errore, per la scelta delle strategie migliori <p>valutare il proprio lavoro</p>

Il curricolo per competenze

Scuola dell'infanzia primaria e secondaria di I grado

dai 3 ai 14 anni



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il tempo scuola

è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, secondo i seguenti modelli:

- scuola dell'infanzia

_dall'attivazione del servizio di refezione alla sua sospensione:

ingresso ore 8,20/9,00 – uscita ore 16,00/16,20.

Per le bambine e i bambini di tre anni:

è previsto un ingresso flessibile fino all'attivazione del servizio di refezione

- scuola primaria

classi a tempo normale:

un solo giorno prolungato settimanale

orario settimanale di 28 ore complessive dal lunedì al venerdì:

giorno di prolungato: ingresso ore 8.10 – uscita ore 16.10

gli altri giorni: ingresso ore 8.10 – uscita ore 13.10

classi a tempo pieno (dall'attivazione del servizio di refezione):

orario settimanale 40 ore complessive dal lunedì al venerdì:

ingresso ore 8,10 – uscita ore 16,10.

- scuola secondaria di primo grado

orario di 30 ore con ingresso alle ore 8,00 e uscita alle ore 14,00 dal lunedì al venerdì.

PROCEDURE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALLIEVI

La **valutazione** dell'insegnamento/apprendimento è un'attività che necessita di un approccio sistematico caratterizzato dal lavoro collegiale (riunione di programmazione/verifica, consigli di classe, riunioni per aree).

Essa certifica le conoscenze, le abilità, le attitudini e le competenze raggiunte da ciascun allievo, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza;
- conoscenze disciplinari e competenze acquisite;
- frequenza;
- partecipazione all'attività didattica curricolare;
- partecipazione all'attività didattica extracurricolare;
- assiduità nell'impegno;
- conseguimento degli obiettivi minimi;
- capacità espressive nello specifico linguaggio di ciascuna disciplina;
- capacità di elaborazione personale delle conoscenze;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile di apprendimento;
- acquisizione o consolidamento di un personale ed efficace metodo di studio.

Gli strumenti attraverso cui si attua la valutazione sono le verifiche e le osservazioni sistematiche. Le prime consistono essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento, le seconde forniscono dati precisi su ogni alunno sulla base degli indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Strumenti di rilevazione:

- griglie di osservazione strutturate
- questionari
- test di comprensione
- quesiti vero-falso
- quesiti a scelta multipla
- prove oggettive
- quesiti di completamento
- prove di abilità/creatività
- interrogazioni orali
- elaborati

Le verifiche e le osservazioni sistematiche permettono in ogni momento dell'anno scolastico, l'adeguamento costante degli obiettivi e degli strumenti opportuni per raggiungerli, ai fini della loro ottimizzazione o di eventuali correzioni della loro definizione. Queste possono essere di vario tipo ed hanno sempre la funzione diagnostica e di riscontro dell'efficacia di un intervento.

Esse dovranno essere:

- 1) Frequenti (seguire con regolarità ogni unità d'apprendimento)
- 2) Precise (specificare pochi obiettivi, quelli dell'unità di apprendimento)
- 3) Progressive (proporre le difficoltà in modo graduale)

Saranno espletate, quindi, come da vigente normativa, tutte le strategie e le procedure dell'orientamento e del recupero, che sole possono legittimare il provvedimento di non ammissione alla classe successiva.

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento, o voto di condotta, valutato dal Consiglio di classe, ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- frequenza e puntualità
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto dei doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e il personale scolastico
- rispetto del Regolamento interno d'Istituto

VOTO	Livello di Comportamento	Valutazione
9	Ottimo	Assenze irrilevanti, interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni Responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico Eccellente socializzazione e interazione attiva Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
8	Distinto	Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei lavori scolastici Ottima socializzazione e collaborazione nel gruppo classe Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
7	Buono	Assenze saltuarie, non frequenti, ma sempre giustificate. Essenziale partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati. Buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe Osservanza regolare del Regolamento d'Istituto
6	Sufficiente	Episodi di inosservanza del Regolamento d'Istituto (es.: assenze non giustificate, frequenti ritardi, negligenza abituale ecc.) Disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche Comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico Funzione poco collaborativa all'interno del gruppo classe
<6	Insufficiente	Episodi frequenti di inosservanza del Regolamento d'Istituto (es.: assenze non giustificate, frequenti ritardi, negligenza abituale ecc.) Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche Rapporti problematici e comportamento poco corretto nel rapporto con i compagni e il personale scolastico Scarsa socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno del gruppo classe

CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE

VOTO	CONOSCENZE APPRESE	CAPACITÀ/ABILITÀ SVILUPPATE	COMPETENZE ACQUISITE
4	Lacunose	Commette gravi errori nell'esecuzione, anche in compiti estremamente semplici	Applicare in modo elementare le conoscenze, compiendo analisi spesso errate e lacunose. Non manifesta autonomia di giudizio e valutazione
5	Frammentarie e superficiali ma tali da consentire un graduale recupero.	Applica le conoscenze con approssimazione, esprimendosi in modo non sempre pertinente.	Gestisce ancora con difficoltà situazione nuove, effettua in modo semplice analisi e situazioni.
6	Sufficienti, essenziali	Applica le conoscenze acquisite in contesti semplici.	Effettua analisi e sintesi in modo accettabile.
7	Più che corrette	Esegue compiti più complessi e sa applicare le procedure	Sa rielaborare in modo corretto e gestire le situazioni nuove.
8	Sicure con qualche approfondimento personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo	Sa rielaborare in modo corretto e completo effettuando valutazioni autonome
9	Stabili e consolidate	Applica le conoscenze in modo autonomo e relaziona in modo completo	Sa rielaborare in modo completo e corretto; valuta autonomamente in maniera più approfondita e critica.
10	Approfondite, ampliate e personalizzate.	Applica le conoscenze con piena padronanza dei linguaggi, originalità e creatività.	Sa rielaborare correttamente anche in prospettiva interdisciplinare.

Il 13 aprile 2017 è stato emanato il D.Lgs. n° 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, anorma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n°107. Questo decreto è intervenuto in materia di valutazione degli apprendimenti ed in questioni inerenti la certificazione delle competenze, la struttura e lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi. Il collegio docenti è chiamato a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF, dall'anno scolastico 2017/2018. I riferimenti primari saranno i voti accompagnati dai livelli di apprendimento; la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado; la valutazione delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione. Pertanto nel PTOF dell'I.C.2 DE Filippo-Vico", in coerenza con quanto contenuto nel decreto, definisce quanto segue:

Il 13 aprile 2017 è stato emanato il D.Lgs. n°60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”. L’I.C. 2 “De Filippo-Vico” da sempre sostiene attività didattiche relative alla valorizzazione della creatività e del patrimonio umanistico e musicale. Nell’organigramma sono presenti referenti per tutte le attività espressive per orientare tutti gli alunni verso la formazione artistica in tutte le sue espressioni. Inoltre l’offerta formativa è stata sempre arricchita con attività progettuali in grado di far emergere le potenzialità di ciascun alunno nell’ambito artistico, musicale, coreutico e teatrale. I risultati sono sempre stati positivi. Pertanto il suddetto decreto sarà nuovo stimolo a perseguire gli obiettivi e le istanze da esso indicati per partecipare alle azioni progettuali che si andranno ad implementare.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA E B.E.S.

Come previsto dalla circolare n. 8 prot. 561 del MIUR il Collegio dei docenti ha elaborato “una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività” al fine di garantire agli alunni con BES la necessaria e dovuta “personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni” contemporaneamente all’assunzione di adeguate forme di verifica e di valutazione.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE.

Strumenti compensativi

- Tavola pitagorica;
- Tabella delle misure o delle formule geometriche;
- Calcolatrice;
- Audio registratore o lettore MP3(con cuffia); • cartine geografiche e storiche;
- Tabelle della memoria di ogni tipo;
- Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;
- Traduttori automatici digitali;
- Cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi);
- Testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi (audiolibro);
- Testo scolastico con allegato CD ROM;
- Testo in formato PDF – Biblioteca Digitale;
- A.I.D.;
- Dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori

Misure dispensative

- Non richiedere la lettura a voce alta in pubblico;
- Scrittura veloce sotto dettatura;
- Uso del vocabolario;
- Scrittura veloce sotto dettatura;
- Studio mnemonico non ragionato, studio mnemonico delle forme verbali;
- Evitare l’uso di materiale scritto a mano e prediligere quello in stampato maiuscolo;
- Stabilire tempi più lunghi per le prove scritte;
- Programmare o concordare le interrogazioni;
- Assegnare compiti a casa in misura ridotta;
- Incoraggiare l’uso degli schemi, tabelle, mappe concettuali e permettere il loro utilizzo durante le verifiche scritte ed orali;
- Usare tabelle, mappe concettuali e permettere il loro utilizzo durante le verifiche scritte e orali;
- Affiancare, laddove è possibile, al linguaggio verbale altri codici;
- Favorire l’apprendimento delle lingue straniere nella loro forma orale, con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto

NOTA: Nello studio della lingua straniera (o comunque diversa dalla lingua madre), va privilegiata la comunicazione orale e il dialogo, sia nello studio quotidiano sia nella valutazione.

Laddove è possibile siano effettuate verifiche tramite prove orali e nelle produzioni scritte, viene valutato essenzialmente il contenuto e non gli errori ortografici (i testi devono comunque essere coerenti).

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Differenziare le verifiche, dal punto di vista operativo, in base a eventuali relazioni diagnostiche a riguardo;

- Testo della verifica scritta in formato digitale;
- Lettura del testo della verifica scritta dall'insegnante;
- Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia;
- In alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare abilità e capacità;
- Non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la calligrafia;
- Giudicare i concetti, i pensieri e la loro coerenza, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, sia che essi vengano espressi in forme tradizionali o compensative;
- Interrogazioni programmate;
- Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna;
- Predisporre interrogazioni solo orali per le materie previste solo orali;
- Utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa – multipla – V/F;
- Modalità di presentazione delle verifiche (cartacea – al PC – con software specifici S altro);
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe– schemi – immagini)

Ogni studente viene valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza (all'alunno è richiesto il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi raggiunti attraverso percorsi personalizzati);

La scuola valuta il contributo che l'alunno ha dato, il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

La certificazione delle competenze

In base alle Indicazioni nazionali e coerentemente a quanto fin qui pianificato, a partire dall'anno scolastico 2017-18 sarà introdotta la certificazione delle competenze, riportata di seguito in riferimento alle linee guida del MIUR.

La maturazione delle competenze costituisce, infatti, la finalità essenziale di tutto il curricolo: esse devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione e sono contenute nel Profilo dello studente. Si tratta di un documento di attestazione del livello di competenze trasversali raggiunto dagli studenti alla fine della quinta elementare e alla fine della terza media. Tale certificazione ha, per ora, solo valore orientativo.

I descrittori delle competenze



AUTONOMIA	è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
RELAZIONE	interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo
PARTECIPAZIONE	collabora, formula richieste d'aiuto, offre il proprio contributo
RESPONSABILITA'	rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro
FLESSIBILITA'	reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali
CONSAPEVOLEZZA	è consapevole degli effetti delle sue emozioni, delle sue scelte e delle sue azioni

I LIVELLI DI COMPETENZA



SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo	

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

		autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee ³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni	

3 Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

4 Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

		di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione Culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire il processo formativo, promuovere l'acquisizione dei saperi essenziali, garantire opportunità di crescita culturale agli alunni dei tre ordini di scuola e rispondere alle loro diverse esigenze educative, l'Istituto Comprensivo amplia la sua offerta formativa.

"FESTA DEL LIBRO"

È un progetto trasversale dell'istituto e costituisce l'asse portante del PTOF, esso si inserisce nell'ambito delle celebrazioni nazionali per la promozione alla lettura. È destinato agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. Ha l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. Il progetto e la Festa ad esso associata tendono a sviluppare nei lettori il superamento della lettura come "dovere scolastico" in vista di un obiettivo più ampio che coinvolge le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali grazie alle quali il libro si trasforma in una fonte di piacere e di svago. Si cercherà, pertanto, di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Il progetto si concluderà con una manifestazione finale.

FESTA DELL'ALBERO

Festa dell'Albero è la campagna di Legambiente per la tutela del verde e del territorio che quest'anno si realizza nell'ambito della Giornata Nazionale degli Alberi. Finalità dell'iniziativa è la tutela del patrimonio arboreo, la riqualificazione del verde urbano, la valorizzazione degli spazi pubblici, la messa a dimora di nuovi alberi: un gesto concreto di speranza e di vita per la biodiversità contro mutamenti climatici e dissesto idrogeologico. Il 21 novembre gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e quelli delle classi quinte della scuola primaria, insieme agli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado, in rappresentanza di tutti gli alunni celebreranno gli alberi mettendo a dimora giovani alberi forniti gratuitamente da alcuni vivai della forestale.

PROGETTI GRATUITI ASL NAPOLI2 NORD

1. Progetto di promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica

Percorso di promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica

Obiettivi:

- **Obiettivo generale (di salute):** Riduzione delle patologie e disturbi legati ad una cattiva alimentazione e una scarsa attività fisica
- **Obiettivi specifici:**
 - miglioramento dei comportamenti alimentari (secondo le linee guida INRAN)
 - incremento dell'attività fisica (secondo le indicazioni dell'IOTF e delle recenti review sul tema)
 - riduzione dei disordini da carenza iodica e del consumo eccessivo di sale

2. Ambiente e salute Progetto di Educazione Ambientale sul rispetto del territorio

informazioni sul tema del rispetto del territorio

Obiettivi generali:

orientare ed educare i ragazzi e gli adulti all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti per la promozione della salute, gestione responsabile e sostenibile delle risorse naturali, rispetto dell'ambiente e riduzione degli sprechi, gestione dei rifiuti

3. Progetto educazione affettivo-relazionale

Educazione affettivo relazionale: promozione di comportamenti pro sociali e di contrasto al bullismo

Obiettivi:

- Rafforzare il Concetto di Salute in un'ottica bio-psico-sociale
- Rafforzare le capacità personali degli studenti, in termini di autostima, autoefficacia, assertività e resilienza.
- Migliorare le relazioni tra pari e con gli adulti
- Migliorare negli alunni le capacità comunicative e le competenze socio-emozionali
- Promuovere e Favorire il potenziamento dei fattori di protezione (life skill/empowerment) e l'adozione di comportamenti sani tra gli studenti
- Favorire il sentimento di solidarietà e cooperazione tra pari

4. Progetto L'educazione tra pari per la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili.

Sessualità responsabile - Prevenzione dei comportamenti a rischio di IST

- **Obiettivi:**
 - Favorire la partecipazione attiva dei giovani nelle azioni di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (M.S.T.).
 - Promuovere e implementare lo sviluppo delle abilità personali degli adolescenti, necessarie ad operare scelte consapevoli e responsabili per quanto concerne la loro vita affettiva e sessuale.
 - Formare peer educator che collaborino alla prevenzione dei comportamenti a rischio.
 - Progettare e realizzare interventi educativi tra pari.
 - Promuovere la collaborazione da parte degli studenti alle attività formative proposte dalle Scuole.

SCUOLA DELL'INFANZIA

“Rotolando arrivo a te...”

Il progetto ha le seguenti finalità: il confronto ed il superamento delle proprie paure; lo sviluppo del linguaggio mimico-gestuale, espressivo, linguistico e comunicativo.

Una graduale acquisizione della sicurezza motoria ed una giusta percezione del proprio corpo significa, per il bambino, avere ben chiare tutte le sue possibilità di movimento che

il suo corpo può compiere nella sua globalità. Questo può avere effetti positivi a livello cognitivo. (da approvare)

Referente: Emma De Musso

Tempi: ottobre – febbraio 2018

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia

Docenti: docenti della scuola dell'Infanzia

“State buoni se potete”

Il progetto intende favorire la prevenzione della violenza del razzismo, della prevaricazione e del bullismo. Ha come finalità la crescita dell'autostima dei bambini. (Da approvare)

Referente: Maria Luisa Caiazza

Tempi: gennaio – maggio 2018

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia tre-quattro e cinque anni

Docenti: docenti della scuola dell'Infanzia con esperto esterno: Apa, Belardo, Bova, Caiazza, De Luca, D'Onofrio, Diana, Esposito, Massa, Meo, Musto, Nicoella, Orefice, Panza, Piscopo, Russo, Verrone.

“FANTASTICO...BROADWAY” - extracurricolare

E' un percorso di apprendimento legato al fantastico mondo delle favole e dell'immaginazione. I piccoli alunni dell'Infanzia, in biblioteca, ascolteranno le fiabe e potranno vivere, con la loro immaginazione, esperienze fantastiche. Nelle loro rispettive sezioni realizzeranno le esperienze del disegno e della drammatizzazione. Il percorso si concluderà con un musical sulle “Favole a Broadway” a teatro. L'obiettivo è quello di far confluire in modo armonico, in unico progetto, l'attività motoria, musicale e teatrale. (da approvare)

Referente: Antonietta Mormile

Tempi: gennaio-maggio

Destinatari: alunni di 3-4-5 anni, alcuni alunni della Scuola primaria e Secondaria di I grado

Docenti: Ispirato, De Musso, Rea, Balsamo, Iovinella, Mormile, Caiazza F., Letizia, Frippa, Iannucci, Longobardi, D'Ettore, Paribello, Piscopo, Vitale

“VILLAGGIO DI BABBO NATALE” - curricolare

Per rendere ancora più bello il Natale dei bambini, le insegnanti, tenendo conto delle esigenze fantastiche e magiche legate a questa festa, trasformeranno i locali della scuola dell'infanzia in un vero e proprio Villaggio di Babbo Natale.

I bambini diventeranno parte di questa realtà impersonando gli elfi, aiutanti di Babbo Natale, nelle diverse mansioni che precedono la consegna dei doni.

Il progetto “Il Villaggio di Babbo Natale”, nasce come attività di ampliamento all'offerta formativa attraverso la quale verranno create situazioni educative atte a sviluppare nei bambini dai tre ai cinque anni la capacità di socializzare e conoscere nuove forme verbali, espressive e manipolative.

Questa manifestazione avrà come protagonisti circa 200 bambini all'interno del Plesso Tiberio e con una fiera di manufatti da loro realizzati .(da approvare)

Referente: Concetta Apa

Tempi: novembre - dicembre

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia

Docenti: tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia

“PROGETTO CODING” – Robottino - curricolare

La robotica a scuola come programma nazionale è partita con il progetto **Programma il Futuro**, messo a punto dal **MIUR** e dal **CINI** (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) per accompagnare e supportare le scuole sulla scia dell'esperienza internazionale Code. org.

Con strumenti semplici e divertenti si possono apprendere i concetti di base dell'informatica e del pensiero computazionale .

Il progetto ha come obiettivo non quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della civiltà moderna.

Facendo giocare i bambini con **Robottino**, **Bee-Bot** o con il kit di **Cody Roby** si contribuisce attivamente all'apprendimento del **coding** perché si innesca nei bambini un meccanismo

di memorizzazione cosciente e volontaria.(da approvare)

Referenti: Antonietta Mormile – Concetta Apa

SCUOLA PRIMARIA

“SUONIAMOCELE” – curricolare con manifestazione extra

Il progetto è un percorso di body percussion ovvero come suonare con il proprio corpo. Già sperimentato l’anno scorso con le classi quarte A-B della Scuola Primaria, ha avuto un’ottima ricaduta didattica sugli alunni. ha contribuito a rafforzare la capacità di concentrazione e sviluppare una maggiore consapevolezza del Se’. Quest’anno si ripropone l’attività coinvolgendo le classi seconde, quarte, quinte della Scuola Primaria sotto la guida dell’esperta esterna Michela Miccio. Oltre a “Far suonare” il proprio corpo, gli alunni utilizzeranno oggetti di uso quotidiano con cui effettuare splendidi effetti che trasmettono grandi emozioni. Il percorso si concluderà il 4 maggio 2018 con uno spettacolo a teatro. (da approvare)

Referente: Margherita Aruta

Tempi: gennaio-maggio

Destinatari: alunni delle classi seconde, quarte e quinte della Scuola Primaria

Docenti: tutti i docenti delle suddette classi e l’esperta esterna Michela Miccio

“CONCERTO DI NATALE” - extracurricolare

Natale rappresenta il periodo dell’anno più amato e atteso in particolare dalle famiglie e dai bambini. Come ogni anno, alla presenza di numerose famiglie, vengono preparati gli auguri natalizi dall’orchestra della Scuola secondaria di I grado e dal coro “Le piccole note”. Nell’Auditorium dell’Istituto comprensivo vengono eseguiti i più bei brani della tradizione italiana ed internazionale. L’evento si terrà il 18 dicembre 2017. (da approvare)

Referente: Margherita Aruta – Giovanni Imparato

Tempi: novembre - dicembre

Destinatari: alunni della sezione musicale – alunni del coro

Docenti: Diego Armando Bellamente, Rossella Claudia Graniero, Fiorentino Infausto – Giovanni Imparato; Margherita Aruta, Silvana Di Paolo, Caterina Tessitore, Concetta Esposito, Anna Gigliofiorito, Annunziata De Rosa

“FESTA DELLA MUSICA” - extracurricolare

Il progetto extracurricolare racchiude le esibizioni degli alunni dei tre ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo. E' la sintesi di tre percorsi didattici che hanno in comune la Musica: canto, orchestra e danza. Il numero elevato dei ragazzi coinvolti dimostra la determinazione dei docenti di dare a ognuno di loro l'opportunità di esprimersi sia con i linguaggi verbali e non verbali ed allo stesso tempo aprire nuovi orizzonti di crescita e socializzazione. In questi contesti, infatti, si favorisce il senso di appartenenza ad un gruppo e le condizioni per conoscere meglio se stessi. La manifestazione conclusiva si svolgerà a teatro il 7 maggio 2018. (da approvare)

Referente: Margherita Aruta – Giovanni Imparato

Tempi: gennaio- maggio

Destinatari: alunni della sezione musicale – alunni del coro – alunni della Scuola dell'Infanzia – alunni della Scuola Secondaria di I grado

Docenti: Diego Armando Bellamente, Rossella Claudia Graniero, Fiorentino Infausto, Giovanni Imparato; Margherita Aruta, Silvana Di Paolo, Caterina Tessitore, Concetta Esposito, Anna Gigliofiorito, Annunziata De Rosa, Maria Caiazza, Rosanna Volpicelli, Rosaria Scuotto, Emma De Musso, Rosa Ispirato.

“DE...CODIFICHIAMOCI” - curricolare

Il Coding, nell'insegnamento, assume una duplice funzione: da un lato ha un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico (accompagnando la matematica e le altre scienze) e dall'altro quello di **strumento trasversale** a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Questo riguarda ogni ordine e grado di scuola.

Il progetto è, infatti, rivolto a tutti gli alunni dell'IC2 De Filippo/Vico, con traguardi da raggiungere strada facendo, attraverso attività adeguatamente pianificate, che tengano conto dell'età degli studenti e che puntino a sviluppare le competenze previste dalla programmazione annuale. Il percorso, da svolgersi in orario curricolare, da novembre a maggio, prevede lezioni tradizionali o unplugged (senza l'uso di strumenti informatici) e

lezioni tecnologiche da svolgere su Code.org sulla piattaforma del Progetto “**Programma il Futuro**, elaborato dal **CINI** e dal **MIUR** e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale. (da approvare)

Referenti: Annunziata Faccetta – Delfina Celiento

Tempi: novembre - maggio

Destinatari: tutti gli alunni dell’I.C. 2 “De Filippo – Vico”

Docenti: tutti i docenti dell’I.C.2 “De Filippo – Vico”

SCUOLA SECONDARIA

“Laboratorio creativo permanente” - curricolare

L’I.C. 2 valorizza da sempre l’attività creativa con l’istituzione di un laboratorio artistico-creativo. I ragazzi vengono da sempre guidati in percorsi che stimolano la loro fantasia, l’osservazione e lo spirito d’iniziativa.

Anche quest’anno c’è la richiesta degli strumenti necessari per consentire la realizzazione di attività artistiche e per l’ampliamento dell’offerta formativa. (da approvare)

Referente: Vincenzo Russiello

Tempi: intero anno scolastico

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Secondaria I.C. 2 “De Filippo – Vico”

Docenti: tutti i docenti d’arte dell’I.C.2 “De Filippo – Vico”

“Gli scacchi a scuola” - extracurricolare

Il progetto si propone di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. Si propone, inoltre, di offrire agli allievi uno strumento impegnativo ma al tempo stesso piacevole che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli altri, l’accettazione democratica del confronto. Il progetto formerà gli allievi al gioco degli scacchi. (da approvare)

Referente: Michele Franceschini

Tempi: novembre-maggio

Destinatari: Gli alunni della Scuola Secondaria I.C. 2 “De Filippo – Vico”

Docenti:

“Laboratorio di liberazione delle lettere” - curricolare

Con questo progetto si intende sviluppare l’alfabetizzazione culturale “come capacità di decodificazione, fruizione, rielaborazione della realtà circostante”; motivare allo studio ed evitare la dispersione scolastica; coinvolgere le famiglie nella vita scolastica e nella crescita culturale dei loro figli. Tra le finalità si privilegia il potenziamento linguistico che prevede la comprensione e la produzione del linguaggio parlato e scritto; sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso lo storytelling ed il coding. Il progetto si ispira al pensiero dell’artista contemporaneo Lorenzo Marini che ha pubblicato un manifesto dal titolo “Movimento della liberazione delle lettere”. (da approvare)

Referenti: Sonia D’Agostino – Emilia D’Amelio

Tempi: novembre-aprile

Destinatari: classi prime della Scuola Secondaria I.C. 2 “De Filippo – Vico”

Docenti:

“Officina verde” – curricolare

In collaborazione con il Centro Commerciale “Campania”, con il presente progetto si vuole sviluppare il senso di rispetto per l’ambiente e la natura. Verranno realizzati laboratori sulle tematiche dell’agricoltura, della sostenibilità e delle filiere produttive. Per la “Festa dell’albero 2017, si studierà la macchia mediterranea e la tecnica di piantumazione. Con la lega navale di Pozzuoli gli alunni parteciperanno ad un laboratorio sull’ambiente marino e ad esperienze in barca con attività di vela e di pesca. Con il Circolo degli Universitari di Afragola, si avrà l’occasione di partecipare ad un concorso scolastico a premi sul tema “ambiente e legalità”. Il laboratorio “Il sole in classe” sarà dedicato al tema delle energie alternative. Si prevedono collaborazioni esterne con il corpo forestale dello Stato, ASL Napoli nord; Legambiente; lega Navale. (da approvare)

Referenti: Cristina Gioia

Tempi: novembre-maggio

Destinatari: classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria I.C. 2 “De Filippo – Vico”

Docenti: delle suddette classi

“Recupero, consolidamento e potenziamento di Matematica” - curricolare

Con questo progetto si intende attuare il recupero delle abilità di base di aritmetica e di geometria. Attraverso lezioni frontali, si cerca di superare lo svantaggio culturale dovuto alle carenze accumulate. Nelle classi seconde e nelle terze, si avrà come obiettivo il consolidamento ed il potenziamento delle conoscenze già raggiunti. (da approvare)

Referenti: Cristina Gioia

Tempi: dicembre - aprile

Destinatari: classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria I.C. 2 “De Filippo – Vico”

Docenti: Cristina Gioia, Erminia Cipriano, Annamaria Nardiello, Rossella Feola

“La scuola in ospedale” -

Con questo progetto si intende integrare a livello scolastico gli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital e contrastare la dispersione scolastica dovuta alla patologia ed alla degenza. Si prevede la collaborazione esterna con gli operatori dell’ASL Na2 Nord. (da approvare)

Referente: Cristina Gioia

Tempi: a.s. 2017/2018

Docenti: Cristina Gioia, Michele Franceschini, Patrizia D’Auria, Angela Fortini

“Istruzione domiciliare” -

L’obiettivo primario di questo progetto è quello di contrastare la dispersione scolastica dovuta alla patologia ed alla degenza. Inoltre si vuole garantire l’istruzione presso il

proprio domicilio agli alunni che, per gravi patologie in atto, non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 gg, anche se non continuativo. (da approvare)

Referente: Cristina Gioia

“Mi racconto e ...racconto” - curricolare

Il progetto si rivolge ad alunni ospedalizzati o ricoverati in regime di day –hospital e day surgery o anche ospedalizzati presso il proprio domicilio: tutti gli alunni della nostra scuola e della scuola di provenienza dell’allievo ricoverato. Tra le finalità c’è quella di sensibilizzare alunni delle classi esterne alla solidarietà nei confronti di coetanei che stanno vivendo una situazione di malattia o di disagio. (da approvare)

Referente: Cristina Gioia

Docenti: Angela Fortini, Cristina Gioia

“Un libro...due libri...cento libri: tante emozioni” -

Partendo dalla lettura di un libro, si cercherà di intraprendere un percorso che porti l’alunno a sviluppare il piacere della lettura e a superare il “dovere scolastico”, in vista di un obiettivo più ampio che coinvolga i sentimenti e le esperienze, approdando, attraverso i linguaggi verbali e non verbali, al piacere della lettura, della visione di un film o di uno spettacolo teatrale. (da approvare)

Referenti: Giovanna Possente

Tempi: novembre - maggio

Destinatari: alunni dell’Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado I.C. 2 “De Filippo – Vico”

Docenti: Possente, Turco, D’Agostino, Esposito A., Fusco, Conforti, D’Auria, De Musso, Pelosi, Musto, Esposito T, Biancardi, Esposito Alaia, Faccetta, De Michele.

“I luoghi della legalità” - curricolare

La finalità del progetto è promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il

pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo. L'alunno dovrà acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali. (da approvare)

Referenti: Antonietta Mormile, Giovanna Possente

Tempi: novembre – maggio

Destinatari: alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

“Schermi e lavagne” - curricolare

Educazione alla convivenza civile attraverso attività multidisciplinari di linguaggi verbali e non per creare un clima culturale e formativo in cui è consentito sviluppare più intensamente l'autostima. Attraverso un metodo diretto alla fruizione di film e la partecipazione a dibattiti e confronto di opinioni, relazioni e questionari guidati da docenti, gli alunni affronteranno diversi temi della convivenza. (da approvare)

Referente: Giovanna Possente

Tempi: novembre – maggio

Destinatari: alunni della Secondaria di I grado

Docenti: Giovanna Possente, Annamaria Turco, Silvia Pelosi, Sigismondo Fusco

“In giro per l'Europa” - curricolare

Il Progetto propone un percorso di riflessione e analisi dei Paesi europei attraverso una metodologia didattica laboratoriale per imparare a scoprire l'Europa, analizzando caratteristiche e peculiarità, ponendo problemi e cercando risposte. Obiettivo principale è quello di fornire agli alunni un approccio geografico alla natura, all'ambiente ed al paesaggio da intendersi non come entità delle quali “ricordare” quanto piuttosto come realtà da “interrogare”, “scoprire”, “costruire insieme”. (da approvare)

Referente: Giovanna Possente

Tempi: novembre – maggio

Destinatari: alunni della II A, II B, II C della Secondaria di I grado

Docenti: Giovanna Possente, Annamaria Turco, Elena Esposito Alaia, Sigismondo Fusco, Emilia D'Amelio

“Il giornalino siamo noi”

Il giornalino, utilizzando le discipline del curricolo in forma dinamica e come fonte di conoscenza, si propone di stimolare e rinnovare il piacere della lettura, della comunicazione e della scrittura. Vuole altresì favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra le docenti e gli alunni delle varie classi. (da approvare)

Referente: Flora Caiazza

Tempi: a.s. 2017/2018

Destinatari: alunni I.C.2 De Filippo - Vico

Docenti: Flora Caiazza, Antonietta Mormile, Sigismondo Fusco

Progetto biblioteca “Mi leggi una storia...” - curricolare

Tra le finalità di questo progetto si citano le seguenti: educare al piacere dell'ascolto e dell'autonomia del pensiero; avvicinare i bambini al piacere della lettura; arricchire il linguaggio di nuovi vocaboli; rendere la biblioteca luogo di incontro ed integrazione. Con la lettura il bambino si appropria della lingua madre, della sua forma e della sua struttura, al fine di costruire le proprie strutture mentali e le distanze spazio-temporali. (da approvare)

Referente: Emma De Musso

Tempi: ottobre – febbraio 2018

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia

Docenti: Flora Caiazza, Antonietta Mormile, Sigismondo Fusco

“Italia a tavola”

E' prevista la progettazione di un viaggio virtuale attraverso le regioni italiane, la realizzazione di un prodotto utilizzando un software multimediale a scelta dagli allievi e la presentazione orale alla classe. Verranno effettuati approfondimenti , con l'ausilio del lavoro multimediale, sulla cultura e tradizioni locali. Il momento finale potrebbe prevedere una rappresentazione teatrale con in scena le regioni più caratteristiche, realizzando i piatti tipici delle regioni esplorate. Gli alunni impareranno a progettare acquisendo le competenze chiave di consapevolezza culturale ma anche digitali, linguistiche, sociali e civiche. (da approvare)

Referente: Giovanna Possente – Floranna Biancardi

Tempi: gennaio - giugno

Destinatari: alunni della classe I C della Scuola secondaria di I grado

Docenti: Possente - Biancardi

Tempi: novembre - maggio

Destinatari: tutti gli alunni dell'I.C. 2 “De Filippo – Vico”

Docenti: tutti i docenti dell'I.C.2 “De Filippo – Vico”

Mani in ...Arte

Il progetto è finalizzato oltre che all'integrazione e all'inclusività degli alunni con disabilità , a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possano imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo giocare con le mani e con materiali semplici, ma che alla fine si trasformerà in oggetti concreti. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative....) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore. Sviluppare le abilità sociali, lavorando insieme, avendo dei ruoli e compiti ben definiti. Rendere gli alunni autonomi e responsabili per costruire giorno dopo giorno il loro progetto di vita. (da approvare)

Docenti: Del Giudice Stefania

Tempi: novembre - maggio

Destinatari: alunni H e alunni BES dell'I.C. 2 "De Filippo – Vico"

Docenti: docenti sostegno scuola secondaria primo grado dell'I.C.2 "De Filippo – Vico"

Il giornalino siamo noi

Il giornalino, utilizzando le discipline del curricolo in forma dinamica e come fonte di conoscenza propone di stimolare e rinnovare il piacere della lettura, della comunicazione e della scrittura, favorendo la cooperazione e lo scambio di esperienze tra le insegnanti e gli alunni. (da approvare)

Docenti: Tiziana Esposito – Flora Caiazza

Tempi: novembre - maggio

Destinatari: tutti gli alunni dell'I.C. 2 "De Filippo – Vico"

Docenti: docenti

“

A Scuola di Scienze...Dire, Fare, Imparare. "Una settimana da scienziati"

Il progetto nasce da un'attenta analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni tenendo conto delle prospettive di sviluppo del territorio con la finalità di conferire gradualmente alla didattica una impostazione metodologica idonea a promuovere negli alunni maturazione di competenze spendibili in tutti i contesti di vita e lungo tutto l'arco della vita. (da approvare)

Docenti: Feola Rossella

Tempi: novembre - maggio

Destinatari: tutti gli alunni dell'I.C. 2 "De Filippo – Vico"

Docenti: docenti

Il palcoscenico delle emozioni

Favorire il benessere psico-fisico e sociale del ragazzo, all'interno di un'esperienza

educativa attraverso il teatro. (da approvare)

Docenti: Caropreso Paolo

Tempi: novembre - maggio

Destinatari: alunni H della scuola secondaria I grado dell'I.C. 2 "De Filippo – Vico"

Docenti: docenti

"Costruire insieme il futuro: ambiente, popoli, lingue"

Il progetto propone una didattica laboratoriale mediante la formazione di gruppi che si occuperanno ognuno di tematiche differenti a scelta tra quelle proposte: ambiente, lingue, popoli. (da approvare)

Docenti: Doriana Rizzo

Tempi: febbraio - maggio

Destinatari: alunni della classe III E della scuola secondaria I grado dell'I.C. 2 "De Filippo – Vico"

Docenti: Rizzo, Romano, D'Elia

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche, in quanto consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e della attività didattica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

La Valutazione d'Istituto

L'**Autovalutazione d'Istituto** si qualifica come primo passo di un processo di miglioramento della scuola, ovvero come attività finalizzata a promuovere un cambiamento delle condizioni di apprendimento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi educativi della scuola.

È un processo sistematico, non una semplice riflessione: il suo obiettivo a breve termine è ottenere informazioni valide sulle condizioni, le funzioni, gli scopi e la produttività di una scuola.

La revisione conduce all'azione su specifici aspetti organizzativi o curricolari della scuola; è un'attività di gruppo che coinvolge i partecipanti in un processo collegiale. Idealmente il processo è "fatto proprio" dalla scuola o dal sottosistema coinvolto; il suo scopo è il miglioramento/sviluppo della scuola ed è una fase di quel processo.

- L' Autovalutazione d'Istituto come *tecnica di gestione*. Essa rappresenta uno strumento utile per valutare il funzionamento scolastico e per migliorarne la produttività, in rapporto agli obiettivi educativi definiti.
- L' Autovalutazione d'Istituto come *fase del processo di auto-rinnovamento*. Essa rappresenta il momento diagnostico per innescare un processo innovativo: da un lato, può servire a definire le modalità di accoglimento e di adattamento di una proposta di cambiamento esterna alla singola scuola; dall'altro, può aiutare ad individuare i problemi e le priorità di sviluppo di uno specifico contesto scolastico, come premessa per un processo di crescita che muova e venga gestito dalla scuola stessa. Tale prospettiva enfatizza il valore strumentale di un'attività autovalutativa, come passo preliminare volto a creare le condizioni motivazionali, organizzative ed educative richieste dall'azione innovativa.
- L' Autovalutazione d'Istituto come *contributo allo sviluppo qualitativo della scuola tutta*. Essa rappresenta una modalità di promozione e di gestione del cambiamento della scuola basata sulla capacità degli operatori di affrontare e risolvere i propri problemi, in una logica di *auto-rinnovamento permanente*. Il processo di costante revisione delle proprie scelte e comportamenti è volto a produrre un miglioramento, sia della consapevolezza professionale dei singoli individui operanti nella scuola, sia delle modalità di lavoro organizzativo e di progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

POTENZIAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come previsto dalla L. 107/2015, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola ha individuato delle priorità di intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che discendono da quanto formulato nel RAV d'Istituto.

L'individuazione delle priorità ha tenuto conto, altresì, degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI). Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento è stato redatto il piano.

La sua **finalità istituzionale** resta quella sancita dalla Costituzione che è quella di garantire e promuovere l'uguaglianza, la dignità e lo sviluppo personale di tutti gli alunni "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 comma 1).

- a) lo sviluppo integrale della "persona che apprende" e il successo scolastico e formativo di tutti;
- b) l'eliminazione di ogni ostacolo di natura culturale e relazionale per la crescita di ciascuna "persona che apprende", indipendentemente dalla propria origine e condizione ;
- c) l'inclusione e l'integrazione di ogni "persona che apprende" che presenta forme di disagio e abilità diverse;
- d) lo sviluppo in tutti gli alunni delle competenze necessarie per il proprio inserimento nella società da cittadino attivo e consapevole;
- e) un servizio di qualità attraverso l'innovazione, la ricerca e la continua sperimentazione di strategie sempre più adatte e significative per gli alunni che apprendono;
- f) l'attivazione di rapporti con tutte le realtà del territorio per sviluppare progetti comuni, con il coinvolgimento delle famiglie e la costituzione di un "sistema educativo integrato".

In seguito ad una riflessione condotta nelle apposite commissioni è emersa la necessità di aprire un dibattito costruttivo per far emergere i punti di forza e di debolezza dell'I.C. 2 De Filippo-Vico. I docenti seguono con attenzione l'evolversi dei nuovi processi metodologico-didattici (coding-compito di realtà-didattica inclusiva...) e lo dimostra la partecipazione a corsi di formazione che hanno ulteriormente sancito la volontà di applicare concretamente queste metodologie anche nell'Istituto De Filippo-Vico. Da un'analisi interna è emerso, però, che manca un'applicazione strutturale e coerente. Bisogna, dunque, progettare dei percorsi dall'Infanzia alla Secondaria che prevedano un coinvolgimento totale del corpo docente che si muova con sintonia, consapevolezza e coerenza. Per far ciò bisognerebbe partire da un attento esame dei dati forniti dall'Invalsi e confrontarli con i risultati delle prove di valutazione interna (attraverso griglie delle prove d'ingresso, intermedie e finali). Da ciò potrebbe emergere un quadro dei livelli di apprendimento degli alunni dell'Istituto. Si

potrebbero comprendere le effettive necessità della nostra utenza relative alla conoscenza dell'italiano e della matematica ad esempio e scoprire come l'appartenenza sociale e familiare influenzi il loro sviluppo cognitivo e soprattutto se gli interventi didattici siano realmente mirati. La valutazione ha un ruolo chiave in tutto questo ma si riconosce che manca un sistematico percorso che renda utili, ai fini di una progettualità, i risultati raggiunti dalla platea scolastica. Si ritiene opportuna una rivisitazione periodica del curricolo verticale, una programmazione in Unità di Apprendimento in cui vengano inseriti, oltre i riferimenti alle Indicazioni nazionali del 2012 anche le Competenze chiave europee. Un altro aspetto da curare è una continuità tra le varie classi in uscita tra i tre ordini di scuola dell'Istituto. Tra le priorità ci dovrebbero essere una comunicazione più efficiente ed efficace tra i docenti per individuare i criteri per la formazione delle classi basate su un'attenta analisi del curricolo di ogni alunno e dei traguardi raggiunti. La mission dell'Istituto è puntare sulla qualità della didattica e della progettualità. Uno dei punti di forza è stato sempre quello di mettere al centro di ogni intervento l'alunno come persona coinvolgendo sempre le famiglie in ogni percorso educativo. Da sempre c'è stata la convinzione che in un territorio privo di risorse, con pochi stimoli sociali e culturali, bisognasse creare la giusta sinergia tra scuola e nucleo familiare per creare una rete di dialogo che favorisca un sereno sviluppo dell'alunno, della persona e del cittadino. L'Istituto ha con coerenza puntato su una didattica trasversale ed interdisciplinare, potenziando quelle aree (Musica, Sport, Cittadinanza attiva...) che hanno contribuito ad abbattere le barriere sociali e culturali presenti sul territorio. L'utenza ha sempre avvertito questo grande sforzo di tutta la scuola e nonostante, l'edificio sia situato in una zona antica e quasi esclusivamente residenziale, il numero delle iscrizioni fanno comprendere quanto siano validi il messaggio educativo e la professionalità di ciascuno. Un'altra priorità è la scelta di percorsi formative per tutto il personale scolastico, specie per i docenti. Quest'ultimi hanno l'esigenza di percorsi pratici per rispondere al meglio alle esigenze dei nostri alunni: programmazione per U.D.A.; didattica per competenze; coding; didattica dell'inclusione sono tra le più urgenti. Ciò deve avvenire in maniera collegiale per acquisire tutti la stessa consapevolezza e lo stesso linguaggio comunicativo.

Il Piano di Miglioramento, alla luce di queste riflessioni, prevede i seguenti obiettivi:

1. una valutazione degli apprendimenti condivisa basata su criteri comuni
2. revisione periodica del curricolo verticale

3. progettazione in U.d.A. per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti, partendo dalle potenzialità di ciascuno
 4. costruzione di un piano di valutazione degli alunni e dell'Istituto
 5. progetti specifici per il recupero ed il potenziamento delle competenze d'italiano, matematica e lingua straniera
 6. migliorare le competenze di cittadinanza soprattutto per quanto riguarda la legalità, l'ambiente e l'inclusione
 7. potenziare percorsi di Musica e Sport e Creatività per combattere fenomeni di dispersione, bullismo e favorire la cooperazione e l'integrazione
8. azioni di continuità tra i segmenti di scuola attraverso anche la progettazione di esperienze comuni e collaborazioni tra docenti e famiglie;
9. percorsi di orientamento attraverso l'informazione e la realizzazione di attività didattiche con scuole secondarie di secondo grado;
10. progetti che coinvolgano le associazioni, gli Enti, le risorse del territorio a tutti i livelli per favorire un coinvolgimento ed un dialogo costruttivo finalizzato a dare nuove opportunità a tutti gli alunni

Organico potenziato – aree di progettazione

A. Potenziamento Linguistico

- Valorizzazione delle competenze linguistiche nella lingua italiana e promozione della lettura;
- Valorizzazione delle competenze linguistiche nelle lingue inglese e francese;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

B. Potenziamento matematico – scientifico

- Potenziamento delle competenze matematico logico scientifiche
- Sviluppo delle competenze digitali e diffusione della multimedialità
- Valorizzazione del merito degli alunni

C. Potenziamento artistico e musicale

- Sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale
- Potenziamento delle competenze artistiche
- Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza del patrimonio culturale

D. Potenziamento motorio

- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport
- Sviluppo della conoscenza e della pratica sportiva

E. Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali negli studenti
- Potenziamento di attività pratiche laboratoriali
- Potenziamento di metodologie "attive" (laboratori, esperienze di cooperative Learning etc) volte alla costituzione di gruppi classe come comunità pratiche
- Favorire un uso critico e consapevole dei social network e dei media

F. Potenziamento Umanistico

- Miglioramento del clima socio-relazionale all'interno di ciascun gruppo
- Sviluppo di attività di supporto psicologico
- Diffusione di pratiche di gestione della comunità educante che preveda interventi, anche a carattere formativo di studenti, docenti e genitori
- Sviluppo di un sistema di orientamento

IL FABBISOGNO D'ORGANICO

Posti Comuni e di Sostegno

La quantificazione dei posti comuni e dei posti di sostegno si basa sull'organico assegnato alla scuola nell'a.s. 2015-16 e su una previsione teorica (in particolare per quanto riguarda il terzo anno del triennio) rispetto all'andamento degli ultimi anni. Possibili adeguamenti potrebbero rendersi necessari nel caso di variazione del numero delle sezioni o delle classi attivate o del numero degli alunni con certificazione a sensi della L. 104/1992. Ulteriori adeguamenti potrebbero rendersi necessari anche nel caso della autorizzazione di ulteriori cattedre ad indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I grado.

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazioni
		Posto comune	Posto sostegno	
Scuola infanzia	2016/17	22*	4	11 sezioni a t. pieno
	2017/18	22*	4	11 sezioni a t. pieno
	2018/19	22*	4	11 sezioni a t. pieno
* a cui vanno aggiunte n. 16 ore e mezza di IRC				

Scuola primaria	2016/17 – t.p.	16			8 classi
	2016/17 – 27	18* ore		1	13 classi
	2016/17 IRC	1 posto 20 ^h		4	21 classi
	2017/18 – t.p.	20			10 classi
	2017/18 –	27 ore 14*		1	10 classi
	2017/18 IRC	1 posto 18 ^h		4	20 classi
	2018/19 – t.p.	20			10 classi
	2018/19 – 27 ore	14*		1	10 classi
	2018/19 IRC	1 posto 18 ^h		4	20 classi
* di cui n.2 posti di specialista di L2 inglese					
		2016/17	2017/18	2018/19	Motivazione

Scuola secondaria di 1° grado	A043	8 catt 6 ^h	8 catt 6 ^h	8 catt 6 ^h	15 classi a 30 ore
	A345	2 catt 9 ^h	2 catt 9 ^h	2 catt 9 ^h	
	A245	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	
	A059	5 catt	5 catt	5 catt	
	A033	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	
	A028	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	
	A032	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	
	A030	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	1 catt 12 ^h	
	IRC	15 ore	15 ore	15 ore	
	sostegno	14 catt	14 catt	14 catt	
	AB77 chi	1 catt	1 catt	1 catt	Una classe a 24 alunni orario Pm
	AC77 cla	1 catt	1 catt	1 catt	Una classe a 24 alunni orario Pm
	AJ77 pia	1 catt	1 catt	1 catt	Una classe a 24 alunni orario Pm
	AM77 vio	1 catt	1 catt	1 catt	Una classe a 24 alunni orario Pm

		2016/17	2017/18	2018/19	
Scuola in ospedale	A043	1 catt	1 catt	1 catt	Sezione ospedale S. Giovanni di Dio di Frattamaggiore (NA) .
	A059	6 ore	6 ore	6 ore	
	A032	8 ore	8 ore	8 ore	
	A033	8 ore	8 ore	8 ore	

7. 2. Posti per il potenziamento

La determinazione dei posti per il potenziamento è formulata su una quantificazione di base configurata su un ordine di grandezza derivante da quanto assegnato all'istituzione scolastica nel corso del presente anno scolastico, primo anno di entrata in vigore dell'“organico potenziato” ai sensi della Legge 107/2015. Questa quantificazione di base è stata integrata con l'ideale aggiunta dell'organico potenziato per raggiungere pienamente le

priorità strategiche individuate dalla Scuola.

Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)	Nr Docenti	Settore di scuola	
		infanzia	primaria
Potenziamento Linguistico <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze linguistiche nella lingua italiana e promozione della lettura; • Valorizzazione delle competenze linguistiche nelle lingue inglese e francese; • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali. 	2		1
	2		1
1			
Potenziamento matematico – scientifico <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico logico scientifiche • Sviluppo delle competenze digitali e diffusione della multimedialità • Valorizzazione del merito degli alunni 	1		
Potenziamento artistico e musicale <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale • Potenziamento delle competenze artistiche • Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza del patrimonio culturale 	1		1
Potenziamento motorio <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport • Sviluppo della conoscenza e della pratica sportiva 	1		1

Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali negli studenti
- Potenziamento di attività pratiche laboratoriali
- Potenziamento di metodologie “attive” (laboratori, esperienze di cooperative Learning etc) volte alla costituzione di gruppi classe come comunità pratiche
- Favorire un uso critico e consapevole dei social network e dei media

■

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Anche il fabbisogno del personale Amministrativo e Ausiliario è definito sulla base dell'organico attuale con un adeguamento sulla base delle esigenze e delle criticità riscontrate.

Tipologia	2016/17	2017/18	2018/19
Assistente amministrativo	5	5	5
Collaboratore scolastico	14	14	14

Formazione del personale

Docenti

Il piano di formazione del personale docente ha l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni.

Seguendo le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione i docenti costituiranno soggetti attivi per le attività poste in essere. Le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti.

La documentazione, in particolare, andrà a costituire il portfolio delle competenze dei docenti, che si comporrà arricchendosi nel corso del triennio del piano di formazione di Istituto e di quello nazionale.

Salvo indicazioni ministeriali, il personale docente sarà impegnato in attività formative per un minimo di 20 ore nel primo anno e comunque per un totale di almeno 40 ore nell'arco del triennio.

Le attività di formazione, organizzate a livello di istituzione scolastica seguiranno le priorità nazionali focalizzate sulle seguenti tematiche:

- competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- inclusione, disabilità e integrazione, competenza di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-matematiche degli studenti;
- valutazione

Tenendo conto inoltre dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV e dal P.d.M , delle indicazioni generali del nostro Istituto e delle modalità di innovazione che si tendono a perseguire, il piano per le azioni formative è da intendersi rivolto a :

- docenti neo-assunti
- gruppi di miglioramento (impegnati per il RAV e il P.d.M);
- docenti impegnati per implementare i processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica;
- team docenti, coinvolti nei processi di inclusione e integrazione

- team di docenti impegnati a programmare e attuare i BES;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari – progettare per competenze;
- figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione.

Per l'anno scolastico 2017-2018 è previsto un corso di formazione sull'educazione finanziaria organizzato dalla banca d'Italia che si terrà durante il mese di dicembre 2017. Nel mese di settembre si sono svolti corsi di formazione sulla "Didattica delle competenze";.....

ATA

Per il personale ATA si programmeranno iniziative di aggiornamento, oltre che sulle tematiche inerenti la formazione obbligatoria (salute e sicurezza sul lavoro), sull'uso delle nuove tecnologie e sui temi della sicurezza dei dati sensibili in forma digitale e cartacea.

ALLEGATI

- ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
- RAV (Rapporto di autovalutazione);
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Risultati scolastici	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche e delle competenze di base matematiche e scientifiche.	Per le classi intermedie della secondaria di 1° grado: Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva per contenere, nel triennio, in un range tra 0 e -5 il Benchmark con la media nazionale.
		Per le classi della primaria: ridurre, nel triennio, la percentuale della fascia bassa (voto 6 e 7) di 2 / 5 punti ogni anno rispetto all'anno precedente (nel triennio meno 6-15 punti).
		Per gli alunni all'Esame di Stato: ridurre, nel triennio, la percentuale della fascia bassa (voto 6) agli Esami di Stato per contenere, nel triennio, in un range tra 0 e -5 il Benchmark con la media nazionale.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza dentro e tra le classi dell'istituto	Diminuire la varianza TRA le classi del 40% Incrementare la varianza DENTRO le classi del 20%
3) Competenze chiave e di cittadinanza		
3) Competenze chiave e di cittadinanza		
4) Risultati a distanza		
4) Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli studenti usciti dalle classi finali al termine del primo anno nel successivo ciclo.	Costruire, nel triennio, una banca dati sugli esiti a distanza degli alunni della scuola.

Motivazioni Priorità 2015/16

Dal processo autovalutativo è emersa l'esigenza di dare priorità:

- 1) nell'Area dei RISULTATI SCOLASTICI, allo sviluppo delle competenze di base Linguistiche e Logico-matematiche curando particolarmente le fasce più deboli: la riduzione delle fasce basse incrementerà le fasce di livello superiore;
- 2) nell'Area delle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, a intervenire sull'eccessiva varianza TRA e DENTRO le classi;
- 3) Nell'AREA RISULTATI A DISTANZA, a costruire, su basi e procedure scientifiche un data-base per valutare gli esiti degli allievi nel prosieguo della carriera scolastica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica uniforme e condivisa tra i settori della scuola.
	Elaborazione di strumenti di monitoraggio delle capacità e delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita dalle classi.
	Somministrazione del monitoraggio disciplinare almeno 2 volte all'anno.
	Elaborazione della valutazione disciplinare e del comportamento (in particolare ritardi e assenze) uniforme per tutte le classi della scuola.
2) Ambiente di apprendimento	Predisposizione prove strutturate in itinere per le classi intermedie in italiano e matematica.
	Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove intermedie e finali.
	Elaborazione di percorsi trasversali ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole, della legalità, dell'ambiente e dei beni culturali.
3) Inclusione e differenziazione	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.
	Organizzare il peer tutoring nelle classi e tra le classi orizzontalmente e verticalmente.
4) Continuità e orientamento	Elaborazione ed implementazione di un sistema semplice per monitorare i risultati a distanza.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Strutturare il tempo scuola in funzione degli interventi del recupero e del consolidamento.
	Finalizzare i fondi della scuola a favore delle azioni di inclusione e del recupero.
	Rafforzare, raffinare ed elaborare strumenti di valutazione efficienti e formare classi eterogenee DENTRO e omogenee TRA loro.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.
	Incrementare la condivisione professionale, con particolare riguardo al raccordo tra i diversi ordini di scuola per la didattica verticale.
	Formalizzare strumenti gestionali per la raccolta delle competenze del personale.
	Istituire un'area riservata sul sito web sulla quale tutti i docenti possono

	mettere a disposizione materiale didattico e strumenti operativi.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Elaborazione ed implementazione di un sistema semplice per monitorare la <i>customer satisfaction</i>
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)	
Gli obiettivi di processo individuati per il raggiungimento dei traguardi prioritari prefissati in merito all'incremento del successo scolastico, il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali e per rendere migliori i risultati a distanza, contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso la collaborazione fattiva fra docenti, la condivisione dei metodi e delle finalità, l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'implementazione delle diverse azioni di miglioramento definite per ogni area interessata. Si auspica la sinergia di tutte le figure coinvolte per garantire la totale integrazione delle azioni correttive per raggiungere i traguardi condivisi.	

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

1. Campi di Esperienza

Titolo 1	IL SÈ E L'ALTRO
DESCRIZIONE	
<p>È il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica.</p> <p>Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.</p>	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">• il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;• conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;• sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia;• è consapevole delle differenze e sa averne rispetto;• riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri compagni, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;• dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure;• gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri compagni;• pone domande sulle diversità culturali;• pone domande su ciò che è bene o male e sulla giustizia,• ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri;• ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;• è consapevole dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento;<ul style="list-style-type: none">• comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.	

Titolo 2	IL CORPO E IL MOVIMENTO
DESCRIZIONE	
<p>È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.</p>	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male; • Conosce il proprio corpo e ne esercita le potenzialità relazionali; • Riconosce le differenze sessuali; • Prova a piacere nel movimento e sa coordinarsi in giochi individuali e di gruppo; • Sviluppa capacità percettive e di orientamento nello spazio; • Adotta corrette pratiche di igiene e di una sana alimentazione; • Conosce le potenzialità comunicative del corpo; • Prende coscienza del proprio corpo e delle possibilità di movimento. 	

Titolo 3	IMMAGINI, SUONI, COLORI
DESCRIZIONE	
<p>È il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello.</p> <p>L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.</p>	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	

- Comunica, esprime emozioni attraverso diverse forme di rappresentazione;
 - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, a livello individuale e nel lavoro in gruppo.
 - Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
 - Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
 - Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica anche utilizzando voce, corpo e vari oggetti;
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro
- Sviluppa il senso estetico che lo avvicina all'arte nella sua più ampia accezione

Titolo 4	I DISCORSI E LE PAROLE
DESCRIZIONE	
<p>È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza.</p> <p>La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.</p> <p>Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua.</p>	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	

- Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico;
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse;
 - Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, discute, chiede spiegazioni e spiega;
 - Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole;
- Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie;
- È consapevole della propria lingua materna;
- Inventava e usa simboli grafici o cromatici per rappresentare contesti emotivi e di gioco.
- Esercita l'accuratezza per gli accostamenti cromatici.
- Segue un modello da realizzare secondo modalità e tecniche proposte.
- Utilizza i linguaggi espressivi per narrare una storia.
- si impegna progressivamente nel portare a termine le consegne differite nel tempo.
- Riproduce creativamente simboli pasquali scegliendo i materiali idonei.
- Sperimenta tecniche di coloritura seguendo istruzioni iconiche.
- Rappresenta graficamente sequenze di movimenti della figura umana.
- Collabora nella progettazione e realizzazione di un oggetto.
- Progetta e realizza un'idea grafica.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse;
 - Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie;
- sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze.

Titolo 5

LA CONOSCENZA DEL MONDO

DESCRIZIONE

È il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità ...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell’ambiente naturale.

Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell’indicare, del togliere e dell’aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- Osserva fenomeni naturali e organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi;
- Coglie le trasformazioni naturali;
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana;
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprire funzioni e possibili usi;
- Compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali, collocando oggetti nello spazio utilizzando criteri topologici;
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze, collocandole nel passato recente o nel futuro;
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute;
- Utilizza simboli per registrare differenze.



1.***Metodologie***

Nella Scuola dell'Infanzia si conferirà significato alle esperienze dei bambini attraverso il fare e l'agire, il gioco nelle sue molteplici forme, lo spazio relazionale, la strutturazione duttile e funzionale degli ambienti scolastici, la flessibilità dei tempi, la cultura della comunicazione, l'attenzione a non separare gli aspetti cognitivi da quelli socio-affettivi o corporei, l'organizzazione dei gruppi. Attraverso varie attività si offrirà ai bambini l'opportunità di giocare con il corpo, con le parole con le forme, con i colori, con gli oggetti.

Si valorizzerà la metodologia dell'esplorazione e della ricerca attraverso il gioco, per far scoprire e comprendere la realtà circostante. Pur confermando la validità della sezione come punto di riferimento che dà al bambino stabilità, sicurezza e serenità, si programmeranno attività di intersezione e laboratoriali per favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità e competenze, per offrire maggiori stimoli e una più forte motivazione per arricchire le occasioni di relazione e scambio tra docenti e tra bambini.

1. **Obiettivi e traguardi**

Disciplina	ITALIANO
Classe	prima

Titolo 1	ASCOLTARE E PARLARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none">• Porre attenzione ai diversi messaggi comunicativi.• Migliorare via, via le proprie capacità attentive.• Concentrarsi sulle consegne date dagli insegnanti .• Identificare l'argomento di un messaggio (informazioni essenziali).• Cogliere il significato generale di un messaggio.• Cogliere il significato specifico di un messaggio.• Comprendere l'ordine cronologico di semplici consegne e istruzioni date dagli insegnanti.• Ascoltare e rispettare i compagni nella conversazione.• Ascoltare per comprendere un breve racconto, una favola e/o una fiaba narrata o letta.• Memorizzare le informazioni principali di un breve testo ascoltato.• Cogliere semplici caratteristiche del suono e del ritmo nel parlato.• Riconoscere oralmente suoni, fonemi, sillabe, parole e brevi frasi.• Produrre suoni, fonemi, sillabe, parole e brevi frasi in modo corretto.• Memorizzare e recitare semplici rime, scioglilingua, filastrocche e poesie.• Produrre oralmente semplici frasi di senso compiuto.• Arricchire il  • Produrre suoni, fonemi, sillabe, parole e brevi frasi in modo corretto.• Memorizzare e recitare semplici rime, scioglilingua, filastrocche e poesie.• Produrre oralmente semplici frasi di senso compiuto.• Arricchire il lessico.• Raccontare esperienze personali e semplici narrazioni in sequenze ordinate linearmente usando gli indicatori temporali, causali e spaziali.	
TRAGUARDI ATTESI	

- Ascoltare con attenzione messaggi orali via, via più complessi.
 - Comprendere la tipologia di un semplice messaggio orale (conversazione, istruzione, consegna, racconto, fiaba, narrazione).
 - Cogliere il significato generale e specifico di un semplice messaggio orale narrato o letto.
- Percepire la musicalità e il ritmo in una semplice rima, filastrocca, scioglilingua e poesia.
- Distinguere oralmente suoni, fonemi, sillabe, parole e brevi frasi.
 - Pronunciare correttamente i fonemi, le sillabe, le parole di uso comune e frasi dissenso compiuto.
- Ripetere e recitare facili scioglilingua, filastrocche, poesie.
 - Intervenire in una discussione in maniera corretta, nel rispetto delle regole comunicative.
- Partecipare attivamente a discussioni di gruppo aspettando il proprio turno.
- Intuire lo scopo di una comunicazione.
- Formulare oralmente correttamente domande, quesiti e richieste.
 - Rispondere oralmente in maniera corretta a domande, quesiti, richieste e consegne date.
- Rispondere a domande su temi trattati in classe.
- Raccontare in maniera lineare esperienze vissute, racconti, fiabe... usando gli indicatori temporali e causali conosciuti.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Ascoltare e comprendere semplici consegne operative
- Comprendere l'essenziale di una semplice spiegazione
- Riferire semplici resoconti di esperienze personali o di testi letti e/o ascoltati

Titolo 2

LEGGERE E COMPNDERE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Individuare, interpretare e comprendere immagini.
- Riordinare cronologicamente e logicamente le sequenze di un testo illustrato (lettura di immagini) e di un testo letto dagli insegnanti (afferrare il significato).
- Cogliere il significato globale e specifico di immagini e di un testo letto dagli insegnanti.
- Riconoscere e leggere vocali.
- Riconoscere e leggere consonanti.

Riconoscere e leggere sillabe.
Riconoscere e leggere parole e semplici frasi.
Ricavare informazioni globali ed essenziali da semplici testi letti autonomamente.
Leggere, comprendere e memorizzare facili filastrocche, scioglilingua e poesie per migliorare il proprio lessico.

TRAGUARDI ATTESI

Riconoscere e leggere immagini.
Riordinare in sequenze cronologiche e logiche un testo illustrato e un testo letto dall'insegnante.
Comprendere il significato globale di un testo.
Cogliere il significato specifico di un testo.
Su un testo noto rispondere oralmente e a domande chiuse per iscritto.
Riconoscere e leggere in stampato maiuscolo vocali, consonanti, sillabe, parole e brevi testi.
Leggere e comprendere semplici consegne.
Leggere e memorizzare filastrocche e brevi poesie.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Leggere ad alta voce e comprendere frasi minime anche con l'aiuto di illustrazioni

Titolo 3

SCRIVERE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Assumere una corretta postura ed impugnare bene la matita per un buon avviamento alla produzione grafica.
Eseguire brevi tracciati, ritmi di semplici figure, cornicette seguendo prima percorsi datie poi autonomamente.
Riconoscere e distinguere suoni, riprodurli in grafemi e conoscere grafemi composti.
Copiare grafemi, parole e semplici frasi.
Analizzare parole (operare cambi di vocali e di sillabe, scomporre le parole in sillabe e le sillabe in lettere).
Operare la sintesi di lettere note e di sillabe conosciute (comporre sillabe con lettere note e parole con sillabe).
Produrre autonomamente grafemi, sillabe (piane e complesse), parole (bi-, trisillabi) e semplici frasi.
Scrivere dettati di vocali, sillabe, parole e brevi frasi.

TRAGUARDI ATTESI

Impugnare correttamente la matita.
 Conoscere le principali regole convenzionali della scrittura.
 Copiare vocali, consonanti, sillabe, digrammi, parole, frasi.
 Scrivere autonomamente parole bisillabe, trisillabi, quadrisillabe piane e complesse.
 Scrivere correttamente sotto dettatura parole e semplici frasi.
 Scrivere autonomamente semplici frasi.
 Rispondere a domande chiuse su un testo noto.

**TRAGUARDI MINIMI
 ATTESI**

Riconoscere la corrispondenza fonema / grafema.
 Copiare brevi testi in stampatello maiuscolo.
 Scrivere sotto dettatura in stampatello maiuscolo semplici frasi o brevi testi.
 Scrivere autonomamente in stampatello maiuscolo parole con due o più sillabe.

Titolo 4

GRAMMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Distinguere i suoni affini e tradurli nei rispettivi grafemi (b/p -f/v- s/z - c/g- r/l).
 Conoscere i suoni ca – co – cu -ga – go – gu.
 Distinguere i digrammi e le sillabe complesse mb – mp – ci ce – cia cio ciu - chi che
 – gi ge gia gio giu– ghi ghe – cu qu cqu – gli – gn –sci schi – sce sche str sfr sgr spr.
 Raddoppiare lettere e suddividere in sillabe.
 Individuare parole con lettere doppie.
 Riconoscere il punto e la sua funzione.
 Attribuire un articolo ad ogni nome, individuare nomi ed articoli, apostrofo e accenti,
 individuare l'enunciato minimo, formare l'enunciato minimo.

TRAGUARDI ATTESI

Riconoscere e usare i suoni affini, digrammi e le sillabe complesse.
 Distinguere ed usare correttamente parole con lettere doppie.
 Suddividere correttamente parole con sillabe complesse e lettere doppie.
 Riconoscere le più semplici parti del discorso (articoli, nomi, azioni).
 Conoscere la struttura dell'enunciato minimo.

**TRAGUARDI MINIMI
 ATTESI**

- Riconoscere semplici digrammi ;suddividere in sillabe parole bisillabe;riconoscere le parti più semplici del discorso.

TRAGUARDI MINIMI

ATTESI

Riconoscere e rispettare alcune difficoltà ortografiche.
Riconoscere in una semplice frase il nome, gli articoli, le azioni.

Disciplina	ITALIANO
Classe	seconda

Titolo 1	ASCOLTARE E PARLARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<p>Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.</p> <p>Mettere in atto una conversazione con i compagni rispettando i turni di parola.</p> <p>Sviluppare la consapevolezza fonologica: riconoscere suoni, fonemi, sillabe, parole e frasi.</p> <p>Ascoltare scioglilingua, filastrocche, canzoni, semplici poesie, cogliendo alcune caratteristiche del suono e del ritmo.</p> <p>Esporre oralmente esperienze personali, narrazioni, descrizioni, istruzioni ed argomentazioni.</p> <p>Memorizzare e recitare in modo espressivo scioglilingua, filastrocche e poesie.</p> <p>Chiedere spiegazioni per capire ed arricchire il lessico.</p> <p>Ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati o letti.</p> <p>Utilizzare la voce in modo sempre più consapevole ed espressivo.</p>	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none">• Prestare attenzione a chi parla.• Ascoltare letture e racconti orali, gradualmente sempre più lunghi e coglierne il significato.• Rispondere a domande inerenti ai testi letti o ascoltati.• Chiedere spiegazioni per capire il significato di termini non noti.• Partecipare ad una conversazione in modo attivo, pertinente e corretto.• Organizzare il parlato in modo adeguato al messaggio da comunicare.• Chiedere spiegazioni per capire il significato di termini non noti.• Recitare scioglilingua, filastrocche e poesie, utilizzando la voce in modo espressivo.• Raccontare esperienze personali o relative al gruppo-classe, seguendo un ordine cronologico e logico.	

TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<p>Ascoltare, comprendere e eseguire consegne operative via via più complesse.</p> <p>Comprendere il significato basilare di brevi testi narrativi e regolativi.</p> <p>Riferire in modo comprensibile un'esperienza o un semplice testo, anche con domande guida.</p>

Titolo 2	LEGGERE E COMPRENDERE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<p>Leggere e comprendere i diversi tipi di testo.</p> <p>Leggere ad alta voce in modo chiaro, corretto ed espressivo, rispettando la punteggiatura.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche di generi testuali differenti, per capirne la struttura e la funzione.</p> <p>Individuare e riordinare cronologicamente e/o logicamente le sequenze di un testo letto.</p> <p>Formulare ipotesi sul significato delle parole nuove, sulla base del contesto.</p> <p>Cogliere legami logici tra parole, parti di frasi e frasi all'interno del testo.</p> <p>Iniziare a consultare ed estrapolare dati da testi letti per arricchire le proprie conoscenze.</p>
TRAGUARDI ATTESI	
	<p>Leggere ad alta voce con crescente correttezza e scorrevolezza, intonando la voce a seconda del tipo di testo.</p> <p>Leggere silenziosamente mostrando di aver compreso il contenuto del testo letto.</p> <p>Leggere per arricchire le proprie conoscenze.</p> <p>Leggere testi narrativi e individuare gli elementi principali (tempo, luogo, personaggi, successione degli eventi, ecc.).</p> <p>Leggere fiabe, favole, filastrocche, poesie, racconti, testi descrittivi ed informativi e individuarne le principali caratteristiche.</p>
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce e comprendere frasi con espansione.
Titolo 3	SCRIVERE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.
- Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.
- Usare i segni di punteggiatura.
- Completare le parti mancanti di un testo.
- Scrivere didascalie di immagini in sequenza, arrivando alla stesura di racconti sempre più complessi.
- Rispondere per iscritto a domande relative ad un testo ascoltato/letto, organizzando la frase in modo pertinente.
- Produrre semplici testi, seguendo uno schema di riferimento.
- Scrivere autonomamente un testo narrativo, descrittivo o regolativo.

TRAGUARDI ATTESI

Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche, le regole sintattiche e utilizzando i segni di punteggiatura.

Produrre testi narrativi, partendo dall'osservazione di una o più immagini, anche ordinate in sequenza.

Completare le parti mancanti di un testo.

Rispondere per iscritto a domande.

Organizzare e scrivere semplici testi narrativi, descrittivi e regolativi, rispettando uno schema di riferimento.

Produrre brevi fiabe, tenendo conto delle caratteristiche di questa forma narrativa.

Modificare una fiaba, variando o inventando gli elementi.

Rispondere a domande chiuse su un testo noto.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

Usare il corsivo.

Scrivere semplici frasi (soggetto e predicato un'espansione) sia autonomamente, sia sotto dettatura, in modo comprensibile.

Produrre semplici testi anche se con alcuni errori data una serie di immagini, o sequenze.

Titolo 4

GRAMMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Conoscere l'ordine alfabetico.
 Acquisire ricchezza lessicale.
 Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche.
 Comprendere la funzione dei segni di punteggiatura.
 Conoscere la funzione dei principali connettivi (temporali, spaziali e logici).
 Riflettere sulla struttura della frase e sulla concordanza dei vari elementi che la compongono.
 Analizzare il nome (persona/animale/cosa, comune/proprio, maschile/femminile, singolare/plurale).
 Riconoscere il tempo dei verbi (passato/presente/futuro).
 Riconoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi.
 Riconoscere e utilizzare gli articoli determinativi e indeterminativi.
 Riconoscere e utilizzare il soggetto ed il predicato verbale.
 Individuare la frase minima.
 Riconoscere varie forme testuali.

TRAGUARDI ATTESI

Ordinare serie di vocaboli in base all'ordine alfabetico.
 Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso.
 Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche.
 Utilizzare in modo corretto i segni di punteggiatura.
 Riconoscere e analizzare i principali elementi della frase.
 Riconoscere frasi correttamente strutturate.

**TRAGUARDI MINIMI
 ATTESI**

Riconoscere e rispettare alcune difficoltà ortografiche.
 Riconoscere in una semplice frase il nome, gli articoli, le azioni.

Disciplina	ITALIANO
Classe	terza

Titolo 1	ASCOLTARE E PARLARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

	<p>Migliorare le capacità attentive durante l'ascolto.</p> <p>Comprendere le spiegazioni degli insegnanti.</p> <p>Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.</p> <p>Ascoltare una narrazione rilevandone gli elementi essenziali e mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Raccontare le esperienze personali o storie fantastiche in ordine logico e cronologico esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>Negli scambi comunicativi rispettare i turni di parola.</p> <p>Rispettare l'argomento trattato senza divagazioni.</p> <p>Memorizzare e recitare poesie e filastrocche.</p> <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>Ascoltare una narrazione rilevandone gli elementi essenziali e mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p>
	TRAGUARDI ATTESI
	<p>Riferire, soffermandosi sui vissuti personali o comuni al gruppo classe.</p> <p>Rispondere a domande su testi ascoltati.</p> <p>Partecipare a discussioni.</p> <p>Raccontare in modo ordinato un'esperienza personale o comune al gruppo classe, seguendo una scaletta.</p>
	TRAGUARDI MINIMI ATTESI
	<p>Riferire semplici vissuti personali.</p> <p>Rispondere a domande su semplici e brevi testi ascoltati.</p> <p>Riferire semplici resoconti di esperienze personali o di testi letti e/o ascoltati.</p>
Titolo 2	LEGGERE E COMPRENDERE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

Acquisire le capacità di leggere con scorrevolezza.

Cogliere il significato globale di testi narrativi, descrittivi, informativi letti autonomamente individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

Leggere correttamente testi usando intonazioni di voce tali da rappresentare efficacemente i contenuti.

Leggere silenziosamente un testo comprendendone il contenuto.

Riconoscere la struttura di diversi tipi di testo (narrativi, descrittivi, poetici) da determinati elementi chiave.

Sintetizzare le informazioni di un testo.

Individuare le parole chiave.

Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Leggere semplici testi di divulgazione per riconoscere informazioni utili ed ampliare conoscenze di testi noti.

TRAGUARDI ATTESI

Leggere con maggiore scorrevolezza.

Leggere silenziosamente mostrando di aver compreso il contenuto del testo.

Individuare le parole chiave.

Rispondere a domande su un testo.

Riconoscere in un testo le parti narrate e dialogate.

Prove di lettura e di comprensione finalizzate all'individuazione delle specificità del testo letto, alla comprensione ed all'utilizzo dei suoi contenuti.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

Leggere brevi testi in modo più scorrevole.

Rispondere a domande sul testo letto.

Distinguere in un testo breve le parti narrate da quelle dialogate.

Titolo 3

SCRIVERE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Prodotte testi descrittivi, narrativi, fiabe, avvalendosi di supporti, quali schemi compositivi, immagini, scalette.

Usare le parole apprese con la lettura in maniera appropriata.

Effettuare semplici ricerche di parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso.

Comporre brevi didascalie partendo da immagini.

Riassumere un semplice testo tenendo conto della struttura logica.

Scrivere in modo ortograficamente corretto e con uso adeguato della punteggiatura.

TRAGUARDI ATTESI

Usare la scrittura per scopi comunicativi.

Curare l'ideazione, la stesura e la revisione del testo scritto.

Comporre testi descrittivi, narrativi, fantastici.

Rispettare le caratteristiche e controllare l'ortografia.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche: digrammi, trigrammi, accento.

Prodotte brevi testi con l'aiuto di tracce e schemi guida

Titolo 4

GRAMMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Confrontare i testi per cogliere alcune caratteristiche specifiche (maggiore o minore efficacia comunicativa, differenza tra testo orale e scritto).

Acquisire ricchezza lessicale.

Usare attivamente il dizionario.

Conoscere l'ortografia corretta delle parole.

Analizzare strutturalmente semplici frasi operando riduzioni ed espansioni.

Riconoscere nella frase il soggetto, il predicato e le espansioni.

Riconoscere la funzione della punteggiatura ed utilizzarla in maniera adeguata.

Riconoscere ed usare il discorso diretto ed indiretto.

Apprendere le conoscenze relative ai seguenti elementi grammaticali: articoli, nomi, aggettivi, verbi pronomi e preposizioni.

Conoscere e analizzare gli elementi grammaticali della frase.

TRAGUARDI ATTESI

<p>Scrivere rispettando le regole ortografiche.</p> <p>Usare in modo significativo la punteggiatura.</p> <p>Consultare attivamente il dizionario.</p> <p>Saper analizzare le parole.</p> <p>Eseguire trasformazioni di forma e di significato sulle parole e sugli enunciati.</p> <p>Individuare gli elementi logici delle frasi.</p> <p>Usare i verbi in maniera concordata nel racconto e nei testi adeguatamente modi e tempi dei verbi.</p> <p>Arricchire il proprio lessico.</p> <p>Attuare forme di autocorrezione.</p> <p>Comporre e scomporre frasi - brevi testi.</p> <p>Modificare il soggetto, il tempo e gli aggettivi.</p>
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<p>Riconoscere e rispettare le fondamentali difficoltà ortografiche.</p> <p>Riconoscere in una frase articoli, nomi, aggettivi qualificativi e verbi.</p> <p>Conoscere l'ordine alfabetico.</p>

Disciplina	ITALIANO
Classe	quarta

Titolo 1	ASCOLTARE E PARLARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<p>Prestare attenzione ai vari tipi di messaggi provenienti da diverse fonti nelle varie situazioni comunicative.</p> <p>Migliorare le capacità attentive durante l'ascolto.</p> <p>Seguire la narrazione di testi letti e coglierne il senso globale.</p> <p>Ascoltare una comunicazione rilevandone le informazioni essenziali e quelle marginali, in rapporto a uno scopo ben definito.</p> <p>Riconoscere le informazioni implicite in un messaggio linguistico orale.</p> <p>Riconoscere punti di vista diversi.</p> <p>Sostenere in modo efficace un dialogo.</p>	

Partecipare ad una conversazione in modo pertinente e corretto.
 Adattare il messaggio ad una situazione comunicativa e agli interlocutori.
 Raccontare le esperienze personali in ordine logico e cronologico utilizzando forme lessicali sempre più complesse.
 Esprimere messaggi di carattere affettivo-emotivo sul proprio stato d'animo e sui propri sentimenti.
 Chiedere spiegazioni per arricchire il lessico.
 Ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati o letti.
 Utilizzare la voce in modo sempre più consapevole e espressivo.
 Memorizzare e recitare poesie e filastrocche.
 Usare le parole in maniera creativa.
 Elaborare resoconti di esperienze collettive della classe.
 Organizzare le informazioni relative a contenuti diversi ed esporle in modo coerente.
 Elaborare istruzioni di tipo diverso, in relazione a scopi comunicativi precisi.
 Produrre testi orali, adoperando immagini o scalette.

TRAGUARDI ATTESI

Comprendere la tipologia di un semplice messaggio orale (conversazione, istruzione, ascoltare con attenzione nelle diverse situazioni comunicative.
 Intervenire in modo coerente e significativo in una conversazione.
 Sostenere un dialogo, usando registri linguistici diversi in rapporto agli interlocutori ed alla situazione comunicativa; adottare strategie per un ascolto più mirato.
 Riferire, soffermandosi sulle proprie emozioni, vissuti personali o comuni al gruppo classe.
 Mostrare, attraverso racconti coerenti e mirati, di aver compreso il significato e i tratti essenziali di testi di vario tipo, letti o ascoltati.
 Chiedere spiegazioni per capire il significato di termini non noti.
 Utilizzare, nell'espressione orale, la struttura di testi narrativi gli elementi individuati per riferire su un argomento di studio.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

Ascoltare il contenuto di brevi testi letti dall'insegnante e comprenderne il significato globale.
 Raccontare oralmente una storia in modo sufficientemente coeso e coerente.

Titolo 2

LEGGERE E COMPRENDERE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Acquisire le capacità di leggere con scorrevolezza.

Leggere testi "in prosa" usando intonazioni di voce tali da rappresentare efficacemente i contenuti dei testi narrativi, poetici, informativi, espositivi, regolativi.

Leggere silenziosamente un testo, dimostrando di riconoscere il tipo, lo scopo ed il contenuto.

Applicare stili di lettura diversi.

Dimostrare di aver compreso il contenuto di un testo avvalendosi in modo opportuno dei connettivi spaziali, temporali e logici, delle relazioni di significato tra le parole, delle trame di coesione presenti in esso.

Riconoscere la struttura di diversi tipi di testo: narrativi- descrittivi, poetici, regolativi, persuasivi, espositivi.

Riconoscere le caratteristiche compositive di diversi testi narrativi: racconto autobiografico, lettera, diario, racconto di fantasia e di avventura, testi connotativi.

Cogliere e ricostruire la struttura logica di un testo informativo.

Discriminare le informazioni primarie e secondarie.

Sintetizzare le informazioni di un testo .

Individuare le parole chiave ed i capoversi di un testo.

Leggere testi "in versi" con espressività, dando voce agli elementi compositivi di forma e di contenuto.

TRAGUARDI ATTESI

Leggere ad alta voce con maggior scorrevolezza.

Leggere silenziosamente mostrando di aver compreso il contenuto del testo.

Attuare diversi tipi di lettura adatti allo scopo.

Individuare le strutture compositive dei testi o le parole chiave.

Cogliere affinità e differenze tra i diversi testi e le loro peculiarità: rime, strofe, versi, figure retoriche.

Individuare nei testi letti il significato esplicito e quello implicito.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

Leggere con sufficiente scorrevolezza.

Ricavare in un testo informazioni esplicite.

Comprendere il significato di un testo.

Titolo 3

SCRIVERE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Comprendere che il testo è un tessuto di parole, i cui elementi indispensabili sono la coerenza e la coesione.
- Conoscere le diverse tipologie testuali e i relativi schemi compositivi.
- Produrre, nell'espressione scritta, testi delle tipologie esaminate, anche avvalendosi di supporti quali schemi compositivi, immagini, scalette...
- Riferire vicende personali centrate sulle emozioni, prendendo spunto da un testo.
- Riferire in modo espressivo un'esperienza legata ad una determinata emozione.
- Integrare, variare, ampliare alcune porzioni dei testi letti.
- Ideare conclusioni alternative dei testi letti.
- Espandere alcune porzioni delle poesie lette.
- Comporre brevi testi poetici in rima o in versi sciolti.
- Usare le parole in maniera creativa.
- Comporre parafrasi dei testi poetici studiati.
- Comporre un testo narrativo partendo da un testo informativo e seguendo una traccia prefissata.
- Comporre brevi didascalie partendo da immagini.
- Scrivere brevi ricerche ad ampliamento di un testo letto.
- Riassumere un testo tenendo conto della sua struttura logica.
- Scrivere in modo ortograficamente e sintatticamente corretto e con uso adeguato della punteggiatura.
- Maturare forme di autocorrezione.

TRAGUARDI ATTESI

- Usare la scrittura per scopi comunicativi e raccogliere le idee in base al destinatario e al fine.
- Curare l'ideazione, la stesura e la revisione del testo scritto.
- Comporre testi descrittivi, narrativi, poetici rispettandone le caratteristiche strutturali controllando l'ortografia.
- Giocare in maniera creativa con le parole componendo calligrammi, acrostici ecc
- Completare i testi nelle loro parti mancanti.
- Connotare emozioni e esperienze personali e non.
- Sintetizzare testi.
- Eseguire parafrasi di testi poetici.
- Esercitare strategie di controllo, riferite al contenuto, e alla correttezza.
- Scrivere ricerche al fine di ampliare i testi letti.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

Ordinare i fatti rispettandone la cronologia.
Produrre brevi testi coesi e coerenti utilizzando i dati sensoriali.
Ridurre le sequenze di un brano con semplici didascalie.

Titolo 4

GRAMMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Acquisire ricchezza lessicale.
Conoscere l'ortografia corretta delle parole, anche di quelle con suoni complessi.
Usare attivamente il dizionario.
Individuare le componenti principali di una frase semplice e riconoscere la frase nucleare.
Operare riduzioni ed espansioni della frase.
Riconoscere nella frase: soggetto, predicato verbale e nominale e relative espansioni.
Riconoscere la funzione espressiva e comunicativa della punteggiatura ed utilizzarla in maniera adeguata.
Conoscere e usare la punteggiatura del discorso diretto;
Trasformare il discorso diretto in indiretto e viceversa.
Cogliere la specificità e le diverse potenzialità comunicative dei codici verbali e non verbali.
Conoscere gli elementi della comunicazione .
Individuare e produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa.
Ampliare o apprendere le conoscenze relative ai seguenti elementi grammaticali: articoli, nomi, aggettivi, verbi, pronomi, preposizioni, avverbi, esclamazioni..
Analizzare gli elementi logici e grammaticali delle frasi.
Acquisire forme di autocorrezione.

TRAGUARDI ATTESI

Esprimersi usando forme lessicali nuove e appropriate;
Scrivere rispettando le regole ortografiche;
Usare in modo significativo la punteggiatura;
Usare il discorso diretto e indiretto;
Consultare attivamente il dizionario;
Riconoscere i codici verbali e non verbali e usarli adeguatamente nella comunicazione;
Analizzare le parole riconoscendone le caratteristiche e eseguendo delle classificazioni;
Eseguire trasformazioni di forma e di significato sulle parole e sugli enunciati;
Individuare gli elementi logici delle frasi;

Usare i verbi in maniera concordata nel racconto e nei testi;
Attuare forme di autocorrezione.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

Riconoscere le parti variabili del discorso: articolo, nome, aggettivo e verbo.
Riconoscere la frase minima.
Riconoscere soggetto e predicato all'interno di una frase.

Disciplina	ITALIANO
Classe	quinta

Titolo 1	ASCOLTARE E PARLARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<p>Prestare attenzione a messaggi provenienti da fonti diverse in varie situazioni comunicative.</p> <p>Migliorare le proprie capacità attentive durante l'ascolto.</p> <p>Seguire la narrazione dei testi letti e coglierne il senso globale.</p> <p>Riconoscere la funzione prevalente (descrivere, narrare, informare, regolare, argomentare, ...) di semplici testi orali.</p> <p>Ascoltare una comunicazione rilevandone le informazioni essenziali e quelle marginali, in rapporto ad uno scopo ben definito.</p> <p>Riconoscere le informazioni implicite in un messaggio linguistico orale.</p> <p>Ascoltare e raccogliere dati essenziali per informarsi.</p> <p>Interagire negli scambi comunicativi esprimendo opinioni personali, tenendo conto degli interventi altrui.</p> <p>Riconoscere punti di vista diversi.</p> <p>Partecipare a scambi comunicativi per riferire su argomenti affrontati e/o trattati e per raccontare esperienze personali.</p> <p>Esprimere la propria opinione su un tema discusso e riformulare i propri interventi tenendo conto delle reazioni di chi ascolta.</p> <p>Raccontare le esperienze personali in ordine logico e cronologico utilizzando forme lessicali sempre più complesse.</p> <p>Esprimere messaggi di carattere affettivo-emotivo sul proprio stato d'animo.</p> <p>Esprimere opinioni e valutazioni relative a comportamenti possibili.</p>	

Esprimere opinioni e pareri in modo critico e ragionato.
 Ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati.
 Esprimere opinioni personali su un testo letterario.
 Utilizzare la voce in modo sempre più consapevole ed espressivo.
 Memorizzare e recitare poesie e filastrocche.
 Usare le parole in maniera creativa.
 Cogliere, confrontare, valutare le immagini offerte dalle poesie e le emozioni da esse suscitate.
 Elaborare resoconti di esperienze collettive della classe.
 Elaborare istruzioni di tipo diverso, in relazione a scopi comunicativi precisi.

TRAGUARDI ATTESI

- Ascoltare con attenzione nelle diverse situazioni comunicative
- Adottare strategie per un ascolto più mirato.
- Riferire, soffermandosi sulle proprie emozioni, vissuti personali o comuni al gruppo classe.
 - Partecipare a scambi comunicativi con compagni ed insegnante (dialogo, conversazione e discussione); cogliere le posizioni espresse dai compagni ed esprimere le proprie opinioni con interventi chiari e pertinenti, formulati in un registro adeguato alla situazione.
- Porre domande per acquisire informazioni, per chiarire concetti e per sviluppare idee.
- Rispettare il turno di parola.
- Raccontare esperienze personali con proprietà lessicali ed organizzazione logica.
 - Mostrare, attraverso racconti o resoconti mirati e coerenti, di aver compreso il significato ed i tratti essenziali di testi di vario tipo, letti o ascoltati.
- Chiedere spiegazioni per capire il significato di termini non noti.
 - Utilizzare, nell'espressione orale, la struttura di testi narrativi o gli elementi individuati per riferire su un argomento di quelli studiati.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Prestare attenzione nelle diverse situazioni comunicative e coglierne il senso globale.
- Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine logico e cronologico.
- Riferire il significato globale di testi ascoltati in classe.

Titolo 2

LEGGERE E COMPRENDERE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Acquisire le capacità di leggere con scorrevolezza.

Leggere testi di diversi tipi usando intonazioni di voce tali da rappresentare efficacemente i contenuti .

Individuare, interpretare e comprendere immagini.

Leggere silenziosamente un testo, dimostrando di riconoscere il tipo, lo scopo ed il contenuto.

Comprendere in un testo i singoli termini, il significato complessivo, le singole informazioni e la struttura.

Riconoscere le caratteristiche compositive di diversi testi narrativi:racconto autobiografico, biografico, lettera, diario, racconto fantastico e di avventura, testi connotativi.

Ricostruire la sequenza narrativa di un testo, individuando le pause descrittive o riflessive.

Utilizzare il riferimento al contesto per la decodifica delle parole non note.

Cogliere il significato di alcune espressioni figurate o modi di dire.

Individuare gli stati d'animo e le emozioni presenti in un testo, rapportandoli alle parole o espressioni che li pongono in essere.

Interagire col testo assumendolo come spunto per riflessioni e discussioni di classe.

Discriminare le informazioni primarie e secondarie.

Sintetizzare le informazioni di un testo.

Individuare le parole chiave ed i capoversi di un testo.

- Leggere e comprendere i testi di un giornale; confrontare articoli diversi riferiti ad uno stesso argomento.

TRAGUARDI ATTESI

- Leggere ad alta voce, in modo chiaro, corretto, espressivo, testi di vario tipo, rispettando i segni di punteggiatura.
 - Leggere silenziosamente mostrando di aver compreso il contenuto del testo.
 - Attivare diversi tipi di lettura adatti allo scopo.
 - Individuare le strutture compositive dei testi o le parole chiave.
 - Cogliere affinità e differenze tra i diversi testi e le loro peculiarità: rime, strofe, versi, figure retoriche.
 - Individuare nei testi letti il significato esplicito e quello implicito.
 - Leggere testi letterari di vario genere, evidenziando gusti personali ed esprimendo idee ed opinioni su quanto legge.
 - Utilizzare strategie di comprensione funzionali allo studio ed alla ricerca di fonti ed informazioni.
- Individuare il tema di un testo argomentativo e seguire l'iter del ragionamento che lo sorregge.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Leggere ad alta voce in modo corretto ed espressivo.
- Individuare in un testo letto il significato esplicito.

Titolo 3	SCRIVERE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il testo è un tessuto di parole, i cui elementi indispensabili sono la coerenza e la coesione. • Conoscere le diverse tipologie testuali ed i relativi schemi compositivi. • Produrre, nell'espressione scritta, testi delle tipologie esaminate, anche avvalendosi di supporti, quali schemi compositivi, immagini, scalette. • Attingere da un racconto stimoli e tracce per la produzione personali. • Ideare conclusioni alternative dei testi letti. • Compiere manipolazioni e successive rielaborazioni nella struttura dei testi letti. • Compiere parafrasi e rielaborazioni dei testi poetici presi in esame. • Comporre brevi testi poetici in rima o in versi sciolti. • Produrre varie forme di scrittura creativa sulla base di modelli dati. • Riassumere i dati importanti di un testo attraverso mappe, scalette, annotazioni. • Produrre sintesi e brevi relazioni sui temi trattati. • Scrivere in modo ortograficamente e sintatticamente corretto e con uso adeguato della punteggiatura. • Maturare forme di autocorrezione. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<p>Usare la scrittura per scopi comunicativi e raccogliere le idee in base al destinatario ed al fine di curare l'ideazione, la stesura e la revisione del testo scritto.</p> <p>Comporre testi descrittivi, narrativi, poetici, rispettandone le caratteristiche strutturali.</p> <p>Completare i testi nelle loro parti mancanti.</p> <p>Manipolare diversi tipi di testi e ne rielabora la struttura.</p> <p>Comporre testi poetici utilizzando, in forma semplice, figure retoriche: metafore, similitudini, personificazioni.</p> <p>Utilizzare modelli di scrittura creativa per comporre calligrammi, acrostici, limerick, non sense.</p> <p>Connotare le sue esperienze in forma scritta facendo "decollare" ogni attività dai testi presi in esame.</p>	

Compiere parafrasi e rielaborazioni di testi poetici.

Scrivere ricerche al fine di ampliare i testi letti.

Sintetizzare testi.

Relazionare su argomenti trattati partendo da testi (libri di vario tipo e risorse disponibili in internet), dopo aver focalizzato l'argomento, messo a confronto opinioni e rintracciato possibili soluzioni.

Esercitare strategie di controllo, riferite al contenuto ed alla correttezza lessicale ed ortografica.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Comporre semplici testi scritti descrittivi o narrativi o di vita vissuta.
- Completare testi nelle loro parti mancanti.

Titolo 4

GRAMMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Acquisire ricchezza lessicale a partire da testi relativi alle tipologie prese in esame.

Utilizzare in modo attivo il dizionario.

Seguire un percorso etimologico.

Conoscere e utilizzare sinonimi e contrari.

Individuare termini autonomi.

Scrivere in modo ortograficamente corretto.

Riconoscere la funzione espressiva e comunicativa della punteggiatura ed utilizzarla in maniera adeguata.

Riconoscere, classificare e sotto classificare le diverse parti del discorso.

Individuare modi, tempi e persone dei verbi.

Riconoscere i verbi transitivi, intransitivi, attivi, passivi, riflessivi e impersonali.

Individuare le componenti di una frase e schematizzarne la struttura.

Individuare le proposizioni di un periodo e schematizzarne la struttura.

Riconoscere ed usare la punteggiatura del discorso diretto; trasformare il discorso diretto in indiretto e viceversa.

Individuare le influenze ed i prestiti dal latino, dai dialetti e dalle lingue straniere nella lingua italiana.

Acquisire forme di autocorrezione.

TRAGUARDI ATTESI

<p>Arricchire il proprio lessico familiarizzare con l'uso del dizionario.</p> <p>Scoprire l'etimologia di alcune parole.</p> <p>Spiegare gli usi divergenti e creativi di parole o espressioni particolari.</p> <p>Individuare termini sinonimi ed antonimi.</p> <p>Cogliere la valenza polisemica di alcune parole.</p> <p>Individuare e "delimita" famiglie di parole.</p> <p>Scrivere rispettando le regole ortografiche.</p> <p>Usare in modo significativo la punteggiatura.</p> <p>Riflettere sui meccanismi di formazione delle parole (alterati, derivati, suffissi, prefissi) e ne individua il significato.</p> <p>Riconoscere la funzione di pronomi ed aggettivi.</p> <p>Riconoscere ed usare in maniera appropriata i connettivi.</p> <p>Usare adeguatamente modi e tempi dei verbi.</p> <p>Riconoscere gli elementi basilari di una frase.</p> <p>Analizzare la frase nelle sue parti basilari (soggetto, predicato, complemento).</p> <p>Usare il discorso diretto ed indiretto.</p> <p>Attivare forme di autocorrezione.</p> <p>Individuare i prestiti delle lingue straniere nell' italiano.</p> <p>Avviarsi ad intuire le tracce latine nelle parole dell' italiano.</p>	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<p>Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche.</p> <p>Usare adeguatamente i principali modi e tempi dei verbi.</p> <p>Riconoscere gli elementi basilari di una frase.</p>	
Disciplina	STORIA
Classe	prima

Titolo 1	USO DELLE FONTI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre, attraverso varie fonti, conoscenze sul proprio passato e sulla comunità d'appartenenza. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire il proprio passato attraverso fonti diverse. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	

- Ricostruire il proprio passato attraverso fonti diverse.

Titolo 2	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità. • Comprendere l'uso degli strumenti per la misurazione del tempo. • Rappresentare graficamente fatti vissuti e narrati. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Usare gli strumenti di misurazione del tempo per collocare eventi del passato, eventi ciclici, successioni. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente gli eventi che si sono succeduti nel proprio vissuto. 	

Titolo 3	STRUMENTI CONCETTUALI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di storie e racconti. • Organizzare le vicende storiche attraverso disegni in successione. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere racconti del passato. • Organizzare vicende storiche nella giusta successione. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici racconti e rappresentarli. 	

Titolo 4	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Riferire oralmente le conoscenze storiche acquisite. • Rappresentare le conoscenze acquisite attraverso disegni o brevi testi scritti. 	
TRAGUARDI ATTESI	

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la successione temporale, il prima e il dopo. • Verbalizzare i racconti ascoltati, raccontati o letti • Rappresentare in modo coerente i fatti in successione temporale
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere il prima e il dopo e rappresentarlo graficamente. • Raccontare semplici storie che riguardano il proprio vissuto passato o dei familiari.

Disciplina	STORIA
Classe	seconda

Titolo 1	USO DELLE FONTI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni usando tracce del proprio passato. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni sulla propria storia e su esperienze vissute in un passato recente. • Riconoscere le fonti necessarie per ricostruire il proprio passato. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare esperienze vissute in un passato recente. 	
Titolo 2	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità e ciclicità. • Comprendere l'uso degli strumenti di misurazione e rappresentazione del tempo. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la successione temporale, la contemporaneità, la durata e la ciclicità in una serie di eventi. • Misurare il tempo con gli strumenti convenzionali. • Riordinare le azioni e gli eventi in successione logica riconoscendo la causa e l'effetto. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	

- Riconoscere la successione temporale (prima/dopo).
- Riconoscere le funzioni del calendario.

Titolo 3	STRUMENTI CONCETTUALI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Costruire i concetti fondamentali della storia: vita sociale, attività economiche, ambiente, cultura. • Individuare analogie e differenze tra diversi gruppi storico-sociali lontani nel tempo. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire fatti storici ed utilizzare strumenti adatti per collocarli nel tempo. • Conoscere e individuare le relazioni tra gruppi umani in diversi contesti temporali. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire fatti storici attraverso semplici racconti. 	

Titolo 4	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i concetti appresi con grafismi e disegni. • Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i fatti appresi su grafici o con disegni. • Riferire in modo chiaro le conoscenze rispettandone la successione temporale. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare col disegno semplici fatti appresi. • Riferire in modo semplice le conoscenze storiche acquisite. 	

Disciplina	STORIA
Classe	terza

Titolo 1	USO DELLE FONTI
-----------------	------------------------

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. • Ricavare da fonti di diverso tipo, informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. • Ricavare informazioni da fonti materiali o iconografiche .
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere elementi del passato del proprio ambiente di vita.

Titolo 2	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare le attività, i fatti vissuti e narrati e definire durate. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, durata, anche in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. • Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti per la misurazione e la rappresentazione del tempo.
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Conoscere e usare i principali strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. • Verbalizzare in modo ordinato e logico le informazioni acquisite.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la linea del tempo per individuare successioni e contemporaneità. • Conoscere i principali strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
Titolo 3	STRUMENTI CONCETTUALI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia. <ul style="list-style-type: none"> • Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. • Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
TRAGUARDI ATTESI	

<ul style="list-style-type: none"> • collocare correttamente nello spazio e nel tempo i fatti e gli avvenimenti storici con l'ausilio di strumenti concettuali quali: la linea del tempo, mappe spazio-temporali, sistemi di datazione e fonti storiche. • confrontare gli aspetti caratterizzanti la preistoria e la comparsa dell' uomo sulla terra, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la linea del tempo e le tappe fondamentali della storia dell' uomo.

Titolo 4	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. • Esporre le conoscenze acquisite usando un linguaggio semplice e coerente. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare con grafismi, disegni e semplici testi scritti, conoscenze e concetti acquisiti. • Elaborare in forma di racconto orale gli argomenti studiati in modo semplice e coerente. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare in forma di racconto orale le principali informazioni circa gli argomenti trattati 	
Disciplina	STORIA
Classe	quarta

Titolo 1	USO DELLE FONTI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare e produrre informazioni a partire da fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresentare, in un quadro storico-sociale, il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto. 	
TRAGUARDI ATTESI	

<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire un fenomeno storico a partire da informazioni di diversa natura. • Ricavare informazioni implicite ed esplicite, selezionandole da un testo storico.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni esplicite da un testo storico. • Riconoscere elementi del passato presenti nel suo ambiente di vita.

Titolo 2	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate; <ul style="list-style-type: none"> • Usare cronologie e carte storico-geografiche per elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate; 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato del concetto di civiltà. • Riconoscere un quadro di civiltà attraverso indicatori dati. <ul style="list-style-type: none"> • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le civiltà studiate e le conoscenze acquisite. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato del concetto di civiltà. 	
Titolo 3	STRUMENTI CONCETTUALI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (avanti e dopo Cristo) e conoscere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, confrontando i loro aspetti caratterizzanti anche in rapporto al presente. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • collocare correttamente nello spazio e nel tempo i fatti e gli avvenimenti storici con l'ausilio di strumenti concettuali quali: la linea del tempo, mappe spazio-temporali, sistemi di datazione e fonti storiche. • confrontare gli aspetti caratterizzanti le civiltà studiate anche in rapporto al presente. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà studiate. 	

Titolo 4	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di diverso genere, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza in forma scritta e orale le conoscenze e i concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare e rielabora informazioni da grafici, tabelle, immagini e testi di diverso tipo, riguardanti i quadri storici presi in considerazione. • Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare in forma di racconto orale le principali informazioni circa le civiltà studiate. 	
Disciplina	STORIA
Classe	quinta

Titolo 1	ORGANIZZAZIONE DELLE FONTI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Guidare gli alunni a comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato ci ha lasciato. <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare in un quadro storico sociale le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato. • Raccogliere e classificare diversi tipi di fonti storiche. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, leggere ed interpretare le fonti storiche; • Riconoscere elementi significativi del passato attraverso documenti vari. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i vari tipi di fonti. 	

Titolo 2	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Usare cronologie e carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate. • Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. • Individuare in un evento gli aspetti della durata e della successione. •Cogliere le relazioni temporali fra fatti storici e stabilire rapporti di causa-effetto. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre cronologicamente i fatti studiati. • Localizzare le varie civiltà sulle carte geo-storiche. • Confrontare le varie civiltà. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre semplici fatti storici seguendo un ordine temporale. 	
Titolo 3	STRUMENTI CONCETTUALI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed usare i sistemi di misura storici. • Collocare sulla linea del tempo gli eventi nella loro successione. • Interpretare la linea del tempo in modo funzionale ad uno scopo. • Usare le carte geo-storiche. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Costruire la linea del tempo ordinando le informazioni secondo criteri di successione e contemporaneità; • Leggere una carta geo-storica per integrare le informazioni; • Distinguere il tempo storico a.C. e d.C. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Costruire la linea del tempo relativa a brevi periodi storici o a singole civiltà 	

Titolo 4	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

<ul style="list-style-type: none"> • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare testi scritti utilizzando le conoscenze acquisite dalle varie fonti. • Sviluppare capacità di sintesi costruendo e utilizzando schemi, tabelle, grafici o mappe. • Eseguire ricerche storiche. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre con linguaggio appropriato e coerente i fatti storici studiati. • Elaborare testi sintetici e non sui fatti storici. • Eseguire ricerche storiche cercando informazioni ed ordinandole in successione temporale. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre con semplicità i fatti storici studiati. • Elaborare semplici riassunti degli eventi storici studiati. 	
Disciplina	GEOGRAFIA
Classe	prima

Titolo 1	ORIENTAMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi muovere utilizzando i concetti topologici. • Saper definire la posizione di un oggetto rispetto a punti di riferimento. • Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio conosciuto. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.). 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi nello spazio e sa definire i concetti topologici. 	

Titolo 2	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare la pianta dello spazio noto, basandosi su punti di riferimento fissi. • Leggere semplici piante di ambienti noti. • Descrivere e rappresentare spazi vissuti attraverso semplici mappe.
TRAGUARDI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare oggetti da diversi punti di vista. • Descrivere mappe e piantine di luoghi circostanti.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare oggetti da un punto di vista.

Titolo 3	PAESAGGIO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio attraverso l'osservazione diretta. • Individuare gli elementi fisici ed antropici degli ambienti : mare, montagna e città. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi fisici di un ambiente e gli elementi dovuti all'intervento dell'uomo. • Descrivere il territorio nel quale vive. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in semplici immagini gli elementi fisici ed antropici di un territorio. 	

Disciplina	GEOGRAFIA
Classe	seconda

Titolo 1	ORIENTAMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, concetti topologici e le mappe di spazi noti. 	
TRAGUARDI ATTESI	

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un percorso. • Leggere e tracciare vari percorsi. • Eseguire istruzioni per compiere percorsi. • Interpretare simboli per leggere le mappe in modo corretto.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici percorsi in modo guidato. • Leggere semplici mappe.

Titolo 2	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare in pianta verticale oggetti ed ambienti noti. • Leggere ed interpretare la pianta dello spazio vicino. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare in pianta verticale spazi e oggetti noti. • Leggere piante di un contesto vicino. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare piante verticali di semplici oggetti e spazi noti. 	
Titolo 3	PAESAGGIO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e descrivere elementi fisici ed antropici caratterizzanti gli ambienti circostanti. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli elementi fisici ed antropici di ambienti noti. • Mettere in relazione vari ambienti riconoscendone le specificità. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli elementi fisici ed antropici di ambienti noti. 	

Titolo 4	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dall'uomo. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nel proprio ambiente di vita la funzione degli spazi, gli interventi negative e positivi dell'uomo. 	

TRAGUARDI ATTESI	
•	Comprendere gli spazi modificati dall'uomo e il loro utilizzo.
•	Comprendere l'utilità o non degli spazi circostanti.
•	Comprendere l'importanza di salvaguardare l'ambiente.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Comprendere l'intervento dell'uomo negli spazi vissuti.
•	Comprendere l'importanza di salvaguardare l'ambiente.

Disciplina	GEOGRAFIA
Classe	terza

Titolo 1	ORIENTAMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)
•	Riconoscere la posizione dei punti cardinali sulle carte.

TRAGUARDI ATTESI	
•	Sapersi collocare nello spazio geografico utilizzando punti di riferimento
•	Individuare i punti cardinali con l' ausilio del sole, della bussola, ecc.....
•	Orientarsi nello spazio vissuto e su carte geografiche, secondo punti cardinali
•	Leggere semplici rappresentazioni cartografiche, utilizzando la legenda e i punti cardinali
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Sapersi collocare nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento
•	Individuare i punti cardinali sulla cartina geografica.

Titolo 2	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	presentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell' aula, di una stanza della propria casa)
•	Tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante
•	Leggere e interpretare piante relative a spazi conosciuti e vicini
TRAGUARDI ATTESI	
•	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre
•	Realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche
•	Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari o fotografiche)
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti

Titolo 3	PAESAGGIO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Conoscere il territorio circostante attraverso l' approccio percettivo e l' osservazione diretta
•	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione

TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare i principali “oggetti” geografici fisici (monti, colline, pianure, mari, oceani, laghi, fiumi.....) • Individuare gli elementi fisici e antropici di un territorio • Individuare le caratteristiche che connotano i paesaggi di (montagna, colline, pianura, mare...) con particolare riferimento a quelli della propria regione
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere gli ambienti conosciuti distinguendone elementi fisici ed antropici.

Titolo 4	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell’ uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi fisici e antropici che costituiscono un territorio coglierne le connessioni. • Riconoscere alcuni interventi dell'uomo sul patrimonio naturale. • Adottare comportamenti corretti finalizzati al rispetto e alla tutela dell'ambiente di vita
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi fisici e antropici di un territorio. • Adottare comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente.

Disciplina	GEOGRAFIA
Classe	quarta

Titolo 1	ORIENTAMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare carte e atlanti per ricavare informazioni su un ambiente. • Riconoscere la posizione dei punti cardinali sulle carte. • Leggere e ricavare informazioni dalle principali rappresentazioni cartografiche.
TRAGUARDI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio. circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. • Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani. • Conoscere e localizzare i principali “oggetti” geografici fisici come monti, fiumi e laghi ed antropici come città, porti, aeroporti..., dell’Italia.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i punti cardinali sulla cartina geografica. • Individuare gli aspetti fisici come montagne, colline, mari, fiumi ,laghi di un territorio.

Titolo 2	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA’
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici... per riconoscere le caratteristiche del territorio italiano. • Leggere, utilizzare e realizzare, semplici grafici e carte geografiche fisiche, politiche e tematiche. <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e localizzare sulla carta geografica dell'Italia, gli elementi fisici dei paesaggi di montagna, di collina, di pianura, costieri, marini, fluviali e lacustri. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia, la posizione delle regioni amministrative. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, carte tematiche, grafici. • Utilizzare e localizzare sulla carta geografica dell'Italia, gli elementi fisici che la caratterizzano. <ul style="list-style-type: none"> • Localizzare sulla carta geografica dell' Italia, la posizione della regione Campania e di individuarne le caratteristiche. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere sulla carta geografica dell'Italia, le caratteristiche fisiche del territorio italiano. 	

Titolo 3	PAESAGGIO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere gli elementi caratterizzanti i vari tipi di paesaggio tipici dell'Italia. • Riconoscere gli elementi di particolare valore ambientale (parchi nazionali, riserve...) e culturale (parchi storici, siti archeologici,...) dei paesaggi conosciuti. • Cogliere le connessioni tra gli elementi fisici e antropici di un territorio. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. • Individuare gli elementi fisici e antropici di un territorio, comprenderne connessioni e interdipendenze. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere gli ambienti conosciuti distinguendone elementi fisici ed antropici. 	

Titolo 4	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le connessioni tra elementi fisici e antropici di un territorio. • Individua problemi relativi alla tutela del patrimonio ambientale e culturale del territorio nazionale e analizza le soluzioni adottate dall'uomo. • Riconosce l'importanza di un comportamento rispettoso dell'ambiente. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi fisici e antropici che costituiscono un territorio coglierne le connessioni. • Riconoscere alcuni interventi dell'uomo sul patrimonio naturale, storico, artistico dell'Italia. • Mettere in atto comportamenti corretti finalizzati al rispetto e alla tutela dell'ambiente.. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi fisici e antropici di un territorio. • Adottare comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente. 	

Disciplina	GEOGRAFIA
-------------------	------------------

Classe	quinta
--------	--------

Titolo 1	ORIENTAMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. • Orientarsi nel territorio nazionale con l'aiuto di carte geografiche, fisiche, politiche. • Individuare e collocare l'Italia in carte geografiche dell'Europa e del planisfero. • Riconoscere i confini nazionali, regionali e provinciali. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. • Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici ..., con particolare attenzione a quelli italiani. • Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici come monti, fiumi e laghi ed antropici come città, porti, aeroporti ..., dell'Italia. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i punti cardinali ed i confini sulla cartina geografica. • Individuare gli aspetti fisici come montagne, colline, mari, fiumi, laghi... e politici del territorio italiano su cartine geografiche fisiche e politiche. 	

Titolo 2	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni. • Utilizzare, organizzare e leggere grafici e carte geografiche fisiche, politiche e tematiche. • Riconoscere le Regioni italiane. • Conoscere gli aspetti amministrativi delle regioni italiane. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. • Conoscere il significato di Repubblica, Costituzione, Stato, Regione, Provincia, Comune. • concetto di Unione Europea. 	

TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere con l'ausilio delle carte geografiche le Regioni italiane, i loro confini, le città ed i capoluoghi, nonché i principali elementi fisici.

Titolo 3	PAESAGGIO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli elementi fisici ed antropici dell'Italia collegandoli alle attività produttive e non; Riconoscere le modifiche apportate dall'uomo su tutto il territorio <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il concetto di regione geografica legato all'aspetto fisico, climatico, storico, culturale, amministrativo riferito al contesto italiano; Saper distinguere i tre settori economici delle singole regioni.
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e descrivere gli ambienti conosciuti distinguendo elementi fisici ed antropici.

Titolo 4	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> Rilevare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Comprendere il rapporto tra tutela ambientale e sviluppo. Conoscere i principali problemi legati all'inquinamento ed allo scorretto sfruttamento del patrimonio ambientale regionale.
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare in termini di spaziale relazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici legati all'ambiente naturale a livello nazionale. Explicitare il nesso tra ambiente, risorse e condizioni di vita dell'uomo.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	

- Individuare semplici problemi legati all'ambiente naturale e culturale quali l'inquinamento o la mancata manutenzione del patrimonio naturale ed artistico italiani.

Disciplina

MATEMATICA

Classe

prima

Titolo 1

NUMERO

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali almeno fino al 20.
- Riconoscere la differenza concettuale fra numero e cifra.
- Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti.
- Contare in senso progressivo e regressivo nell'ambito del 20.
- Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nei numeri da 0 a 20.
- Confrontare i numeri utilizzando i simboli $<$, $>$, $=$ e i termini precede/segue.
- Riconoscere i numeri pari e dispari .
- Comprendere il significato delle operazioni di addizione e sottrazione.
- Esercitare la capacità di eseguire calcoli mentali.

TRAGUARDI ATTESI

- Leggere e scrivere tutti i numeri naturali dallo 0 al 20.
- Riconoscere i numeri nelle situazioni quotidiane ed usarli consapevolmente.
- Conoscere la differenza tra numero e cifra.
- Contare oggetti e confrontare.
- Raggruppamenti di oggetti.
- Collocare i numeri dallo 0 al 20 sulla linea dei numeri.
- Utilizzare l'abaco.
- Utilizzare i regoli.
- Contare in senso progressivo e regressivo nell'ambito del 20.
- Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nei numeri da 0 a 20.
- Confrontare i numeri utilizzando i termini maggiore, minore, uguale e i loro simboli $<$, $>$, $=$.
- Riconoscere l'ordine dei numeri individuando chi precede e chi segue.
- Riconoscere i numeri pari e quelli dispari fino al 20 in situazioni concrete.
- In situazioni concrete calcolare il risultato di semplici addizioni e sottrazioni nell'ambito del 20.
- Utilizzando vari supporti (mani, linea dei numeri, materiali strutturati e non).
- Eseguire mentalmente semplici calcoli additivi e sottrattivi nell'ambito del 20.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere i numeri entro il 20. • Eseguire addizioni con supporto grafico.
Titolo 2	SPAZIO E FIGURE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e comunicare la posizione degli oggetti nello spazio secondo le relazioni destra/sinistra, sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, rispetto a sé, ad altre persone e oggetti. • Riconoscere e denominare le principali forme geometriche tridimensionali (cubo, sfera, cono, cilindro, ...). • Effettuare, descrivere e rappresentare graficamente semplici percorsi. • Acquisire il concetto di simmetria e rappresentare simmetrie. • Osservare, riconoscere, descrivere e denominare le principali forme geometriche piane.
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e comunicare la posizione degli oggetti nello spazio secondo le relazioni destra/sinistra, sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro. • Eseguire semplici percorsi secondo indicazioni verbali o grafiche (mappe). • Riconoscere le principali figure solide. • Riconoscere e rappresentare le principali figure piane e solide.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti topologici

Titolo 3	RELAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e classificare oggetti, figure, numeri in base a determinate proprietà. • Classificare elementi sulla base di proprietà stabilite e rappresentarle. • Rappresentare relazioni con diagrammi di vario tipo (tabelle, frecce, piano cartesiano). • Riflettere sul significato di enunciati e stabilirne il valore di verità.
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare oggetti, numeri, figure. • Utilizzare diagrammi diversi per rappresentare relazioni.
TRAGUARDI MINIMI	

ATTESI	
•	Classificare in base a semplici proprietà indicate.
Titolo 4	DATI E PREVISIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Raccogliere e organizzare dati e informazioni su se stessi e sul mondo circostante.
•	Rappresentare i dati raccolti attraverso un'indagine.
•	Rappresentare con grafici i dati acquisiti in indagini effettuate.
•	Formulare ipotesi su semplici fatti ed eventi del proprio vissuto quotidiano.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Raccogliere dati su se stessi e sulla realtà circostante ed organizzarli in base alle loro caratteristiche.
•	Rappresentare i dati raccolti.
•	Usare espressioni probabilistiche come certo, possibile, impossibile.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Svolgere una semplice indagine relativa a contesti reali.
titolo	MISURA
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Osservare oggetti, persone e fenomeni individuando in essi alcune grandezze misurabili.
•	Confrontare e misurare le grandezze individuate.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Individuare in oggetti e fenomeni alcune grandezze misurabili.
•	Confrontare e misurare le grandezze individuate, utilizzando oggetti e strumenti.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Riconoscere il significato dei quantificatori.

Titolo 5	PORSI E RISOLVERE PROBLEMI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

- Riconoscere una situazione problematica.
- Rappresentare in modi diversi la situazione problematica.
- Individuare e collegare le informazioni e le risorse utili alla soluzione del problema.
- Individuare le strategie risolutive ed esporle in modo chiaro con parole o disegno schemi o grafici.
- Verificare la compatibilità delle soluzioni trovate.

TRAGUARDI ATTESI

- Formulare una domanda pertinente ad una situazione data.
- Rappresentare in forma grafica un problema.
- Individuare le informazioni utili alla risoluzione di un problema.
- Individuare strategie risolutive in base alla natura del problema.
- Confrontare e discutere i procedimenti risolutivi adottati...

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Risolvere problemi illustrati.

Disciplina	MATEMATICA
Classe	seconda

Titolo 1	NUMERO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

- Leggere, scrivere, confrontare e rappresentare i numeri naturali entro il cento in cifre e parole.
- Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100.
- Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nei numeri da 0 a 100.
- Confrontare i numeri utilizzando i simboli $<$, $>$, $=$ e i termini precede/segue.
- Riconoscere i numeri pari e dispari.
- Comporre e scomporre numeri avendo chiara la differenza tra unità, decine e centinaia.
 - Comprendere ed eseguire le operazioni di addizione e sottrazione in colonna senza e con il cambio.
- Rafforzare la capacità di eseguire calcoli mentali.
- Acquisire il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta.
- Riconoscere, in situazioni problematiche, il concetto di moltiplicazione.
- Acquisire i concetti di doppio e metà
- Acquisire il concetto di divisione per distribuire e per raggruppare.

TRAGUARDI ATTESI

- Leggere, scrivere, rappresentare e confrontare i numeri entro il 100.
- Riconoscere i numeri nelle situazioni quotidiane ed usarli consapevolmente.
- Collocare i numeri dallo 0 al 100 su una linea orientata.
- Utilizzare l'abaco.

- Utilizzare il materiale strutturato.
- Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100.
- Confrontare i numeri utilizzando i simboli $<$, $>$, $=$.
- Usare correttamente i termini: segue, maggiore e minore riconoscere i numeri pari e quelli dispari.
- Comporre e scomporre numeri.
- Eseguire addizioni e sottrazioni con l'utilizzo del materiale strutturato e non nell'ambito del 100.
- Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni.
- Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna senza e con il cambio nell'ambito del 100.
- Riconoscere la moltiplicazione come addizione ripetuta.
- Riconoscere, in situazioni problematiche, il concetto di moltiplicazione.
- Costruire e memorizzare la tavola pitagorica.
- Utilizzare i concetti di doppio e metà in situazioni quotidiane.
- Utilizzare la divisione per distribuire e per raggruppare.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Leggere e scrivere i numeri entro il 100.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre (da – u).
- Eseguire addizioni in colonna senza il cambio.
- Acquisire il concetto di moltiplicazione come quantità ripetuta e prodotto cartesiano.
- Eseguire moltiplicazioni con una cifra senza il riporto.
- Acquisire il concetto di divisione.
- Eseguire semplici divisioni con la rappresentazione grafica.

Titolo 2	SPAZIO E FIGURE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e comunicare la posizione degli oggetti nello spazio secondo le relazioni destra/sinistra, sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro. • Rappresentare e descrivere percorsi interpretando il simbolismo di un messaggio grafico • Classificare le linee in aperte/chiose, semplici, non semplici, spezzate, miste, curve. • Acquisire i concetti di mappa, regione e confine. • Riconoscere poligoni e non poligoni. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le principali forme geometriche tridimensionali (cubo, sfera, cono, cilindro, ...). <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, riconoscere, descrivere e denominare le principali forme geometriche del piano, disegnarle. • Acquisire il concetto di simmetria e rappresentare simmetrie. 	
TRAGUARDI ATTESI	

- Classificare le figure piane.
 - Riconoscere e comunicare la posizione degli oggetti nello spazio secondo le relazioni destra/sinistra, sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro.
- Eseguire un semplice percorso partendo dal vissuto per arrivare a costruire semplici mappe.
- Descrivere verbalmente una mappa.
- Disegnare un semplice percorso.
- Riconoscere vari tipi di linee.
- Riconoscere regioni, confini ecc..
- Riconoscere poligoni e non poligoni.
- Riconoscere le principali figure solide.
- Riconoscere le principali figure piane.
- Riconoscere simmetrie e rappresentarle.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Descrivere le principali figure piane.
- Conoscere le caratteristiche delle linee.
- Acquisire il concetto di regione e confine.

Titolo 3	RELAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e classificare oggetti, figure, numeri in base a determinate proprietà. • Rappresentare relazioni con diagrammi di vario tipo (tabelle, frecce, piano cartesiano). 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Classificare oggetti, numeri, figure. • Utilizzare diagrammi diversi per rappresentare relazioni. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici rappresentazioni statistiche. <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche e / o rappresentazioni grafiche. 	
Titolo 4	DATI E PREVISIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, organizzare e rappresentare dati con varie modalità. • Rappresentare i dati raccolti. • Fare osservazioni sui dati raccolti identificandone la modalità più frequente. • Formulare ipotesi su semplici fatti ed eventi del proprio vissuto quotidiano. • Utilizzare nei vari ambiti sopra riportati i primi elementi del linguaggio specifico.
TRAGUARDI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati su se stessi e sulla realtà circostante ed organizzarli in base alle loro caratteristiche. • Rappresentare i dati raccolti. • Fare osservazioni sui dati raccolti identificandone la modalità più frequente. • Usare espressioni probabilistiche come certo/possibile/impossibile.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati e rappresentarli graficamente in modalità guidata.

Titolo 5	MISURA
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e ordinare grandezze. • Osservare oggetti e fenomeni individuando in essi alcune grandezze misurabili. • Confrontare e misurare grandezze individuate con l' utilizzo di campioni arbitrari. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e utilizzare le unità di misura convenzionali di lunghezza, peso, capacità, tempo, valore. • Individuare in oggetti e fenomeni alcune grandezze misurabili. • Confrontare e misurare attraverso campioni arbitrari le grandezze individuate. • Stimare misure di tempo. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nella realtà circostante oggetti misurabili. • Confrontare gli oggetti per definirne le relative misure. 	
Titolo 6	PORSI E RISOLVERE PROBLEMI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

- Rappresentare con modalità diverse una situazione problematica.
- Formulare il testo adatto ad una domanda data o dato un testo formulare le domande.
- Individuare le informazioni utili alla risoluzione del problema.
 - Risolvere e confrontare problemi con possibilità di risoluzioni diverse ma ugualmente accettabili.
- Risolvere problemi attraverso l'uso di strategie intuitive.

TRAGUARDI ATTESI

- Comprendere e analizzare un testo.
- Formulare una domanda pertinente ad una situazione.
- Rappresentare in forma grafica un problema.
- Individuare le informazioni utili alla risoluzione di un problema.
- Individuare strategie risolutive in base alla natura del problema.
- Confrontare e discutere i procedimenti risolutivi seguiti per individuare le loro eventuali carenze, la loro efficacia, l'economicità.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Rappresentare graficamente una situazione problematica.
- Risolvere situazioni problematiche con l'ausilio dell'illustrazione.

Disciplina	MATEMATICA
Classe	terza

Titolo 1	NUMERO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo per scale di 2, 3 ecc. • Operare composizioni e scomposizioni comprendendo il valore posizionale delle cifre nel numero naturale. • Attribuire significato allo zero verificando la sua funzione. • Eseguire mentalmente le tabelline. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare la procedura di calcolo. 	

- Eseguire moltiplicazioni entro il 1000 fino a tre cifre al moltiplicatore.
- Eseguire divisioni entro il 1000 con il divisore di 1 cifra.
- Conoscere e applicare le proprietà delle quattro operazioni.
- Conoscere le prove delle operazioni.
- Conoscere e usare multipli e divisori di un numero.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10-100-1000 con numeri naturali.
- Comprendere i significati delle frazioni.
- Comprendere il concetto di frazione.
- Dividere un intero in parti uguali e scrivere le unità frazionarie relative a ciascuna.
- Comprendere che la virgola separa la parte intera da quella decimale e trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.

TRAGUARDI ATTESI

- Leggere e scrivere i numeri entro il 1000;
- Eseguire successioni numeriche con i numeri naturali;
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali;
- Individuare il valore posizionale delle cifre in un numero naturale e decimale;
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali entro il 1000, in colonna, con il cambio;
- Applicare le proprietà delle operazioni;
- Eseguire mentalmente le tabelline
- Eseguire calcoli a mente applicando le varie strategie;
- Moltiplicare e dividere per 10-100-1000 i numeri naturali.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Leggere e scrivere i numeri entro il 1000.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre (h – da – u).
- Contare in senso progressivo e regressivo.
- Effettuare confronti e ordinamenti.
- Conoscere l'algoritmo delle quattro operazioni.

Titolo 2

SPAZIO E FIGURE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Conoscere il punto in geometria.
- Classificare le linee e distinguere le linee curve, spezzate, miste, aperte e chiuse.
- Conoscere il concetto di linea retta, semiretta e segmento.
- Conoscere le rette incidenti e parallele.

- Descrivere e classificare solidi e figure geometriche.
- Individuare gli elementi significativi delle varie figure geometriche (lato, angolo, altezza).
- Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.
- Riconoscere angoli.
- Confrontare e misurare angoli scoprendo che l'ampiezza non dipende dalla lunghezza dei lati.
- Utilizzare il goniometro per misurare angoli.
- Denominare le parti di un angolo.
- Usare in maniera operativa, in contesti diversi, il concetto di angolo.
- Determinare perimetri di figure.
- Conoscere la differenza concettuale tra perimetro e area.
- Calcolare il perimetro di figure geometriche.
- Conoscere le principali proprietà dei triangoli e dei quadrilateri.

TRAGUARDI ATTESI

- Classificare le linee e le rette.
- Classificare le figure piane.
- Classificare i solidi.
- Usare in maniera operativa il concetto di angolo.
- Calcolare i perimetri di triangoli e quadrilateri.
- Calcolare aree.
- Risolvere problemi geometrici.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Classificare le linee, gli angoli e le figure piane.

Titolo 3

RELAZIONI

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Rappresentare relazioni tra oggetti, figure e dati numerici.
- Rappresentare graficamente insiemi e relazioni.
- comprendere le proprietà delle relazioni: binaria, simmetrica e riflessiva.

TRAGUARDI ATTESI

- Utilizzare tabelle o grafici per rappresentare relazioni.
- Riconoscere in semplici contesti relazioni simmetriche, riflessive e binarie.

TRAGUARDI MINIMI

ATTESI	
•	Rappresentare semplici relazioni in lavori guidati.
Titolo 4	DATI E PREVISIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Distinguere eventi certi, possibili, impossibili in situazioni concrete.
•	Rappresentare dati con grafici.
•	Prevedere, rappresentare ed elencare i possibili casi in semplici situazioni combinatorie.
•	Condurre e rappresentare rilevamenti statistici.
•	Utilizzare diagrammi.
•	Leggere rilevamenti statistici.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Raccogliere, organizzare, interpretare e descrivere dati in situazioni opportune.
•	Attribuire significato alla causalità di eventi.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Raccogliere dati ed organizzarli in semplici diagrammi.

Titolo 5	MISURA
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Confrontare e organizzare grandezze.
•	Conoscere le principali unità di misura per le lunghezze, i pesi, le capacità e usarle per effettuare misure e stime.
•	Risolvere semplici problemi legati alla misura.
•	Risolvere problemi su peso netto, tara e peso lordo.
•	Conoscere l'euro e saperlo usare.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Riconoscere, trasformare e utilizzare le unità di misura convenzionali di lunghezza, peso, capacità, tempo, valore.
•	Risolvere problemi con le unità di misura convenzionali.
RAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Riconoscere le unità di misura ed saperle utilizzare in semplici problemi.
Titolo 6	PORSI E RISOLVERE PROBLEMI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

- Comprendere il testo di un problema.
- In un problema individuare: la domanda, i dati essenziali, inutili, mancanti, sottointesi.
- Individuare gli strumenti utili alla risoluzione di un problema concreto o proposto.
- Utilizzare schemi.
- Applicare procedure risolutive.

TRAGUARDI ATTESI

- Comprendere e analizzare un testo.
- Risolvere problemi con diversi tipi di dati.
- Risolvere problemi che richiedono più operazioni.
- Svolgere correttamente le operazioni per risolvere un problema.
- Illustrare i propri procedimenti risolutivi.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Risolvere problemi con una o più operazioni.

Disciplina	MATEMATICA
Classe	quarta

Titolo 1	NUMERO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere i numeri oltre il 1000. <ul style="list-style-type: none"> • Operare composizioni e scomposizioni comprendendo il valore posizionale delle cifre nel numero naturale e nel numero decimale. • Attribuire significato allo zero verificando la sua funzione. • Scrivere successioni numeriche riconoscendo le regole che le determinano. • Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri interi e decimali con uno o più cambi. • Eseguire moltiplicazioni e divisioni con numeri interi e decimali. • Conoscere la funzione del moltiplicatore e del divisore. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le proprietà delle quattro operazioni per iscritto e per il calcolo mentale. • Comprendere il valore dello zero nelle varie operazioni. 	

- Conoscere le prove delle operazioni e altri metodi e strumenti per controllarne la correttezza.
- Comprendere i significati delle frazioni.
- Comprendere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
- Dividere un intero in 10-100- 1000 parti uguali e scrivere le unità frazionarie relative.
 - Comprendere che la virgola separa la parte intera da quella decimale e trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.
- Confrontare e ordinare frazioni.
- Collocare frazioni, frazioni decimali e numeri decimali sulla linea dei numeri.
- Calcolare la percentuale quale frazione decimale con denominatore 100.
- Leggere, scrivere e rappresentare numeri decimali.
- Confrontare e ordinare numeri decimali.
- Esplorare situazioni problematiche che prevedano operazioni con i numeri decimali.

TRAGUARDI ATTESI

- Leggere e scrivere i numeri oltre il 1000.
- Eseguire successioni numeriche con i numeri naturali.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali.
- Applicare le proprietà delle operazioni.
- Attribuire il valore posizionale delle cifre in un numero naturale e decimale.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali.
- Eseguire successioni numeriche con i numeri decimali.
- Eseguire calcoli a mente applicando le varie strategie.
- Calcolare la percentuale.
- Trovare i multipli e i divisori di un numero.
- Moltiplicare e dividere per 10-100-1 000.
- I numeri naturali e decimali.
- Collocare frazioni sulla retta.
- Riconoscere frazioni proprie, improprie, apparenti, equivalenti.
- Calcolare le frazioni complementari.
- Risolvere problemi con le frazioni.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Leggere e scrivere i numeri entro le centinaia di migliaia.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre.
 - Saper eseguire la moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore e le divisioni con una cifra al divisore.
- Moltiplicare e dividere per 10 – 100 – 1000 con i numeri interi.

Titolo 2

SPAZIO E FIGURE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Descrivere e classificare solidi e figure geometriche.
- Derivare le figure piane da quelle solide.
 - Individuare gli elementi significati delle varie figure geometriche (lato, angolo, altezza, diagonale, ecc.).
- Riconoscere e rappresentare con il disegno figure geometriche.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.
- Riconoscere angoli anche mediante rotazioni.
- Confrontare e misurare angoli scoprendo che l'ampiezza non dipende dalla lunghezza dei lati.
- Utilizzare il goniometro per misurare angoli.
- Denominare le parti di un angolo.
- Conoscere le principali proprietà dei triangoli e dei quadrilateri.
- Usare in maniera operativa, in contesti diversi, il concetto di angolo.
- Determinare perimetri di figure.
- Conoscere la differenza concettuale tra perimetro e superficie.
- Risolvere problemi relativi alle figure piane.
- Riconoscere e rappresentare figure congruenti, isoperimetriche, equiestese.
- Calcolare il perimetro di figure geometriche.
 - Usare il concetto di equiscomponibilità per la determinazione delle aree dei triangoli e dei quadrilateri.
- Effettuare rotazioni di oggetti e di figure.
- Individuare simmetrie in oggetti e figure date, realizzarle e rappresentarle con il disegno.
- Effettuare traslazioni di oggetti e di figure.
- Individuare sul piano cartesiano le coordinate di un punto e viceversa.

TRAGUARDI ATTESI

- Classificare le figure piane.
- Classificare i solidi.
- Riconoscere e disegnare altezze e diagonali.
- Classificare i triangoli in base ai lati e agli angoli.
- Usare in maniera operativa il concetto di angolo.
- Disegnare angoli e misurare angoli.
- Riconoscere figure equiscomponibili.
- Usare il concetto di equiscomponibilità per calcolare aree.
- Calcolare perimetri di triangoli e quadrilateri.

- Calcolare aree di triangoli e quadrilateri.
- Riconoscere e disegnare figure isoperimetriche ed equiestese.
- Risolvere problemi geometrici.
- Effettuare traslazioni e rotazioni di figure e oggetti.
- Rappresentare con il disegno.
- Simmetrie assiali.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Riconoscere le principali figure geometriche piane e solide.
- Calcolare perimetro e area di semplici figure piane.
- Risolvere semplici problemi geometrici applicando le formule di perimetro e area.

Titolo 3

RELAZIONI

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Rappresentare classificazioni con vari tipi di tabelle o grafici.
- Definire i criteri di una classificazione.
- Usare in modo appropriato quantificatori e connettivi logici.
- Individuare e descrivere relazioni fra oggetti, numeri, figure, grafici.
- Costruire relazioni.
- Giustificare strategie.
- Fare esempi concreti di relazioni date.

TRAGUARDI ATTESI

- Classificare secondo più criteri.
- Usare in maniera corretta i diagrammi.
- Usare i quantificatori logici.
- Usare un linguaggio adeguato.
- Effettuare e comprendere relazioni.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una proprietà.
- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, frecce e tabelle.

Titolo 4 **DATI E PREVISIONI**

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- In situazioni concrete, intuire qual è il più probabile tra due eventi e/o riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Distinguere eventi certi, possibili, impossibili in situazioni concrete.
- Calcolare probabilità a priori.
- Rappresentare i dati statistici con grafici.
- Confrontare tra loro modi diversi di rappresentare gli stessi dati per esplorare fenomeni situazioni, regolarità.
- Utilizzare i connettivi logici.
- Giustificare strategie risolutive.
- Osservare e descrivere un grafico, calcolando la moda, la mediana e la media aritmetica.
- Usare un linguaggio specifico.

TRAGUARDI ATTESI

- Analizzare e confrontare raccolte di dati;
- Effettuare indagini;
- Calcolare la moda, la mediana, la media aritmetica;
- Leggere e costruire grafici statistici;
- Calcolare la probabilità di eventi.
- Confrontare dati;
- Usare un linguaggio specifico.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Effettuare semplici raccolte di dati.
- Effettuare semplici indagini.
- Costruire semplici grafici con i dati raccolti.

Titolo 5	MISURA
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare situazioni problematiche che prevedano l'uso delle misure in contesti di vita vissuta. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali unità di misura per le lunghezze, i pesi, le capacità e usarle per effettuare misure e stime. • Conoscere le principali unità di misura per intervalli temporali e usarle per effettuare misure e stime. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la struttura metrica dell'euro. • Passare da un'unità di misura ad un'altra. • Risolvere semplici problemi legati alla misura. • Risolvere problemi su peso netto, tara e peso lordo. • Risolvere problemi sulla compravendita. • Effettuare confronti fra misure. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e utilizzare le unità di misura convenzionali di lunghezza, peso, capacità, tempo, valore; • Risolvere problemi con le unità di misura convenzionali; • Trasformare le unità di misura convenzionali per risolvere situazioni problematiche. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le unità di misura convenzionali. • Risolvere semplici problemi in forma guidata con le unità di misura convenzionali. 	

Titolo 6	PORSI E RISOLVERE PROBLEMI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e formularne soluzioni. • Produrre congetture, confutandole o dimostrandole. • Progettare attività, strategie risolutive, indagini, esperimenti. • Utilizzare modelli interpretativi. 	
TRAGUARDI ATTESI	

- Individuare situazioni problematiche e formularne soluzioni;
- Produrre congetture, confutandole o dimostrandole;
- Progettare attività, strategie risolutive;
- Utilizzare modelli interpretativi per esplorare regolarità;
- Utilizzare i connettivi logici;
- Giustificare strategie risolutive.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Risolvere semplici problemi utilizzando le quattro operazioni.

Disciplina

MATEMATICA

Classe

Quinta

Titolo 1

NUMERO

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Leggere e scrivere i numeri entro e oltre il 1000 000.
- Leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali.
 - Operare composizioni e scomposizioni comprendendo il valore posizionale delle cifre nel numero naturale e nel numero decimale.
 - Usare il numero naturale, decimale, le percentuali e le frazioni consapevolmente nelle situazioni quotidiane.
- Attribuire significato allo zero verificando la sua funzione.
 - Scrivere i numeri e utilizzare successioni numeriche e scale graduate riconoscendo le regole che le determinano.
- Leggere, scrivere e rappresentare numeri decimali.
- Confrontare e ordinare numeri decimali.
- Esplorare situazioni problematiche che prevedano operazioni con i numeri decimali.
- Associare ogni algoritmo al suo significato.
- Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri interi e decimali con uno o più cambi.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni con numeri interi e decimali.
 - Eseguire con sicurezza le quattro operazioni con numeri interi e decimali, ricorrendo al calcolo mentale o scritto, a seconda delle situazioni.
- Conoscere la funzione del moltiplicatore e del divisore.
- Comprendere i significati delle frazioni.
- Comprendere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
 - Dividere un intero in 10-100-1000, In parti uguali e scrivere le unità frazionarie relative a ciascuna.
 - Comprendere che la virgola separa la parte intera da quella decimale e trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.
- Confrontare e ordinare frazioni.
- Collocare frazioni, frazioni decimali e numeri decimali sulla linea dei numeri.
- Calcolare la percentuale quale frazione decimale con denominatore 100.

TRAGUARDI ATTESI

- Leggere e scrivere i numeri entro e oltre il 1000 000.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali.
- Applicare le proprietà delle operazioni.
- Attribuire il valore posizionale delle cifre in un numero naturale e decimale.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali.
- Eseguire successioni numeriche con i numeri decimali.
- Eseguire calcoli a mente applicando le varie strategie.
- Calcolare la percentuale.
- Trovare i multipli e i divisori di un numero.
- Moltiplicare e dividere per 10-100-1 000, ... i numeri naturali e decimali.
- Collocare frazioni sulla retta.
- Riconoscere frazioni proprie, improprie, apparenti, equivalenti.
- Calcolare le frazioni complementari.
- Risolvere problemi con le frazioni.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Leggere, scrivere ed operare con i numeri interi e decimali.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre (fino alle migliaia).
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.
- Eseguire divisioni con due cifre al divisore.
- Individuare multipli di un numero.
- Leggere, scrivere e rappresentare frazioni.
- Calcolare la frazione di un numero.
- Riconoscere frazioni decimali.

Titolo 2

SPAZIO E FIGURE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Descrivere e classificare solidi e figure geometriche.
- Derivare le figure piane da quelle solide.
 - Individuare gli elementi significativi delle varie figure geometriche (lato, angolo, altezza, diagonale, ecc.).
- Riconoscere e rappresentare con il disegno figure geometriche.
 - Riprodurre una figure in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta quadrettata, riga, compasso e squadra).

- Riconoscere angoli anche mediante rotazioni.
- Confrontare e misurare angoli scoprendo che l'ampiezza non dipende dalla lunghezza dei lati, utilizzando proprietà e strumenti.
- Usare in maniera operativa, in contesti diversi, il concetto di angolo.
- Conoscere le principali proprietà delle figure piane.
- Determinare perimetri di figure.
- Conoscere la differenza concettuale tra perimetro e superficie.
- Risolvere problemi relativi alle figure piane.
- Riconoscere e rappresentare figure congruenti, isoperimetriche, equiestese.
 - Utilizzare le formule tradizionali e il concetto di equiscomponibilità per la determinazione delle aree delle figure piane.
- Effettuare rotazioni di oggetti e di figure.
- Individuare simmetrie in oggetti e figure date, realizzarle e rappresentarle con il disegno.
- Effettuare traslazioni di oggetti e di figure.
- Individuare sul piano cartesiano le coordinate di un punto e viceversa.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità.

TRAGUARDI ATTESI

- Classificare le figure piane.
 - Riconoscere e disegnare altezze e diagonali.
 - Classificare i triangoli in base ai lati e agli angoli.
 - Usare in maniera operativa il concetto di angolo.
 - Misurare e disegnare angoli.
 - Riconoscere figure equiscomponibili.
 - Usare il concetto di equiscomponibilità per calcolare aree.
 - Calcolare perimetri di triangoli e quadrilateri.
 - Calcolare aree di triangoli e quadrilateri.
 - Riconoscere e disegnare figure isoperimetriche.
 - Riconoscere e disegnare figure equiestese.
 - Risolvere problemi geometrici.
 - Classificare i solidi.
 - Effettuare traslazioni di figure e oggetti.
 - Effettuare rotazioni di figure e oggetti.
- Rappresentare con il disegno simmetrie assiali.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare varie tipologie di linee e angoli. • Riconoscere le principali figure geometriche piane e solide. • Calcolare perimetro e area di semplici figure piane. • Risolvere semplici problemi geometrici applicando le formule di perimetro e area. 	

Titolo 3	RELAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare classificazioni con vari tipi di tabelle o grafici. • Definire i criteri di una classificazione. • Usare in modo appropriato quantificatori e connettivi logici. • Individuare e descrivere relazioni fra oggetti, numeri, figure, grafici. • Costruire relazioni. • Giustificare strategie. • Fare esempi concreti di relazioni date. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Classificare secondo più criteri. • Usare in maniera corretta i diagrammi. • Usare i quantificatori logici. • Usare un linguaggio adeguato. • Effettuare e comprendere relazioni. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare i dati di un'indagine in semplici tabelle e grafici. 	

Titolo 4	DATI E PREVISIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • In situazioni concrete, intuire qual è il più probabile tra due eventi e/o riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. • Distinguere eventi certi, possibili, impossibili in situazioni concrete. • Calcolare probabilità a priori. • Rappresentare i dati statistici con grafici. 	

- Confrontare tra loro modi diversi di rappresentare gli stessi dati.
- Osservare e descrivere un grafico, calcolando la moda, la mediana e la media aritmetica.
- Usare un linguaggio specifico.

TRAGUARDI ATTESI

- Analizzare e confrontare raccolte di dati.
- Effettuare semplici indagini.
- Calcolare la moda, la mediana, la media aritmetica.
- Leggere e costruire grafici statistici.
- Calcolare la probabilità di eventi.
- Confrontare dati.
- Usare un linguaggio specifico.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI

- Effettuare semplici indagini.
- Confrontare dati.

Titolo 5

MISURA

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Affrontare situazioni problematiche che prevedano l'uso delle misure in contesti di vita vissuta.
 - Conoscere le principali unità di misura per le lunghezze, i pesi, le capacità e usarle per effettuare misure e stime.
 - Conoscere le principali unità di misura per intervalli temporali e usarle per effettuare misure e stime.
- Individuare la struttura metrica dell'euro.
- Passare da un'unità di misura ad un'altra.
- Risolvere semplici problemi legati alla misura.
- Risolvere problemi su peso netto, tara e peso lordo.
- Risolvere problemi sulla compravendita.

TRAGUARDI ATTESI

- Riconoscere e utilizzare le unità di misura convenzionali di lunghezza, peso, capacità, tempo, valore.
- Risolvere problemi con le unità di misura convenzionali.
- Trasformare le unità di misura convenzionali per risolvere situazioni problematiche.

TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le misure del sistema S.I. • Risolvere semplici problemi con le unità di misura conosciute. 	

Titolo 6	PORSI E RISOLVERE PROBLEMI	
	OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e formulare soluzioni. • Comprendere il testo di un problema. • In un problema individuare gli elementi essenziali. • Individuare gli strumenti utili alla risoluzione. di un problema. • Esporre con chiarezza il processo risolutivo. • Confrontare i vari processi risolutivi. • Problematizzare una situazione con domande adatte. • Risolvere testi problematici con domande implicite. • Costruire da un diagramma o da un'espressione, il testo di un problema. 	
	TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e analizzare un testo; • Risolvere problemi con dati mancanti, sovrabbondanti, superflui, contraddittori, nascosti; • Risolvere problemi che prevedano più operazioni; • Svolgere correttamente le operazioni per risolvere un problema. • Illustrare i propri procedimenti risolutivi. • Risolvere problemi con una domanda sottintesa. • Sintetizzare la soluzione in schemi risolutivi. <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere il testo di un problema partendo da un diagramma o da una semplice espressione. 	
	TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e risolvere semplici testi problematici con le quattro operazioni. 	
Disciplina	SCIENZE E TECNOLOGIA	
Classe	Prima	

Titolo 1	OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI
-----------------	---

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Descrivere i materiali.
•	Classificare oggetti in base alle loro proprietà.
•	Descrivere la struttura di un oggetto e riconoscerne le funzioni.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Classificare gli oggetti e descriverne le proprietà.
•	Descrivere un oggetto e conoscerne la funzione.
•	Riconoscere le varie parti di un oggetto.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Descrivere semplici oggetti e ne riconosce la funzione.

Titolo 2	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Distinguere gli esseri viventi dagli esseri non viventi.
•	Osservare e descrivere la vita delle piante e degli animali.
•	Osservare le trasformazioni naturali dell'ambiente.
•	Osservare i fenomeni atmosferici legati alle stagioni che si susseguono.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Saper distinguere gli esseri viventi dai non viventi.
•	Conoscere i cinque sensi e le loro funzioni.
•	Descrivere il ciclo vitale degli esseri viventi.
•	Riconoscere le stagioni climatiche e le loro caratteristiche.
•	Osservare e descrivere il mondo circostante attraverso i sensi.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Conoscere i cinque sensi e le loro funzioni.
•	Descrivere le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi.
•	Riconoscere le quattro stagioni.
Titolo 3	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Conoscere il proprio corpo.
•	Conoscere i cinque sensi e le loro funzioni.
•	Riconoscere i bisogni degli organismi viventi.
TRAGUARDI ATTESI	

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le parti del proprio corpo con consapevolezza. • Riconoscere i cinque sensi, le loro funzioni e gli organi ad essi correlati.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le parti del proprio corpo. • Riconoscere i cinque sensi e semplicemente descriverne le funzioni.

Disciplina	SCIENZE E TECNOLOGIA
Classi	Seconda

Titolo 1	OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le proprietà degli oggetti e dei materiali attraverso la manipolazione. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere un oggetto e definire la materia di cui è formato. • Riconoscere le differenze tra vari oggetti. • Riconoscere le caratteristiche più comuni di un oggetto. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere semplici oggetti e riconoscere la materia. • Rappresentare graficamente un oggetto. 	

Titolo 2	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere gli elementi degli ambienti circostanti. • Osservare e descrivere le trasformazioni fisiche della materia. <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare con semplici strumenti su oggetti e materia varia per comprenderne le regole. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e attenzione nei confronti della realtà che lo circonda. • Esprimere adeguate riflessioni sulla realtà sperimentata. • Mostrare interesse per l'indagine scientifica. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	

- Svolgere semplici esperimenti su materia di vario genere per capirne i principi.

Titolo 3	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche di piante e animali. • Distinguere i vari habitat naturali. • Conoscere il ciclo vitale di un vivente nel proprio ambiente. • Curare e rispettare l'ambiente naturale e i suoi elementi. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere con linguaggio consono e pertinente le principali funzioni degli esseri viventi. • Riconoscere i diversi tipi di ambienti. • Definire le relazioni tra esseri viventi ed habitat che li ospitano. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere con un linguaggio semplice gli esseri viventi ed il loro ciclo vitale. 	

Disciplina	SCIENZE E TECNOLOGIA
Classe	Terza

Titolo 1	OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere semplici fenomeni legati ai liquidi, alle forze, al movimento al calore.... • Individuare strumenti di misura appropriati per misurare e registrare i dati. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere fenomeni del mondo naturale legati trasformazioni fisiche. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere semplici fenomeni della realtà circostante. 	

Titolo 2	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Problematizzare la realtà osservata , formulare ipotesi. • Realizzare semplici esperimenti seguendo le fasi del metodo scientifico. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi dopo un'attenta osservazione della realtà. • Sperimentare e descrivere i passaggi di stato della materia. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Fare semplici esperimenti per verificare i cambiamenti della materia. 	

Titolo 3	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana. • Riconoscere l'importanza dell'acqua, dell'aria e del suolo per i viventi e i pericoli che le minacciano. • Conoscere e descrivere le caratteristiche dei vari ambienti naturali. • Conoscere e descrivere il mondo animale e vegetale. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere il ciclo dell'acqua. • Descrivere la composizione dell'aria e riconoscere gli agenti inquinanti. • Osservare e descrivere comportamenti tipici degli animali. • Riconoscere le varie parti della pianta e descriverne la funzione respiratoria. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi del regno animale e vegetale. 	
Disciplina	SCIENZE E TECNOLOGIA
Classe	Quarta

Titolo 1	OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, temperatura e calore. • Individuare le proprietà di alcuni materiali: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc. <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità imparando a servirsi di unità di misura convenzionali. • Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua e miscugli. • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato • Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci.
TRAGUARDI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi. • Osservare, interpretare e descrivere, materiali e fenomeni.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere semplici oggetti e fenomeni.

Titolo 2	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere e confrontare, elementi della realtà circostante cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi. • Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le relazioni. <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze/somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). • Indagare strutture del suolo, relazioni tra suolo e viventi; l'acqua come fenomeno e come risorsa. <ul style="list-style-type: none"> • Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. 	
TRAGUARDI ATTESI	

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. • Fare misurazioni e registrare i dati. • Produrre rappresentazioni grafiche ed elaborare semplici modelli.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e realizzare semplici esperimenti. • Descrivere quanto osservato.

Titolo 3	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ciclo vitale e i cambiamenti degli esseri viventi. • Conoscere varietà di forme e trasformazioni nelle piante. • Conoscere e classificare gli animali. • Cogliere le relazioni tra gli esseri viventi e il loro ambiente di vita. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi animali e vegetali. • Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche degli animali e dei vegetali. • Assumere comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente. 	

Disciplina	SCIENZE E TECNOLOGIA
Classi	Quinta

Titolo 1	OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione della realtà circostante, concetti scientifici come dimensioni, peso, forza, movimento.... • Indagare comportamenti di materiali comuni e caratteristiche di fonti di energia. • Individuare le proprietà di alcuni materiali come durezza, peso, elasticità, trasparenza... • Interpretare i fenomeni osservati considerando le relazioni tra essi e le variabili. 	
TRAGUARDI ATTESI	

- Esplorare i materiali ed i fenomeni con un approccio scientifico.
- Osservare, interpretare e descrivere materiali e fenomeni.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Osservare e descrivere semplici oggetti e fenomeni.

Titolo 2

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Osservare in modo frequente e regolare una porzione di ambiente vicino.
- Esaminare materiali, organismi e fenomeni.
- Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.
- Rappresentare e descrivere quanto osservato nelle diverse esperienze.

TRAGUARDI ATTESI

- Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.
- Fare misurazioni e registrare i dati.
- Produrre rappresentazioni grafiche ed elaborare semplici modelli.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Osservare e realizzare semplici sperimentazioni.
- Descrivere quanto osservato.

Titolo 3

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso.
- Conoscere le componenti del corpo umano.
- Conoscere il funzionamento dei vari organi ed apparati.
- Osservare, rilevare ed interpretare le trasformazioni ambientali in seguito all'azione dell'uomo.
- Sviluppare comportamenti corretti rispetto all'ambiente.

TRAGUARDI ATTESI

- Conoscere la struttura del corpo umano e la funzione dei vari organi ed apparati.
- Rilevare le trasformazioni ambientali ed i danni che l'azione dell'uomo apporta all'ambiente.
- Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente.

**TRAGUARDI MINIMI
ATTESI**

- Conoscere gli organi e gli apparati del corpo umano.
- Assumere comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente.

Disciplina	LINGUA INGLESE
Classe	Prima

Titolo 1	ASCOLTO-COMPRESIONE ORALE (LISTENING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere istruzioni e frasi di uso comune. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e capire le espressioni di saluto, i singoli colori, i numeri, gli oggetti scolastici, gli animali, il cibo, gli abiti, nell'ambito della lezione e saperli indicare in un'immagine o in un contesto reale. Ascoltare e capire domande relative ai saluti ed alle presentazioni. Rappresentare le festività. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere semplici espressioni di saluto. Ascoltare e comprendere il lessico dei colori, dei numeri, degli animali, del cibo. 	

Titolo 2	PARLATO-PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> Interagire con un compagno utilizzando il lessico appreso. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> Rivolgere domande e rispondere utilizzando il lessico dei contenuti appresi. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> Rispondere a semplici domande. 	

Titolo 3	LETTURA-COMPRESIONE SCRITTA (READING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il lessico relativo a contesti noti. Comprendere testi relativi agli stessi contesti. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> Leggere brevi frasi. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> Leggere singole parole. 	

Titolo 4	SCRITTURA-PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Copiare frasi brevi. • Tratteggiare parole. • Rappresentare col disegno determinati contenuti. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Trascrivere il lessico conosciuto. • Trascrivere brevi frasi. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Copiare il lessico noto. 	

Disciplina	LINGUA INGLESE
Classe	seconda

Titolo 1	ASCOLTO-COMPRESIONE ORALE (LISTENING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere istruzioni e frasi di uso comune. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare ed imparare i numeri fino al 20, chiedere la quantità, descrivere gli oggetti scolastici, i giocattoli, gli animali domestici. • Identificare alcuni cibi ed i tre pasti della giornata. • Dire ciò che piace o non piace. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e comprendere i numeri fino al 20. • Ascoltare e comprendere il lessico dei colori, degli animali, del cibo. 	

Titolo 2	PARLATO-PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con un compagno utilizzando il lessico appreso. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rivolgere domande e rispondere utilizzando il lessico dei contenuti appresi. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	

•	Rispondere a semplici domande.
Titolo 3	LETTURA-COMPRESIONE SCRITTA (READING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Comprendere il lessico relativo ai colori, ai saluti, alla famiglia.....
•	Comprendere testi relativi agli stessi contenuti.
•	Saper eseguire esercizi in cui è richiesta la produzione scritta.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Leggere brevi frasi.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Leggere singole parole.

Titolo 4	SCRITTURA-PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Copiare frasi brevi.
•	Tratteggiare parole.
•	Rappresentare col disegno determinati contenuti.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Trascrivere il lessico conosciuto.
•	Trascrivere brevi frasi.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Copiare il lessico noto.

Disciplina	LINGUA INGLESE
Classe	terza

Titolo 1	ASCOLTO-COMPRESIONE ORALE (LISTENING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. • Eseguire semplici istruzioni pronunciate lentamente.
TRAGUARDI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere e decodificare semplici messaggi relativi alla sfera della propria esperienza.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici frasi con l'aiuto delle immagini.

Titolo 2	PARLATO-PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi di senso compiuto riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. • Interagire con i compagni per presentarsi e giocare utilizzando frasi note adatte al contesto. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici frasi relative a contesti noti. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre un lessico semplice relativo ad oggetti noti. 	

Titolo 3	LETTURA-COMPRESIONE SCRITTA (READING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi messaggi scritti supportati da immagini. • Cogliere parole e frasi, già acquisite oralmente in supporti sonori. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi scritti. • Comprendere parole e frasi già note. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un lessico semplice e già noto. 	

Titolo 4	SCRITTURA-PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici messaggi scritti di uso quotidiano riguardanti la sfera familiare, scolastica, personale. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre messaggi scritti utilizzando in modo corretto le strutture grammaticali apprese. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi semplici in modo corretto. 	

Disciplina	LINGUA INGLESE
Classe	quarta

Titolo 1	ASCOLTO-COMPRESIONE ORALE (LISTENING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi dialoghi frasi ed espressioni di uso quotidiano i cui argomenti sono conosciuti. • Comprendere brevi testi individuandone il senso generale attraverso parole chiave. • Svolge compiti assegnati oralmente dal docente. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere descrizioni di persone, cose, animali. • Comprendere brevi testi ascoltati. • Comprendere testi o messaggi orali relativi ad ambiti familiari. • Comprende indicazioni orali. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi testi pronunciati lentamente, relativi a contesti noti. 	

Titolo 2	PARLATO-PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con compagni o adulti per presentarsi, giocare e scambiare semplici informazioni riguardanti se stessi o situazioni familiari. • Riferire semplici informazioni integrando il tutto con la mimica. • Descrivere oggetti, luoghi, persone, animali utilizzando il lessico appreso leggendo o ascoltando dialoghi.
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere con un lessico semplice brevi situazioni che riguardano il proprio vissuto.
Titolo 2	LETTURA-COMPRESIONE SCRITTA (READING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi testi col supporto di immagini cogliendone il significato globale.
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi e frasi supportati da immagini.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere semplici frasi con l'aiuto di supporti visivi.

Titolo 3	SCRITTURA-PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi testi in modo corretto per presentarsi, fare gli auguri, per ringraziare, chiedere notizie, dare informazioni...
TRAGUARDI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in modo comprensibili brevi messaggi e frasi utilizzando le strutture grammaticali apprese.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive brevi e semplici frasi in modo comprensibile.

Titolo 4	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare parole e strutture di codici verbali diversi. • Rilevare analogie e differenze tra usi e costumi di lingue diverse.

TRAGUARDI ATTESI	
•	Individuare elementi fondamentali della struttura linguistica.
•	Sa riconoscere usi e costumi culturali dei paesi in cui si parla la lingua straniera.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Riconoscere le strutture base della lingua straniera.
•	Sa riconoscere usi e costumi culturali dei paesi in cui si parla la lingua straniera.
Disciplina	LINGUA INGLESE
Classe	quinta

Titolo 1	SCRITTURA-PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Comprendere brevi dialoghi.
•	Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.
•	Comprendere il tema generale di un discorso che tratta argomenti conosciuti.
•	Comprendere brevi testi identificandone le parole chiave ed il senso.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Ascoltare e comprendere messaggi orali relativi agli ambiti del proprio vissuto.
•	Svolgere compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante in lingua inglese.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
•	Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali relativi agli ambiti familiari.

Titolo 2	PARLATO-PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
•	Descrivere persone, luoghi, situazioni ed oggetti familiari usando strutture e lessico già noti.
•	Riferire semplici informazioni riguardanti la sfera personale utilizzando anche gesti e mimica.
•	Dialogare con un compagno o un adulto utilizzando un linguaggio congruo.
•	Comunicare anche con frasi memorizzate, in semplici scambi di informazione e di routine.
TRAGUARDI ATTESI	
•	Descrivere oralmente in con il lessico noto, aspetti del vissuto.
•	Descrivere oralmente situazioni che si riferiscono a bisogni immediati.
TRAGUARDI MINIMI	

ATTESI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere oralmente in modo semplice aspetti del proprio vissuto.

Titolo 3	LETTURA-COMPRESIONE SCRITTA (READING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi messaggi letti in brevi testi, in cartoline, in biglietti. • Comprendere testi sonori cogliendo parole o frasi già acquisite a livello orale. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere brevi testi con intonazione e pronuncia corretta. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere brevi testi. 	

Titolo 4	SCRITTURA-PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici messaggi per presentarsi, per fare gli auguri, sui luoghi ... • Scrivere messaggi per chiedere o dare notizie. • Scrivere inviti. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere messaggi di vario genere come lettere, brevi articoli, e mail, inviti...rispettando le strutture grammaticali apprese. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi messaggi. 	

Titolo 5	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare regole e differenze in strutture scritte. • Confrontare parole e strutture di codici verbali diversi. • Rilevare analogie e differenze tra usi e costumi di lingue diverse. 	
TRAGUARDI ATTESI	

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare elementi fondamentali della struttura linguistica. • Sa riconoscere usi e costumi culturali dei paesi in cui si parla la lingua straniera. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le strutture base della lingua straniera. • Sa riconoscere usi e costumi culturali dei paesi in cui si parla la lingua straniera. 	
Disciplina	ARTE
Classe	prima

Titolo 1	ESPRIMERSI E COMUNICARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare in modo creativo produzioni personali. • Sperimentare tecniche diverse per realizzare vari manufatti. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire in modo personale nelle realizzazione di immagini o manufatti. • Colorare usando strumenti vari: pennarelli, pennelli, matite colorate... • Realizzare manufatti con materiali vari come carta, plastilina, oggetti di recupero. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Colorare con strumenti vari disegni prestampati. • Realizzare semplici manufatti in modalità guidata. 	

Titolo 2	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e guardare un'immagine con consapevolezza. • Osservare e descrivere un'illustrazione nei suoi elementi caratteristici con l'aiuto di domande. • Riuscire a distinguere vari elementi di una composizione in forma e colore. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere i colori e le forme di un'illustrazione. • Descrivere un'immagine guidato da domande. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in semplici rappresentazioni iconiche le linee, le forme, i colori. 	

Disciplina	ARTE
-------------------	-------------

Classe	seconda
---------------	---------

Titolo 1	ESPRIMERSI E COMUNICARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Usare il colore con tecniche diverse per produrre elaborati. • Utilizzare materiali diversi per produrre semplici elaborati. • Produrre immagini a tema in modo personale e creativo. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare la realtà che lo circonda, attraverso varie tecniche (collage, disegno...). 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare un'esperienza o alcuni elementi della realtà circostante, con il disegno. 	

Titolo 2	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e riconoscere in immagini di vario genere le forme ed i colori. • Descrivere immagini a tema. • Osservare la realtà circostante per poterla rappresentare. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in quadri, stampe o altre immagini, linee, forme, colori. • Descrivere, dopo attenta osservazione, ciò che lo circonda (immagini reali). 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in semplici rappresentazioni sceniche le linee, le forme, i colori. 	

Titolo 3	COMPNDERE ED APPREZZARE OPERE D'ARTE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in alcune opere d'arte i principali elementi compositivi. • Apprezzare l'arte del proprio territorio e saperla preservare. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e leggere immagini. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti sul territorio e manifestare sensibilità rispetto alla loro salvaguardia. 	

TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici opere d'arte . • Mostrare sensibilità rispetto alla salvaguardia del patrimonio artistico. 	
Disciplina	ARTE
Classe	terza

Titolo 1	ESPRIMERSI E COMUNICARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare, attraverso i sensi, immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente. • Rappresentare la realtà percepita per esprimere le proprie emozioni. • Esprimere col disegno esperienze vissute. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere sensazioni suscitate dalla osservazione della realtà. • Realizzare attraverso tecniche diverse composizioni varie. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere in modo semplice sensazioni suscitate dalla osservazione della realtà. • Realizzare attraverso tecniche diverse semplici composizioni. 	

Titolo 2	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare le immagini in movimento e ferme e descrivere le emozioni suscitate dai suoni, dalle luci , dai colori..... • Riconoscere colori, forme ed il modo in cui vengono composti nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte. • Descrivere, tutto ciò che si vede in un'opera d'arte , sia antica che moderna, attraverso le proprie sensazioni, emozioni e riflessioni. • Utilizzare materiali e tecniche varie per produrre il proprio pensiero ed i propri stati d'animo. 	
TRAGUARDI ATTESI	

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura fondamentale di un'opera d'arte. • Descrivere il significato simbolico di alcuni elementi presenti in opere d'arte di diverso tipo. • Riconoscere e descrivere sensazioni suscitate dalla osservazione della realtà. • Realizzare attraverso tecniche diverse composizioni varie.
TRAGUARDI MINIMI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere sensazioni suscitate dalla osservazione della realtà. • Realizzare attraverso tecniche diverse semplici composizioni.

Titolo 3	COMPNDERE ED APPREZZARE OPERE D'ARTE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare , con l'aiuto di un adulto i beni artistici del territorio. • Distinguere i vari elementi di un'opera d'arte, la funzione, il messaggio, lo stile. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e descrive alcuni monumenti della città. • Individua gli elementi fondamentali del messaggio visivo nelle varie tipologie di opere d'arte. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrive i monumenti della città nelle componenti più rappresentative. 	

Disciplina	ARTE
Classe	quarta

Titolo 1	ESPRIMERSI E COMUNICARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare tecniche diverse per esprimere emozioni attraverso prodotti grafici, pittorici e multimediali. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare varie tecniche artistiche per esprimere sensazioni ed emozioni. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici tecniche artistiche per esprimere sensazioni ed emozioni. 	

Titolo 2	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in alcune opere d'arte il significato simbolico e comunicativo. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in un testo visivo gli elementi del linguaggio specifico e comprenderne il significato. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura fondamentale di un'opera d'arte. • Riconoscere e descrive le tecniche compositive di un testo iconico. • Comprendere il significato simbolico di un'opera d'arte. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura fondamentale di una semplice opera d'arte ed il suo significato simbolico. 	

Titolo 3	COMPNDERE ED APPREZZARE OPERE D'ARTE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare ed apprezzare i beni culturali del proprio territorio. • Comprendere la funzione culturale del museo. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e descrive alcuni monumenti della città. • Individua gli elementi fondamentali del messaggio visivo nelle varie tipologie di opere d'arte. • Riconosce le opere d'arte dei vari periodi storici. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrive i monumenti della città nelle componenti più rappresentative. 	

Disciplina	ARTE
Classe	quinta

Titolo 1	ESPRIMERSI E COMUNICARE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creazioni personali in modo creativo per esprimere sensazioni ed emozioni. • Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici, multimediali... 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le abilità relative al linguaggio visivo per produrre vari tipi di testi visivi. • Rielaborare in modo creativo immagini con vari materiali o strumenti. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi visivi utilizzando varie tecniche. 	
Titolo 2	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva. • Riconoscere in un testo iconico gli elementi tecnici del linguaggio visivo. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le diverse componenti formali di un'opera d'arte. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le componenti formali base di un'opera d'arte. 	

Titolo 3	COMPRENDERE ED APPREZZARE OPERE D'ARTE
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in alcune opere d'arte i principali elementi compositivi, i significati simbolici e comunicativi. • Analizzare ed apprezzare i beni culturali e ambientali del proprio territorio e saperli preservare. • Comprendere l'importanza dei musei. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare, descrivere e leggere immagini. • Individuare i principali aspetti formali delle opere d'arte architettoniche ed iconiche. <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti sul territorio e manifesta sensibilità rispetto alla loro salvaguardia. 	
TRAGUARDI MINIMI ATTESI	

- Leggere semplici opere d'arte ed individuare gli aspetti formali di opere architettoniche ed iconiche.
- Mostrare sensibilità rispetto alla salvaguardia del patrimonio artistico.

Disciplina	RELIGIONE
Classe	prima

Titolo 1	DIO E L'UOMO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed apprezzare la bellezza del mondo. • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno sa riconoscere se stesso in rapporto agli altri. • Riflettere su Dio Creatore e Padre. 	

Titolo 2	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani della festa in particolare del Natale. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni della tradizione popolare. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<p>L'alunno sa riconoscere il significato cristiano del Natale, trarre motivo per interrogarsi sul valore della festa sull'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristiano.</p>	

Titolo 3	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere Gesù di Nazaret ed il suo ambiente. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. 	
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

• Individuare i tratti essenziali della chiesa e della sua missione.
TRAGUARDI ATTESI
• Riconoscere nella figura di Maria e degli Apostoli dei testimoni concreti della fede cristiana.
Titolo 4 I VALORI ETICI E RELIGIOSI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO
• Riconoscere il valore dell'amicizia e delle relazioni familiari ed affettive.
TRAGUARDI ATTESI
• L'alunno sa confrontarsi con l'esperienza degli altri.

Disciplina	RELIGIONE
Classe	seconda

Titolo 1 DIO E L'UOMO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO
• Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.
TRAGUARDI ATTESI
• L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.
• Si confronta con l'esperienza religiosa.
• Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.

Titolo 2 LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO
• Conoscere Gesù di Nazaret.
• Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro"
• Individuare i tratti essenziali della chiesa e della sua missione.
TRAGUARDI ATTESI

- Riconoscere i Vangeli come fonti principali per conoscere la figura di Gesù.
- Collegare la preghiera del “Padre Nostro” con l’insegnamento di Gesù.
- Individuare nelle parabole il linguaggio dell’insegnamento di Gesù.
 - Collegare le feste cristiane di Pasqua e Pentecoste agli avvenimenti che ne sono fondamento.

Titolo 3

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

TRAGUARDI ATTESI

- Recepire e rielaborare i significati religiosi degli “amici di Dio” e delle loro vicende.

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Saper cogliere la continuità delle vicende dell’Antico Testamento con la figura di Gesù come Messia atteso.

Titolo 4

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- “Amici di Dio” Riconoscere nel proprio vissuto figure di amici.
- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell’amore di Dio e del prossimo.

TRAGUARDI ATTESI

- L’alunno riflette su Dio Creatore e Padre e riconosce il significato cristiano del Natale
- Saper apprezzare l’insegnamento di Gesù di apertura e disponibilità verso tutti.

Disciplina

RELIGIONE

Classe

terza

Titolo 1

DIO E L’UOMO

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Riconoscere l’origine comune di tutti gli elementi naturali nell’azione di Dio Creatore.
- Attribuire all’uomo il compito di coltivare e costruire la realtà creata.

TRAGUARDI ATTESI

- Porsi e porre domande pertinenti rispetto all'origine della propria, dell'altrui esistenza e del mondo in cui viviamo.

- Distinguere le ipotesi e le risposte che provengono dalle varie discipline.

- Riconoscere ed attribuire corretti significati al racconto biblico della Creazione.

Titolo 2

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Riconoscere la distinzione tra Antico Testamento e Nuovo Testamento.
- Individuare nella Pasqua il culmine della missione di Gesù e della fede della Chiesa.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

TRAGUARDI ATTESI

- Riprendere conoscenze acquisite sulla creazione e su alcuni personaggi dell'Antico Testamento e collegarle con le nuove.

- Collegare le feste cristiane di Pasqua e Pentecoste agli avvenimenti che ne sono fondamento.

Titolo 3

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Saper cogliere la continuità delle vicende dell'Antico Testamento con la figura di Gesù come Messia atteso.

TRAGUARDI ATTESI

- Intuire il valore di "liberazione" contenuto negli interventi di Dio nella storia degli uomini.

Titolo 4

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Individuare nei comandamenti il segno dell'Alleanza con Dio e fra gli uomini.
- Individuare nella testimonianza d'amore di Gesù la continuità e la discontinuità con la prima Alleanza.

TRAGUARDI ATTESI

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza di determinati avvenimenti umani e religiosi. • Riconoscer nel servizio verso il prossimo la qualità dell'amore cristiano. 	
Disciplina	RELIGIONE
Classe	quarta

Titolo 1	DIO E L'UOMO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la religiosità di tipo politeista dei popoli della Mesopotamia, dell'antico Egitto, della Grecia. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità di proposta di salvezza del Cristianesimo. • Sa distinguere la Bibbia da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. 	

Titolo 2	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che per i cristiani Gesù è il Messia annunciato dai Profeti e che in lui si compie il progetto di Salvezza di Dio Padre. • Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù a partire dai Vangeli. • Conoscere il significato della Pasqua ebraica ed il suo legame con la Pasqua Cristiana. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento all'ambiente in cui vive. • Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, interrogandosi sul valore di tali festività nell'esperienza personale. 	

Titolo 3	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

- Cogliere la “specificità” della singolare alleanza tra il popolo ebraico ed il Dio di Abramo.
- Ricostruire le principali tappe della Storia della Salvezza attraverso l’analisi di alcuni testi biblici relativi a figure significative ed eventi importanti.

TRAGUARDI ATTESI

- L’alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale per la nostra cultura.
- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare dall’analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza.

Disciplina	RELIGIONE
Classe	quinta

Titolo 1	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni non cristiane, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell’uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • L’alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altri testi religiosi. • Si confronta con l’esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. 	

Titolo 2	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche dalla vita dei Santi.
- Descrivere i contenuti principali del Credo Cattolico.
- Conoscere alcuni elementi fondamentali delle principali religioni cristiane.
 - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Individuare espressioni d'arte cristiana relative agli eventi dell'Incarnazione e della Pasqua.

TRAGUARDI ATTESI

- L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
 - Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, interrogandosi sul valore di tali festività nell'esperienza personale.

Titolo 3	I VALORI ETICI E RELIGIOSI
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa sin dalle origini per ricavarne insegnamenti validi ancora oggi e spunti per la riflessione personale. • Individuare espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. 	
Disciplina	MUSICA
Classe	tutte

Titolo 1	LA MUSICA
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

TRAGUARDI ATTESI

- Utilizza la voce, oggetti sonore semplici strumenti musicali per esplorarne le possibilità espressive ed ha imparato ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture diverse, e ne riconosce gli elementi costitutivi.
- Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere, di diverse culture.
- Conosce i moderni sistemi di diffusione dei suoni. Riconosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.

RAGUARDI MINIMI ATTESI

- Utilizza la voce per produrre suoni in modo consapevole.
- Esegue semplici brani vocali da solo o in gruppo.

Disciplina	INFORMATICA
Classe	tutte

Titolo 1	INFORMATICA
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	

<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le parti principali del computer (unità centrale, monitor, tastiera, pulsanti vari...). • Conoscere le principali procedure per l'utilizzo del computer (accendere, spegnere, salvare documenti, stampare...). • Conoscere ed usare le principali periferiche del computer (tastiera, mouse, stampante, cd, dvd...). 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper conoscere il computer nelle sue parti. • Utilizzare il computer nelle sue principali funzioni. 	
RAGUARDI MINIMI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le parti del computer ed utilizzarlo nelle sue funzioni più semplici. 	
Disciplina	EDUCAZIONE FISICA
Classe	tutte

Titolo 1	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura dello schema corporeo. • Esplorare lo spazio. • Percepire la dimensione temporale. • Affinare le capacità senso-percettive. • Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità. • Sviluppare la coordinazione motoria in forma successiva e simultanea. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare distanze e traiettorie organizzando il movimento nello spazio rispetto a sé e agli altri. • Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche. 	
TRAGUARDI ATTESI	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le parti del corpo. • Percepire il rapporto tra sé, lo spazio che lo circonda e gli altri. • Padroneggiare gli schemi motori e posturali. • Padroneggiare i concetti spazio-temporali. • Coordinare i movimenti oculo-manuali. • Sviluppare la coordinazione motoria in forma successiva e simultanea. • Acquisire il controllo del proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche. 	
RAGUARDI MINIMI	

ATTESI

- Conoscere le parti del corpo.
- Conoscere i concetti topologici e temporali rapportati in un contesto concreto.

Titolo 2

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Riconoscere le parti principali del corpo.
 - Gestire in diverse direzioni propri segmenti corporei.
 - Esprimersi in forma non verbale.
 - Svolgere giochi di rilassamento e di espressione
- Svolgere giochi con semplici regole.
 - Esprimere attraverso la gestualità sentimenti ed emozioni.
 - Sapersi rilassare.
 - Imitare, mimare, drammatizzare.
 - Eseguire movimenti su basi musicali
 - Eseguire ed usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando varicodici espressivi e comunicativi.
 - Usare la comunicazione mimico-gestuale con intenzionalità, efficacia comunicativa ed espressiva.

TRAGUARDI ATTESI

- Svolgere giochi di rilassamento con e senza l'ausilio della musica.
- Esprimersi attraverso la drammatizzazione.
- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio del corpo.

RAGUARDI MINIMI ATTESI

- Svolgere giochi di rilassamento.
- Eseguire semplici movimenti con l'aiuto della musica.

Titolo 2

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Comprendere le modalità di gioco e rispettare le principali regole.
- Conoscere e praticare giochi e/o sport individuali e/o collettivi.
- Rispettare le regole sportive ed i compagni di gioco.
- Saper accettare la sconfitta.
- Saper affrontare la vittoria senza mancare di rispetto ai perdenti.
- Sapersi relazionare con i compagni sia in forma collaborativa che competitiva.

TRAGUARDI ATTESI

- Maturare esperienze di giocosport.
- Sperimentare una gestualità tecnica.
- Rispettare regole di comportamento sportivo.
- Applicare regole di gioco.
- Si relaziona con i compagni in modo competitivo e collaborativo

RAGUARDI MINIMI ATTESI

- Maturare esperienze di giocosport.
- Rispettare regole di comportamento sportivo.

Titolo 3

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

- Acquisire regole di sicurezza, prevenzione, salute e benessere.
- Rispettare le basilari norme igieniche.
- Percepire sensazioni di benessere legate all'attività di giocosport.
- Eseguire l'attività motoria controllando il proprio corpo nelle sue funzioni respiratorie e muscolari.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.
- Assumere adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

TRAGUARDI ATTESI

- Comportarsi in modo da prevenire gli infortuni.
- Rispettare le norme igieniche.
- Riconoscere alcuni principi relativi al benessere psico-fisico.
- Riconoscere le regole per una corretta alimentazione.
- Evitare sostanze che inducono dipendenza.

RAGUARDI MINIMI ATTESI

- Rispettare le regole di igiene corporea.
- Riconoscere le regole base per una corretta alimentazione.

1. Obiettivi e traguardi

Disciplina	ITALIANO
Classe	prima

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima, seconda, terza, quarta, quinta, primo grado</p>	<p>L'alunno è capace di interagire in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni.</p> <p>L'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.</p> <p>Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda generi letterari diversi.</p> <p>Alla fine di un percorso didattico produce testi, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Nelle attività di studio, usa i manuali al fine di ricercare e raccogliere i dati, le informazioni e i concetti.</p> <p>Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali</p>
<p>Competenze di fine ciclo</p>	<p>Competenza 1 – Ascoltare e parlare</p> <p>Competenza 2 – Leggere</p> <p>Competenza 3 – Scrivere</p> <p>Competenza 4 – Riflettere sulla lingua</p>

o
b
i
e
t
t
i
v
i
d
i
a
p
p
r
e
n
d
i
m
e
n
t
o
o
s
s
e
r

Competenza 1 – **Ascoltare e parlare**

Ob. 1 – Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali.

Ob. 2 – Ascoltare testi, applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l’ascolto: (prendere appunti, utilizzando abbreviazioni, parole-chiave, segni convenzionali), e dopo l’ascolto (rielaborazione degli appunti presi per riutilizzarli).

Ob. 3 – Riconoscere, all’ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.

Ob. 4 –Intervenire in una conversazione, rispettando tempi e turni di parola.

Ob. 5 –Raccontare oralmente esperienze personali, selezionando informazioni significative ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro e usando un registro adeguato all’argomento e alla situazione.

Ob. 6 – Riferire oralmente su un argomento di studio, presentando in modo chiaro l’argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente; usare un registro adeguato all’argomento e alla situazione; controllare il lessico specifico.

v
a
b
i
l
i
r
i
f
e
r
i
t
i
a
l
l
e
c
o
m
p
e
t
e
n
z
e

Competenza 2 – Leggere

Ob. 1 – Leggere ad alta voce in modo espressivo, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per permettere a chi ascolta di capire.

Ob. 2 – Leggere in modalità silenziosa, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).

Ob. 3 – Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo (riassunti schematici, mappe, tabelle).

Ob. 4 – Comprendere testi letterari di vario tipo (**favole, fiabe, leggende, miti, racconti, poesie**), individuando: personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni, azioni; ambientazione spaziale, temporale; tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.

Ob. 5 – Comprendere **testi descrittivi**, individuando gli elementi della descrizione, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore.

Competenza 3 – Scrivere

Ob. 1 – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per la raccolta e organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette); utilizzare criteri e strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

Ob. 2 – Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.

Ob. 3 – Scrivere testi di tipo diverso (**narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativi**) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.

Ob. 4 – Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.

Ob. 5 – Realizzare forme diverse di **scrittura creativa, in prosa e in versi**.

Ob. 6 – Scrivere sintesi di testi letti ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi.

Competenza 4 – Riflettere sulla lingua

Ob. 1– Scoprire la definizione di fonemi, grafemi e alfabeto.

Ob. 2 – Definire e riconoscere un dittongo, un trittongo e uno iato.

Ob. 3 – Definire e riconoscere un digramma, un trigramma e le sillabe.

Ob. 4 – Riconoscere e usare correttamente l'accento, l'elisione e il troncamento.

Ob. 5 – Imparare l'uso dei segni di punteggiatura.

Ob.6 – riconoscere, classificare e usare in modo corretto le nove categorie grammaticali.

Ob. 7 – Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.

Ob. 8 – Conoscere le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione).

Ob. 9 – Utilizzare strumenti di consultazione

Ob. 10 – Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

Obiettivi minimi	Comprensione della lingua orale	Riconosce le fasi principali del processo logico sotteso ad un messaggio.
	Comprensione della lingua scritta	Riconosce l'elemento centrale di un testo.
	Produzione della lingua orale	Sa esprimere un messaggio in modo chiaro e corretto, con pertinenza alla traccia e con sufficiente chiarezza.

O b i e t t i v i m i n i m i	Comprensione della lingua orale	Sa esprimere un messaggio con pertinenza alla traccia e con sufficiente chiarezza, correttezza e organicità.
	Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi.	Sa riconoscere le principali funzioni logiche delle frasi all'interno del periodo.
	Conoscenza ed organizzazione dei contenuti	Sa esprimere i contenuti in modo logico e in base a schemi fissati.
Nuclei tematici della disciplina	N.T. Testo narrativo: Fiaba, Favola, Mito, Leggenda, Racconto N.T. Il testo descrittivo N.T. Il testo poetico N.T. La riflessione sulla lingua	

Disciplina	ITALIANO
Classe	seconda

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <p>al termine della classe seconda, secondaria di primo grado</p>	<p>L'alunno è capace di interagire in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni.</p> <p>L'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.</p> <p>Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda generi letterari diversi.</p> <p>Alla fine di un percorso didattico produce testi, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Nelle attività di studio, usa i manuali al fine di ricercare e raccogliere i dati, le informazioni e i concetti.</p> <p>Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.</p>
<p>Competenze di fine ciclo</p>	<p>Competenza 1 – Ascoltare e parlare</p> <p>Competenza 2 – Leggere</p> <p>Competenza 3 – Scrivere</p> <p>Competenza 4 – Riflettere sulla lingua</p>

<p>Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze</p>	<p>Competenza 1 – Ascoltare e parlare</p> <p>Ob 1. Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali.</p> <p>Ob 2. Ascoltare testi, applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l’ascolto: (prendere appunti, utilizzando abbreviazioni, parole–chiave, segni convenzionali), e dopo l’ascolto (rielaborazione degli appunti presi per riutilizzarli).</p>
	<p>Ob 3. Riconoscere, all’ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.Ob 4. Intervenire in una conversazione, rispettando tempi e turni di parola.</p> <p>Ob 5. Raccontare oralmente esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro e usando un registro adeguato all’argomento e alla situazione.</p> <p>Ob 6. Riferire oralmente su un argomento di studio, presentando in modo chiaro l’argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente; usare un registro adeguato all’argomento e alla situazione; controllare il lessico specifico.</p>
	<p>Competenza 2 – Leggere</p> <p>Ob 1. Leggere ad alta voce in modo espressivo, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Ob 2. Leggere in modalità silenziosa, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).</p> <p>Ob 3. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>Ob 4. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo (riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Ob 5. Comprendere testi letterari e non (racconti, romanzi, novelle, commedie, tragedie, poesie, autobiografia, lettera, diario e altri linguaggi), individuando: personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni, azioni; ambientazione spaziale, temporale; tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall’autore.</p> <p>Ob 6. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell’osservatore.</p> <p>Ob 7. Comprendere l’intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.</p>

	<p>Competenza 3 – Scrivere</p> <p>Ob 1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per la raccolta e organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette); utilizzare criteri e strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>Ob 2. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>Ob 3. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativi) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.</p> <p>Ob 4. Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.</p> <p>Ob 5. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.</p> <p>Ob 6. Scrivere sintesi di testi letti ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi.</p>	
	<p>Competenza 4 – Riflettere sulla lingua</p> <p>Ob 1. Definire, riconoscere, classificare la frase semplice o proposizione.</p> <p>Ob 2. Comprendere la definizione di soggetto, riconoscerlo e analizzarlo in analisi logica.</p> <p>Ob 3. Comprendere la definizione di predicato verbale e predicato nominale, riconoscerli e analizzarli in analisi logica.</p> <p>Ob 4. Comprendere la definizione dell’attributo e dell’apposizione, riconoscerli e analizzarli in analisi logica.</p> <p>Ob 5. Comprendere la definizione di complemento, classificare i complementi e analizzarli in analisi logica.</p>	
<p>Obiettivi di apprendimento osservabili</p>	<p>Ob 6. Comprendere la definizione di complemento oggetto, riconoscerlo e analizzarlo in analisi logica</p> <p>Ob 7. Comprendere la definizione di predicativo del soggetto e dell’oggetto, riconoscerli e analizzarli in analisi logica.</p> <p>Ob 8. Comprendere la definizione e riconoscere i complementi di specificazione, termine, agente e causa efficiente e analizzarli in analisi logica.</p> <p>Ob 9. Comprendere la definizione e riconoscere i complementi di tempo e luogo e analizzarli in analisi logica.</p> <p>Ob. 10. Comprendere la definizione e riconoscere i complementi di causa, fine o scopo, modo o maniera, mezzo o strumento, compagnia e unione, analizzarli in analisi logica.</p> <p>Ob. 11 Comprendere la definizione e riconoscere i complementi di denominazione, limitazione, materia, argomento, partitivo, paragone e analizzarli in analisi logica.</p>	
<p>Obiettivi minimi</p>	<p>Comprensione della lingua orale</p>	<p>Riconosce le fasi principali del processo logico sotteso ad un messaggio.</p>
	<p>Comprensione della lingua scritta</p>	<p>Riconosce l’elemento centrale di un testo.</p>

	Produzione della lingua orale	Sa esprimere un messaggio in modo chiaro e corretto, con pertinenza alla traccia e con sufficiente chiarezza.
	Produzione della lingua scritta	Sa esprimere un messaggio con pertinenza alla traccia e con sufficiente chiarezza, correttezza e organicità.
Obiettivi minimi	Comprensione della lingua orale	Sa riconoscere le principali funzioni logiche delle frasi all'interno del periodo.
	Conoscenza ed organizzazione dei contenuti	Sa esprimere i contenuti in modo logico e in base a schemi fissati.
N u c l e i t e m a t i c i d e l l a d i s c i p l i n a	<p>N.T. Il magico mondo della narrazione: Il racconto e il romanzo d'avventura. Il racconto e il romanzo comico. Il racconto e il romanzo giallo. Il racconto e il romanzo horror. Il racconto e il romanzo fantasy.</p> <p>N. T. La scrittura personale. L'autobiografia. La lettera. Il diario</p> <p>N. T. Il testo espositivo</p> <p>N. T. Letteratura: dalle origini al '300. Il '400 e il '500. Il '600 e il '700.</p> <p>N. T. Il testo poetico</p> <p>N. T. Riflessione sulla lingua</p>	
Disciplina		ITALIANO
Classe		terza

<p>Tra gualdi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe terza della Scuola secondaria di primo grado</p>	<p>L'alunno è capace di interagire in varie situazioni comunicative ed è consapevole che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni.</p> <p>Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.</p> <p>Nelle attività di studio, usa i manuali al fine di ricercare e raccogliere i dati, le informazioni e i concetti.</p> <p>Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda generi letterari diversi.</p> <p>Alla fine di un percorso didattico produce semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.</p> <p>È capace di utilizzare le conoscenze per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p> <p>Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p>
<p>Competenze di fine ciclo</p>	<p>Competenza 1 – Ascoltare e parlare Competenza 2 – Leggere Competenza 3 – Scrivere Competenza 4 – Riflessione sulla lingua</p>

Competenza 1 – Ascoltare e parlare

Ob. 1. Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali.

Ob. 2. Ascoltare testi, applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: (prendere appunti, utilizzando abbreviazioni, parole-chiave, segni convenzionali), e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi per riutilizzarli).

Ob 3. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.

Ob 4. Intervenire in una conversazione, rispettando tempi e turni di parola.

Ob. 5. Raccontare oralmente esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

Ob. 6. Riferire oralmente su un argomento di studio, presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente; usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione; controllare il lessico specifico.

Competenza 2 – Leggere

Ob. 1. Leggere ad alta voce in modo espressivo, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per permettere a chi ascolta di capire.



Ob. 2. Leggere in modalità silenziosa, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).

Ob. 3. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico.

Ob. 4. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo (riassunti schematici, mappe, tabelle).

Ob. 5. Comprendere testi letterarie non (racconti, romanzi, novelle, commedie, poesie, autobiografia, lettera, diario e altri linguaggi), individuando: personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni, azioni; ambientazione spaziale, temporale; tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.

Ob. 6. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore.

Ob. 7. Comprendere l'intenzione comunicativa di testi argomentativi su temi affrontati in classe.

Competenza 3 – Scrivere

Ob. 1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per la raccolta e organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette); utilizzare criteri e strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

Ob. 2. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.

Ob. 3. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativi) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.

Ob. 4. Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.

Ob. 5. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.

Ob. 6. Scrivere sintesi di testi letti ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi.

	<p>Riflessione sulla lingua</p> <p>Ob. 1. Conoscere la costruzione della frase complessa.</p> <p>Ob. 2. Analizzare la frase complessa e visualizzare i rapporti fra le singole proposizioni. Ob. 3. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici. Ob. 4. Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.</p> <p>Ob. 5. Conoscere le principali relazioni fra significati.</p> <p>Ob. 6. Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi.</p> <p>Ob. 7. Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p>	
Obiettivi minimi	<p>Comprensione della lingua orale</p>	<p>Riconosce le fasi principali del processo logico sotteso ad un messaggio.</p>
	<p>Comprensione della lingua scritta</p>	<p>Riconosce l'elemento centrale di un testo.</p>
	<p>Produzione della lingua orale</p>	<p>Sa esprimere un messaggio in modo chiaro e corretto, con pertinenza alla traccia e con sufficiente chiarezza.</p>
	<p>Produzione della lingua scritta</p>	<p>Sa esprimere un messaggio con pertinenza alla traccia e con sufficiente chiarezza, correttezza e organicità</p>
Obiettivi minimi	<p>Comprensione della lingua orale</p>	<p>Sa riconoscere le principali funzioni logiche delle frasi all'interno del periodo.</p>
	<p>Conoscenza ed organizzazione dei contenuti</p>	<p>Sa esprimere i contenuti in modo logico e in base a schemi fissati.</p>

Nuclei temat ici della discipl ina	<p>N.T. Il testo narrativo: il romanzo</p> <p>N.T. Il testo poetico</p> <p>N.T. Il testo argomentativo</p> <p>N.T. La letteratura: Ottocento e Novecento.</p> <p>N.T. La riflessione sulla lingua</p>
Disciplina	storia
Classe	prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima, secondaria di primo grado	<p>L'alunno ha iniziato a sviluppare la curiosità per la conoscenza del passato.</p> <p>Conosce i momenti fondamentali della storia italiana, dall'età medievale, all'età moderna.</p> <p>Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce gli aspetti essenziali del patrimonio culturale italiano.</p> <p>Si è avviato all'elaborazione di un personale metodo di studio; comprende semplici testi storici, ricava informazioni e le sa organizzare in testi.</p> <p>Sa esporre le conoscenze storiche acquisite, operando semplici collegamenti.</p>
Competenze di fine ciclo	<p>Competenza 1 – Uso dei documenti</p> <p>Competenza 2 – Organizzazione delle informazioni</p> <p>Competenza 3 – Strumenti concettuali e conoscenze</p> <p>Competenza 4 – Produzione</p>
	<p>Competenza 1 Uso dei documenti</p> <p>Ob. 1. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.), per ricavare conoscenze su temi definiti.</p> <p>Ob. 2. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p>
	<p>Competenza 2 Organizzazione delle informazioni</p> <p>Ob. 1. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.</p> <p>Ob. 2. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Ob. 3. Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana ed europea.</p>
	<p>Competenza 3 Strumenti concettuali e conoscenze</p> <p>Ob. 1. Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.</p> <p>Ob. 2. Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani ed europei.</p> <p>Ob. 3. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.</p> <p>Ob.4. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>

	<p>Competenza 4 Produzione</p> <p>Ob. 1. Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non</p>	
<p>Obiettivi minimi</p>	<p><input type="checkbox"/> Comprendere globalmente messaggi scritti ed orali.</p> <p><input type="checkbox"/> scrivere e riferire, in modo semplice, fatti ed avvenimenti oralmente e per iscritto.</p> <p><input type="checkbox"/> Saper usare un lessico adeguato alla situazione, anche se non vario.</p> <p><input type="checkbox"/> Acquisire rispetto per gli altri e per l'ambiente.</p>	
<p>Nuclei tematici della disciplina</p>	<p>N.T. 1 Le Invasioni Germaniche</p> <p>N.T. 2 Gli Arabi e l' Islam</p> <p>N.T. 3 Le Origini dell'Europa</p>	<p>N.T. 4 La Rinascita economica dopo il Mille</p>

		N.T. 5 Poteri Universali e Stati Nazionali N.T. 6 Il Tramonto del Medioevo
Disciplina	storia	
Classe	seconda	

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima, secondaria di primo grado	<p>L'alunno ha sviluppato la curiosità per la conoscenza del passato.</p> <p>Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.</p> <p>Conosce i momenti fondamentali della storia italiana, dall'età medievale, all'età moderna.</p> <p>Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce gli aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.</p> <p>Ha elaborato un personale metodo di studio; comprende testi storici, ricava informazioni e le sa organizzare in testi.</p> <p>Sa esporre le conoscenze storiche acquisite, operando semplici collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.</p>
Competenze di fine ciclo	<p>Competenza 1 – Uso dei documenti</p> <p>Competenza 2 – Organizzazione delle informazioni</p> <p>Competenza 3 – Strumenti concettuali e conoscenze</p> <p>Competenza 4 – Produzione</p>
	<p>Competenza 1 Uso dei documenti</p> <p>Ob. 1. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.), per ricavare conoscenze su temi definiti.</p> <p>Ob. 2. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p>
	<p>Competenza 2 Organizzazione delle informazioni</p> <p>Ob. 1. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.</p> <p>Ob. 2. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Ob. 3. Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana ed europea.</p>
	<p>Competenza 3 Strumenti concettuali e conoscenze</p> <p>Ob. 1. Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici</p> <p>Ob. 2. Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani ed europei.</p> <p>Ob. 3. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.</p> <p>Ob. 4. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>

Competenza 4 Produzione

Ob. 1. Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Comprendere globalmente messaggi scritti ed orali. <input type="checkbox"/> Descrivere e riferire, in modo semplice, fatti ed avvenimenti oralmente e per iscritto. <input type="checkbox"/> Saper usare un lessico adeguato alla situazione, anche se non vario. <input type="checkbox"/> Acquisire rispetto per gli altri e per l'ambiente	
Nuclei tematici della	N.T. 1 I nuovi orizzonti dell'età moderna N.T. 2 Il declino dell'Italia tra Riforma e Controriforma	N.T. 3 Stati moderni nell'economia-mondo N.T. 4

		Settecento rivoluzionario
Disciplina	STORIA	
Classe	terza	

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima, secondaria di primo grado	<p>Sviluppare la curiosità per la conoscenza del passato. Informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici.</p> <p>Conoscere i momenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di poteri medievali alla formazione dello Stato unitario, alla formazione della Repubblica.</p> <p>Conoscere i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Conoscere i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Elaborare un personale metodo di studio; comprendere testi storici, ricavarne informazioni e saperle organizzare in testi.</p> <p>Esporre le conoscenze storiche acquisite, operando semplici collegamenti e saper argomentare le proprie riflessioni.</p> <p>Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>
Competenze di fine ciclo	<p>Competenza 1 – Uso dei documenti</p> <p>Competenza 2 – Organizzazione delle informazioni</p> <p>Competenza 3 – Strumenti concettuali e conoscenze</p> <p>Competenza 4 – Produzione</p>
	<p>Competenza 1 Uso dei documenti</p> <p>Ob. 1. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.), per ricavare conoscenze su temi definiti.</p> <p>Ob. 2. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p>
	<p>Competenza 2 Organizzazione delle informazioni</p> <p>Ob. 1. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.</p> <p>Ob. 2. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Ob. 3. Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana ed europea, mondiale.</p>
	<p>Ob.1. Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.</p> <p>Ob. 2. Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Ob. 3. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.</p>

Ob. 4. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Competenza 4 Produzione

Ob. 1. Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

Obiettivi minimi	Conoscenza degli eventi storici	Ricorda gli argomenti studiati e li colloca nel loro contesto, riconoscendo i ritmi del tempo storico.
	Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici	Riconosce le relazioni tra gli eventi utilizzando schemi di interpretazione.

Obiettivi minimi	Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale e politica.	Conosce le norme del vivere civile, le istituzioni politiche e i principi fondamentali dell'organizzazione dello Stato.
	Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.	Riconosce, usa i termini specifici e, se guidato, ricava le principali informazioni dall'esame di un testo.
Nuclei tematici della disciplina	<p>N. T. 1 L'Europa degli Stati nazionali e della prima industria. L'Italia diventa uno Stato.</p> <p>N. T. 2 La Belle époque e la Grande Guerra.</p> <p>N. T. 3 L'Europa senza pace: la seconda guerra mondiale. L'età delle super potenze.</p> <p>N.T. 4 L'Italia e l'Europa, il mondo globale.</p> <p>N. T. 5 La Costituzione</p>	
Disciplina	GEOGRAFIA	
Classe	prima	

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima, seconda di primo grado	<p>L'alunno osserva e legge sistemi territoriali vicini e lontani</p> <p>Utilizza semplici concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie, immagini dallo spazio, per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>È In grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Comprende i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
Competenze	<p>Competenza 1 – Carte mentali</p> <p>Competenza 2 – Concetti geografici e conoscenze</p> <p>Competenza 3 – Ragionamento spaziale</p> <p>Competenza 4 – Linguaggio della geo-graficità</p> <p>Competenza 5 – Immaginazione geografica</p> <p>Competenza 6 – Conoscere metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</p>

Competenza 1 – Carte mentali

Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambientale vicino, della regione amministrativa di appartenenza dell'Italia, dell'Europa.

Competenza 2 – Concetti geografici e conoscenze

Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare nel territorio alcuni concetti – cardine delle strutture logiche della geografia.

Competenza 3 – Ragionamento spaziale

Individuare nel territorio i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali.

Competenza 4 Linguaggio della geo-graficità

Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche.

Competenza 5 Immaginazione geografica

Vedere in modo geograficamente corretto paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti.

Competenza 6 Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia

Leggere carte stradali e piante per muoversi in modo coerente e consapevole

Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Comprendere globalmente messaggi scritti ed orali. <input type="checkbox"/> Descrivere e riferire, in modo semplice, fatti ed avvenimenti oralmente e per iscritto. <input type="checkbox"/> Saper usare un lessico adeguato alla situazione, anche se non vario. <input type="checkbox"/> Acquisire rispetto per gli altri e per l'ambiente
Nuclei tematici della disciplina	N.T. Gli strumenti della geografia. L'Italia delle Regioni N. T. Gli elementi generali. L'Italia delle Regioni N.T. Entriamo in Europa. L'Italia delle Regioni.

Disciplina	GEOGRAFIA
Classe	seconda

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima, seconda di primo grado	<input type="checkbox"/> L'alunno osserva e legge sistemi territoriali vicini e lontani <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizza semplici concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropo-fisico ...), carte geografiche, fotografie, immagini dallo spazio, per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. <input type="checkbox"/> E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa. <input type="checkbox"/> Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
--	--

	<p>☐ Comprende i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
<p>C o m p e t e n z e d i f i n e c i c l o</p>	<p>Competenza 1 – Carte mentali Competenza 2 – Concetti geografici e conoscenze Competenza 3– Ragionamento spaziale Competenza 4– Linguaggio della geografia Competenza 5– Immaginazione geografica Competenza 6 – Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</p>
<p>O b i e t t i v i d i a p p r e n d i m e</p>	<p>Competenza 1 – Carte mentali Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza dell'Italia, dell'Europa.</p> <p>Competenza 2 – Concetti geografici e conoscenze Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare nel territorio alcuni concetti cardine delle strutture logiche della geografia.</p> <p>Competenza 3 – Ragionamento spaziale Individuare nel territorio i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali.</p> <p>Competenza 4 – Linguaggio della geografia Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche.</p>

n
t
o

o
s
s
e
r
v
a
b
i
l
i

r
i
f
e
r
i
t
i

a
l
l
e

c
o
m
p
e
t
e
n
z
e

i
n
d
i
v
i
d
u
a
t
e

O
b
i
e
t
t
i
v
i
O
s
s
e
r
v
a
b
i
l
i
..

Competenza 5 Immaginazione geografica

Vedere in modo geograficamente corretto paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti

Competenza 6 – Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia

Leggere carte stradali e piante per muoversi in modo coerente e consapevole

Obiettivi minimi	<p>Comprendere globalmente messaggi scritti ed orali.</p> <p>Descrivere e riferire, in modo semplice, fatti ed avvenimenti oralmente e per iscritto. Saper usare un lessico adeguato alla situazione, anche se non vario.</p> <p>Acquisire rispetto per gli altri e per l'ambiente</p>
Nuclei tematici della disciplina	<p>N.T. L'Europa mediterranea</p> <p>N. T. L'Europa atlantica</p> <p>N.T. L'Europa del Grande Nord</p> <p>N.T. L'Europa centrale</p> <p>N.T. L'Europa alpina</p> <p>N.T. L'Europa balcanica</p> <p>N.T. L'Europa delle pianure orientali</p>

Disciplina	GEOGRAFIA
Classe	terza

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima, seconda e di primo grado</p>	<p>L'alunno osserva e legge sistemi territoriali vicini e lontani</p> <p>Utilizza semplici concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropo-fisico ...), carte geografiche, fotografie, immagini dallo spazio, per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture ...) dell'Europa e del mondo.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Comprende i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
<p>Competenze di fine ciclo</p>	<p>Competenza 1 – Carte mentali</p> <p>Competenza 2 – Concetti geografici e conoscenze</p> <p>Competenza 3– Ragionamento spaziale</p> <p>Competenza 4 – Linguaggio della geo-graficità</p> <p>Competenza 5 – Immaginazione geografica</p> <p>Competenza 6– Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</p>
	<p>Competenza 1 – Carte mentali Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza dell'Italia, dell'Europa e del mondo.</p> <p>Competenza 2 – Concetti geografici e conoscenze Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare nel territorio alcuni concetti – cardine delle strutture logiche della geografia: regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.</p> <p>Competenza 3 – Ragionamento spaziale Individuare nel territorio i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali.</p>

Competenza 4 – Linguaggio della geo-graficità

Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.

Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geograficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini, dati statistici.

Competenza 5 Immaginazione geografica

Vedere in modo geograficamente corretto paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti.

Competenza 6 Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia

Leggere carte stradali e piante per muoversi in modo coerente e consapevole

Obi
etti

Conoscenza dell'ambiente fisico

Individua le principali caratteristiche del nostro pianeta.

vi min imi	Uso degli strumenti propri della disciplina	Legge e interpreta, se guidato, carte, tabelle e grafici.
	Comprensione delle relazioni socio-politiche ed economiche	Riconosce le relazioni tra fenomeni geografici, utilizzando schemi di interpretazione
	Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Riconosce e usa i termini specifici e, guidato, ricava le principali informazioni dall'esame di un testo
Nuclei tematici della disciplina	N.T. Il nostro pianeta. N.T. Climi e ambienti- Popoli e culture della terra. N.T. L'economia e le relazioni internazionali. N.T. I continenti extraeuropei	
Disciplina	LINGUA STRANIERA	
Classe	tutte	

	<p><i>per la lingua inglese (L2) riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio di Europa.</i></p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolte a coetanei o familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche in ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
--	--

per la lingua francese (L3) riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio di Europa.

L'alunno comprende brevi messaggi orali o scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico - comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Saper presentare se stesso/a e gli altri ed essere in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali.

Interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

<p>alla fine di ogni anno scolastico</p>	<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.</p> <p>Saper descrivere in termini semplici alcuni aspetti del proprio vissuto, dell'ambiente circostante e saper esprimere bisogni immediati.</p>
<p>Traguardi di classe</p>	<p>Comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sapersi muovere con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua.</p> <p>Essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.</p> <p>Essere in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti.</p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Gli obiettivi disciplinari indicati sotto saranno articolati in standard di apprendimento diversi, per permettere di individuare da un lato il livello minimo di accettabilità e dall'altro il livello di eccellenza, nel rispetto delle capacità di ciascuno.</p>
	<p>L'attività didattica per ciascuna classe sarà organizzato in Unità di Apprendimento ben programmate e scelte in base a criteri di funzionalità comunicativa e ai bisogni degli allievi, utilizzando esercitazioni ed attività varie che facciano riferimento ai diversi stili cognitivi degli alunni e tendenti a sviluppare e potenziare le capacità comunicative e logiche degli stessi.</p> <p>Si mirerà a sviluppare tutte e quattro le abilità della lingua, non trascurando i riferimenti grammaticali e culturali. Le attività programmate per ciascuna unità di apprendimento mireranno allo sviluppo di più di un'abilità contemporaneamente, in modo da ricreare al meglio reali situazioni comunicative. Si proporranno soprattutto giochi di ruolo, giochi didattici, lavori di gruppo e di coppia, cartelloni, disegni, canzoni, ecc.</p>

Disciplina	LINGUE STRANIERE L2/L3
Classe	prima

Ricezione orale (ascolto): Comprendere nell'ascolto espressioni note e/o il significato globale di un elementare messaggio semi-autentico in situazioni di vita quotidiana e riuscire a reperire qualche dettaglio importante e qualche informazione specifica più evidente, a condizione che venga usata una lingua chiara e semplice.

Ricezione scritta (lettura) : Leggere silenziosamente o ad alta voce (con pronuncia ed intonazione sostanzialmente corrette) semplici testi di contenuto familiare e di tipo concreto, comprenderne il significato globale e individuare qualche dettaglio più evidente e/o informazioni specifiche e/o parole chiave.

Produzione orale non interattiva: Descrivere o presentare in modo semplice persone, animali, cose, luoghi, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni connesse in modo semplice anche se con esitazioni o errori formali, che non

Interazione orale: Interagire con compagni e/o insegnante in modo comprensibile in semplici scambi dialogici relativi a situazioni note con intonazione e pronuncia piuttosto corrette e utilizzando un lessico adeguato

<p>Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze e individuate</p>	<p>Produzione scritta: Copiare correttamente e/o scrivere sotto dettatura brevi testi su argomenti noti; produrre per iscritto, seguendo un modello di riferimento, semplici messaggi abbastanza comprensibili e corretti dal punto di vista ortografico, lessicale e strutturale, rispettando le regole della tipologia testuale.</p>
	<p>Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni: Conoscere, saper riconoscere e usare le strutture, le funzioni linguistiche e il lessico essenziale in contesti noti ed in maniera piuttosto corretta e pertinente.</p>
	<p>Civiltà: Conoscere alcuni aspetti e semplici nozioni della cultura e civiltà anglofona/ francofona, con riferimento agli usi e comportamenti più comuni, individuandone le più significative differenze con la propria cultura.</p>
	<p>Ricezione orale (ascolto): Cogliere il senso generale e qualche elemento più evidente di un messaggio orale molto semplice noto e di tipo concreto a condizione che venga detto in maniera chiara e lenta.</p>
	<p>Ricezione scritta (lettura): Leggere silenziosamente o ad alta voce (con pronuncia ed intonazione accettabili), riuscendo a comprendere il senso globale e/o reperire qualche informazione più importante in un testo breve molto semplice su argomenti comuni di tipo concreto in un linguaggio quotidiano di largo uso.</p>
	<p>Produzione e interazione orale: Riuscire a ripetere semplici enunciati e/o interagire o formulare semplicissimi messaggi orali in situazioni di vita quotidiana note, con pronuncia ed intonazione comprensibili</p>
	<p>Produzione scritta: Saper copiare e/o produrre messaggi scritti molto semplici seguendo un modello.</p>
	<p>Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni: Conoscere e riconoscere le strutture, le funzioni linguistiche e il lessico essenziali in contesti noti.</p>
	<p>Civiltà: Conoscere gli aspetti più importanti della cultura e civiltà della lingua studiata nel corso dell'anno scolastico.</p>

Nuclei tematici della disciplina	Per le classi prime si tratteranno le seguenti UA:
	<input type="checkbox"/> Parlare di sé e della propria famiglia
	<input type="checkbox"/> Descrivere cose, persone, luoghi e animali
	<input type="checkbox"/> Conoscere usi, costumi, valori di alcuni paesi di cui si studia la lingua
Disciplina	LINGUE STRANIERE L2/L3
Classe	seconda

	Ricezione orale (ascolto): Comprendere nell'ascolto espressioni e frasi di uso quotidiano in un semplice messaggio semi-autentico in situazioni di vita quotidiana e riuscire a reperire qualche dettaglio (relativo ai personaggi, l'azione, il tempo, i luoghi, ecc.) e/o informazioni specifiche.
	Ricezione scritta (lettura) : Leggere, silenziosamente o ad alta voce, (con pronuncia ed intonazione piuttosto corrette) un semplice testo di uso quotidiano, riuscendo a comprenderne il significato globale, individuare qualche dettaglio più importante e/o informazioni specifiche relative ai propri interessi, saper riconoscere termini ed espressioni note in diversi ambiti e dedurre dal contesto il significato di qualche parola sconosciuta.
	Produzione orale non interattiva: Parlare e raccontare in modo semplice e chiaro fatti inerenti a persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, attività del tempo libero, ecc., con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni o errori formali, che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
	Interazione orale: Interagire in semplici scambi dialogici su argomenti relativi alla vita quotidiana con uno o più interlocutori (con pronuncia ed intonazione piuttosto corrette e comprensibili), comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro.
	Produzione scritta: Seguendo un modello di riferimento, scrivere semplici testi, per quanto possibile personali, che si avvalgano di lessico appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio e rispettando anche le regole della tipologia testuale.
	Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni: Conoscere, riconoscere e saper usare in modo adeguato e corretto le funzioni, le strutture ed il lessico trattati in contesti noti.
	Civiltà: Conoscere in maniera più approfondita, rispetto al primo anno, alcuni argomenti di civiltà anglofona/francofona e saper riflettere su di essi, individuandone differenze significative con la propria cultura.

	Ricezione orale (ascolto): Cogliere il significato globale e/o qualche elemento più evidente di un discorso su argomenti familiari a condizione che si parli in maniera chiara e non molto veloce.
	Ricezione scritta (lettura): Leggere silenziosamente o ad alta voce (con pronuncia ed intonazione accettabili) riuscendo a comprendere il senso globale e qualche informazione più importante di un semplice testo.
	Produzione e interazione orale: Ripetere, formulare semplicissimi messaggi orali o interagire in semplici scambi dialogici in situazioni di vita quotidiana con pronuncia ed intonazione comprensibile.
	Produzione scritta: Copiare e produrre messaggi scritti molto semplici seguendo un modello.
	Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni: Conoscere e riconoscere le più semplici strutture, funzioni linguistiche ed il lessico essenziale in contesti noti.
	Civiltà: Conoscere alcune nozioni di cultura e civiltà anglofona/francofona e individuare alcune differenze più significative con la propria cultura.
Nuclei tematici della disciplina	<p>Per le classi seconde saranno svolte le seguenti UA:</p> <input type="checkbox"/> Descrivere attività quotidiane con scansione temporale <input type="checkbox"/> Parlare di abilità, obblighi e divieti, di preferenze ed esprimere opinioni ed emozioni <input type="checkbox"/> Conoscere aspetti della vita, cultura e civiltà

Disciplina	LINGUE STRANIERE L2/L3
Classe	terza

Ricezione orale (ascolto): Comprendere nell'ascolto il significato globale di un messaggio semi-autentico in diverse situazioni di vita quotidiana, note e meno note, e riuscire a reperire i dettagli (relativi ai personaggi, l'azione, il tempo, i luoghi, ecc.) e/ le informazioni specifiche.

Ricezione scritta (lettura) : Leggere silenziosamente o ad alta voce (con pronuncia ed intonazione corrette) un testo di uso quotidiano (*un orario, un menu, un articolo di giornale, ecc.*), più complesso rispetto agli anni precedenti, e comprenderne il significato globale, individuare qualche dettaglio importante e informazioni specifiche e/o dedurre dal contesto il significato di parole sconosciute.

Produzione orale non interattiva: Parlare e raccontare, esprimendosi in modo chiaro e piuttosto corretto, fatti relativi a persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, preferenze, anche riferiti al passato; esprimere opinioni relative ai settori di vita quotidiana trattati e parlare di programmi futuri.

Interazione orale: Interagire senza sforzo in semplici scambi dialogici su argomenti di vita quotidiana con uno o più interlocutori, facendo domande e scambiando idee e informazioni in modo piuttosto chiaro.

Produzione scritta: Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo idee ed opinioni personali. Seguendo un modello di riferimento e rispettando le regole della tipologia testuale, scrivere lettere personali e messaggi di vario tipo, sostanzialmente corretti dal punto di vista morfo-sintattico, appropriati nel lessico e, per quanto possibile, personali.

Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni: Conoscere, saper riconoscere in contesti noti e nuovi, strutture, funzioni linguistiche e lessico studiati, saperli usare in maniera piuttosto corretta e pertinente e riflettere sulle strutture morfo-sintattiche seguendo un metodo induttivo.

Civiltà: Approfondire alcuni argomenti che riguardano diversi aspetti della civiltà e della cultura dei popoli di lingua inglese e francese attraverso l'analisi di testi specifici (di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo, ecc.), saper relazionare su di essi e saper rispondere in lingua straniera oralmente e per iscritto a domande specifiche.

	<p>Ricezione orale (ascolto): Cogliere il significato globale e elementi facilmente individuabili in discorsi su argomenti familiari a patto che si parli in maniera chiara e non molto veloce.</p>
	<p>Ricezione scritta (lettura): Leggere silenziosamente o ad alta voce (con pronuncia ed intonazione accettabili), riuscendo a comprendere il senso globale e/o qualche dettaglio preciso di un semplice testo.</p>
	<p>Produzione e interazione orale: Formulare semplici messaggi orali o interagire in scambi dialogici in situazioni più vicine al proprio vissuto, con pronuncia ed intonazione comprensibili.</p>
	<p>Produzione scritta: Copiare e produrre messaggi scritti semplici, seguendo un modello; rispondere in maniera elementare ma comprensibile a questionari; comporre semplici lettere con domande mirate o da completare.</p>
	<p>Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni: Conoscere e riconoscere le più semplici strutture, le funzioni linguistiche ed il lessico essenziale in contesti noti e saperli usare in modo sostanzialmente accettabile.</p>
	<p>Civiltà: Conoscere alcune nozioni di cultura e civiltà anglofona/francofona e individuare le più significative differenze con la propria cultura.</p>
<p>Nuclei tema tici della disciplina</p>	<p>Per le classi terze si prenderanno in considerazione le seguenti UA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccontare il passato <input type="checkbox"/> Programmare il futuro ed esprimere le proprie intenzioni <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riconoscere i veri tipi di testi ed individuare i contenuti principali e rilevare le differenze culturali e aspetti diversi di cultura e civiltà.

Disciplina	MATEMATICA
Classe	prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della prima,	<p>Conoscere il calcolo, padroneggiandone le diverse rappresentazioni. Stimare la grandezza di un numero ed il risultato di operazioni</p> <p>Riconoscere e denominare le forme del piano, cogliendo le relazioni tra gli elementi. Analizzare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p>
	<p>NUMERO</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nel numero naturale e nel numero decimale. <input type="checkbox"/> Comprendere il significato e l'uso dello zero e della virgola. <input type="checkbox"/> Rappresentare i numeri naturali sulla retta. <input type="checkbox"/> Riconoscere le differenze tra diversi sistemi di numerazione; utilizzare i sistemi numerici necessari per esprimere misure di tempo e di angoli. <input type="checkbox"/> Eseguire operazioni con padronanza degli algoritmi, usando metodi e strumenti diversi; controllare la correttezza del calcolo. <input type="checkbox"/> Utilizzare il metodo grafico e il metodo somma-differenza per la risoluzione dei problemi <input type="checkbox"/> Costruire e rappresentare semplici sequenze di operazioni tra interi. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comprendere il significato di elevamento a potenza e le proprietà di tale operazione: elevare a potenza numeri naturali e interi <input type="checkbox"/> Leggere e scrivere numeri (naturali e decimali) in base dieci usando la notazione polinomiale. <input type="checkbox"/> Scomporre in fattori primi un numero naturale <input type="checkbox"/> Determinare il MCD ed il mcm di due numeri naturali <input type="checkbox"/> Comprendere i significati delle frazioni come rapporto e come quoziente di numeri interi

SPAZIO E FIGURE

- Utilizzare il sistema di misura internazionale
- Definire gli enti geometrici fondamentali
- Costruire e disegnare con strumenti vari le principali figure geometriche
- Individuare gli elementi significativi di una figura (lato, angolo, altezza ...)
- Utilizzare il sistema sessagesimale
- Riconoscere e rappresentare rette incidenti, perpendicolari e parallele
- Risolvere problemi sul calcolo del perimetro delle figure

RELAZIONI DATI E PREVISIONI

- Raccogliere, ordinare e tabulare dati numerici
- Saper indicare le relazioni d'ordine nell'insieme N
- Utilizzare le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà e regolarità numeriche
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e figure
- Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni
- Raccolta e tabulazione dei dati
- Diagrammi di vario tipo

Ob iet tiv i mi ni mi	<input type="checkbox"/> Saper riconoscere termini specifici della disciplina. <input type="checkbox"/> Saper individuare enti geometrici, numeri interi, divisori e multipli. <input type="checkbox"/> Saper confrontare due o più numeri. <input type="checkbox"/> Saper eseguire le operazioni in N. <input type="checkbox"/> Saper disegnare gli enti geometrici fondamentali. <input type="checkbox"/> Saper risolvere semplici problemi di geometria. <input type="checkbox"/> Saper riconoscere ed utilizzare i simboli “ > < = “ <input type="checkbox"/> Riuscire ad esporre con un linguaggio semplice, ma lineare.

Disciplina	MATEMATICA
Classe	seconda

Traguardi per lo sviluppo competenze al termine della seconda	<input type="checkbox"/> Spiegare il procedimento seguito per la risoluzione dei problemi. <input type="checkbox"/> Produrre argomentazioni in basi alle conoscenze teoriche acquisite <input type="checkbox"/> Utilizzare il linguaggio matematico.
---	--

<p>Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuali</p>	<p>IL NUMERO</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eseguire le operazioni tra frazioni. <input type="checkbox"/> Risolvere problemi con frazioni. <input type="checkbox"/> Comprendere il significato di numeri razionali e irrazionali. <input type="checkbox"/> Eseguire il confronto tra numeri razionali e la loro rappresentazione sulla retta. <input type="checkbox"/> Effettuare operazioni tra numeri razionali. <input type="checkbox"/> Comprendere il significato di radice quadrata, come operazione inversa dell'elevamento al quadrato. <input type="checkbox"/> Effettuare le operazioni necessarie al calcolo del termine incognito di una proporzione. <input type="checkbox"/> Utilizzare il linguaggio matematico.
<p>Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuali</p>	<p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riconoscere figure equi/scomponibili e usare il concetto di equi scomponibilità per la determinazione di aree <input type="checkbox"/> Effettuare isometrie: simmetrie, traslazioni, rotazioni <input type="checkbox"/> Effettuare scomposizioni e ricomposizioni di poligoni <input type="checkbox"/> Calcolare le aree dei poligoni <input type="checkbox"/> Riconoscere le figure equivalenti <input type="checkbox"/> Applicare il concetto di equivalenza di figure per dimostrare il Teorema di Pitagora <input type="checkbox"/> Riconoscere figure simili <input type="checkbox"/> Associare gli elementi omologhi di due triangoli simili <input type="checkbox"/> Calcolare il valore di un elemento di un triangolo rettangolo mediante la relazione di proporzionalità con un triangolo simile: Teoremi di Euclide
<p>Obiettivi di apprendimento osservabili ...</p>	<p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccogliere dati mediante osservazioni e questionari <input type="checkbox"/> Classificare i dati <input type="checkbox"/> Rappresentare i dati con tabelle e grafici <input type="checkbox"/> Costruire, leggere e interpretare formule, ricavare formule inverse <input type="checkbox"/> Riconoscere le grandezze direttamente proporzionali e quelle inversamente proporzionali <input type="checkbox"/> Rappresentare la proporzionalità sul piano cartesiano

	<input type="checkbox"/> Saper riconoscere termini specifici delle discipline. <input type="checkbox"/> Saper individuare enti geometrici, numeri interi, divisori e multipli. <input type="checkbox"/> Saper individuare numeri decimali e frazioni. <input type="checkbox"/> Saper eseguire semplici calcoli in Q. <input type="checkbox"/> Saper calcolare l'incognita in una semplice proporzione. <input type="checkbox"/> Conoscere il concetto di proporzionalità. <input type="checkbox"/> Riconoscere alcune figure geometriche piane e le caratteristiche principali. <input type="checkbox"/> Saper risolvere semplici problemi di geometria utilizzando le formule del perimetro e dell'area. <input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare il teorema di Pitagora.
--	---

Disciplina	MATEMATICA
Classe	Terza

Tra gli standard per lo sviluppo delle competenze al termine della terza	<input type="checkbox"/> Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. <input type="checkbox"/> Riconoscere le forme dello spazio, cogliendo le relazioni tra gli elementi. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentano di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. <input type="checkbox"/> Orientarsi nelle situazioni di incertezza con valutazioni di probabilità. <input type="checkbox"/> Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi, utilizzando concatenazioni, accettando di cambiare opinione in base alle conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.
--	--

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuate	IL NUMERO <input type="checkbox"/> Comprendere il significato e l'uso dei numeri relativi attraverso applicazioni in contesti conosciuti <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riconoscere e comprendere operazioni chiuse ed operazioni aperte in un insieme numerico <input type="checkbox"/> Confrontare ed operare con i numeri relativi. <input type="checkbox"/> Eseguire le operazioni tra monomi e tra polinomi <input type="checkbox"/> Risolvere un'equazione di primo grado <input type="checkbox"/> Consolidare le competenze acquisite
---	---

SPAZIO E FIGURE

- Comprendere i concetti di circonferenza e di cerchio
- Calcolare la lunghezza della circonferenza e dell'arco
- Calcolare l'area del cerchio e del settore circolare
- Costruire angoli al centro e alla circonferenza
- Applicare i modelli del calcolo letterale ai problemi di geometria
- Conoscere gli elementi fondamentali della geometria solida
- Calcolare le aree e i volumi dei solidi ad una base e dei solidi a due basi
 - Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare su un piano una figura solida
- Riconoscere grandezze proporzionali e figure simili in vari contesti
- Riprodurre in scala
- Misurare da lontano (ad esempio l'altezza di una torre)
- Risolvere problemi di geometria solida

RELAZIONI DATI E PREVISIONI

- Saper rappresentare l'insieme \mathbb{R} sulla retta orientata
- Comprendere il concetto di Prodotto cartesiano tra due insiemi
- Costruire i poligoni sul piano cartesiano
- Rappresentare l'equazione di una retta sul piano cartesiano: proporzionalità diretta
- Rappresentare sul piano cartesiano esempi di proporzionalità inversa

Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Riconoscere in un elenco: <input type="checkbox"/> Insiemi numerici <input type="checkbox"/> Figure geometriche solide <input type="checkbox"/> Saper elencare: <input type="checkbox"/> Elementi di una figura geometrica solida. <input type="checkbox"/> Formule per calcolare aree e volumi; <input type="checkbox"/> Proprietà delle operazioni in Z; <input type="checkbox"/> Termini algebrici e geometrici
Disciplina	SCIENZE NATURALI
Classe	prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima,	<p>Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni. Immaginare e verificare le cause dei fenomeni osservati, utilizzando le conoscenze acquisite. Ricerca soluzioni ai problemi. Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni. Possedere una visione della complessità del sistema dei viventi. Avviare all'uso chiaro e preciso del linguaggio specifico della disciplina</p>
Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze e individuate	<p>FISICA E CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere le esperienze effettuate secondo uno schema concordato ● Conoscere gli stati della materia, le loro relazioni e gli indici che li descrivono ● Conoscere la relazione tra temperatura e calore. ● Conoscere i passaggi di stato <p>BIOLOGIA</p> <input type="checkbox"/> Osservare un organismo vivente in base, con gli strumenti opportuni. <input type="checkbox"/> Conoscere le principali caratteristiche dei cinque regni.
Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Rilevare costanti e variabili in un fenomeno. <input type="checkbox"/> Descrivere le fasi fondamentali di una esperienza. <input type="checkbox"/> Conoscere il significato di materia e di alcuni suoi indici (volume e massa), di calore e di alcuni suoi indici (temperatura, quantità)

Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Raccogliere e tabulare i dati di una esperienza. <input type="checkbox"/> Distinguere un fenomeno fisico da uno chimico. <input type="checkbox"/> Conoscere le proprietà dell'acqua come solvente. <input type="checkbox"/> Usare in modo appropriato gli indicatori di acidità e sa spiegare i dati rilevati. <input type="checkbox"/> Collegare i principali organi alle funzioni espletate.
------------------	---

Disciplina	SCIENZE NATURALI
Classe	terze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della terza	<p>Sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Sviluppare curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>Avere la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse.</p> <p>Adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p>
---	---

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuali	<p>FISICA E CHIMICA</p> <input type="checkbox"/> Conoscere le teorie sulla struttura dei corpi celesti e della Terra e le loro conseguenze. <input type="checkbox"/> Conoscere i caratteri ereditari e le leggi dell'ereditarietà di Mendel <input type="checkbox"/> Comprendere i processi che causano il continuo movimento della superficie terrestre. <input type="checkbox"/> Costruire ipotesi a partire da dati od osservazioni.
---	---

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze individuali	<p>BIOLOGIA</p> <input type="checkbox"/> Conoscere i meccanismi di trasmissione dei caratteri ereditari <input type="checkbox"/> Acquisire le nozioni principali relative agli apparati riproduttivi maschile e femminile <input type="checkbox"/> Riflettere sulle problematiche legate all'adolescenza.
---	--

Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Distinguere i fatti dalle opinioni. <input type="checkbox"/> Descrivere le fasi fondamentali di un processo. <input type="checkbox"/> Conoscere le principali teorie su: <input type="checkbox"/> Formazione dell'universo. <input type="checkbox"/> Struttura della terra <input type="checkbox"/> Evoluzione <input type="checkbox"/> Genetica.
------------------	--

Disciplina	TECNOLOGIA
Classe	tutte

Obiettivi	<p>Gli obiettivi sono relativi all'acquisizione di capacità e conoscenze di carattere generale che possono essere sviluppate nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> saper osservare e descrivere un semplice oggetto. <input type="checkbox"/> osservare e conoscere le strutture tecniche. <input type="checkbox"/> individuare i rapporti esistenti tra l'uomo e l'ambiente. <input type="checkbox"/> saper rappresentare utilizzando le tecniche grafiche. <input type="checkbox"/> saper tradurre dal linguaggio verbale o scritto a quello grafico
Conoscenze tecniche e tecnologiche.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> conoscere le origini produttive dell'uomo <input type="checkbox"/> individuare e analizzare le principali caratteristiche di semplici materiali <input type="checkbox"/> conoscere i procedimenti tecnologici relativi alla loro produzione.
Comprensione e uso dei linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sviluppare il senso della precisione e della proporzione <input type="checkbox"/> conoscere e saper usare gli strumenti tecnico-grafici <input type="checkbox"/> saper comunicare e codificare messaggi verbali e simbolici.
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La competenza dell'interpretare fa ovviamente riferimento a tutte le attività di osservazione, analisi e rappresentazione grafica che già vengono svolte normalmente. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La competenza del produrre e organizzare fa riferimento a tutte le attività di progettazione e realizzazione di modelli. <input type="checkbox"/> La competenza del contestualizzare fa riferimento a tutte le problematiche relative al rapporto tra la tecnologia, l'uomo e l'ambiente. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>l'attività grafica</i>, intesa come attività volta all'acquisizione di competenze nella soluzione di problemi a espressione grafica.
Disciplina	TECNOLOGIA
Classe	prima

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze e individuate	<p>saper osservare con consapevolezza critica le diverse realtà tecnologiche, considerate non come fatti isolati ma nella loro evoluzione in rapporto all'uomo, ai contesti socio - produttivi, all'ambiente;</p> <p>comprendere e usare gli specifici linguaggi della tecnologia, anche per ciò che concerne il disegno tecnico.</p> <p>saper rappresentare utilizzando le tecniche grafiche.</p> <p>saper tradurre dal linguaggio verbale o scritto a quello grafico</p>
Obiettivi minimi	<p><input type="checkbox"/> saper osservare alcuni oggetti</p> <p><input type="checkbox"/> saper distinguere le diverse tecniche dell'agricoltura</p> <p><input type="checkbox"/> saper riferire alcuni semplici processi produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> saper osservare e riprodurre semplici figure</p> <p><input type="checkbox"/> saper riferire contenuti essenziali.</p>

Disciplina	TECNOLOGIA
Classe	seconda

Obiettivi di apprendimento osservabili riferiti alle competenze e individuate	<p>saper analizzare e correlare in modo logico e scientifico elementi e principi di fenomeni e processi tecnici, unitamente alla capacità di rilevare ed elaborare dati, confrontare fenomeni affini;</p> <p>comprendere e usare gli specifici linguaggi della tecnologia, anche per ciò che concerne il disegno tecnico.</p> <p>saper rappresentare utilizzando le tecniche grafiche.</p> <p>saper tradurre dal linguaggio verbale o scritto a quello grafico</p>
Obiettivi minimi	<p><input type="checkbox"/> saper riconoscere i principali aspetti urbanistici di un agglomerato urbano</p> <p><input type="checkbox"/> saper riferire alcuni semplici riflessioni sui problemi di una città</p> <p><input type="checkbox"/> disegnare semplici figure</p>
Disciplina	TECNOLOGIA
Classe	terza

- conoscere gli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costituire una adeguata competenza dei principali settori produttivi, dei metodi di produzione, dei relativi principi scientifici e delle problematiche ambientali e socio - economiche connesse;
- comprendere e usare gli specifici linguaggi della tecnologia, anche per ciò che concerne il disegno tecnico.
- saper rappresentare utilizzando le tecniche grafiche
- saper tradurre dal linguaggio verbale o scritto a quello grafico
- saper osservare e descrivere un semplice oggetto.
- osservare e conoscere le strutture tecniche.
- individuare i rapporti esistenti tra l'uomo e l'ambiente.
- saper rappresentare utilizzando le tecniche grafiche.
- saper tradurre dal linguaggio verbale o scritto a quello grafico

a t e	
Obiet tivi mini mi	<input type="checkbox"/> saper distinguere i principali tipi di trasporto <input type="checkbox"/> saper osservare e riprodurre semplici figure <input type="checkbox"/> saper riferire contenuti essenziali
Disciplina	ARTE
Classe	tutte

T	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende il significato di immagini statiche ed in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali ed ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
---	--



Disciplina	ARTE
Classe	prima

O b i e t t i v i d i a p p r e n d i n e n t o o s s e r v a	Esprimersi e comunicare A1 Sviluppo delle prime capacità di immaginazione e associazioni con il ricco patrimonio di immagini del mondo contemporaneo. A2 Avvio dell'uso del linguaggio grafico-pittorico come conoscenza ed espressione di se. A3 Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi.
	Osservare e leggere le immagini B1 Acquisire una metodologia di base e i materiali specifici. B2 Conoscere le tecniche espressive di base e i materiali specifici. B3 Sviluppare la capacità di osservazione, descrizione e comprensione di un testo visivo.
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte C1 Criteri fondamentali per una iniziale lettura dell'opera d'arte . C2 Prime esperienze per conoscere e rispettare il patrimonio storico-artistico.

b i l i r i f e r i t i a l l e c o n p e t e n z e i n d i v i d u a t e	
Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Sapere utilizzare semplici tecniche espressive <input type="checkbox"/> Saper riconoscere forme, colori, superfici <input type="checkbox"/> Acquisire semplici abilità manuali: incollare, manipolare, tagliare <input type="checkbox"/> Essere in grado di realizzare un elaborato compiuto, applicando le conoscenze delle abilità acquisite.
Nuclei tematici della disciplina	<input type="checkbox"/> Luoghi comuni e stereotipi. <input type="checkbox"/> Strutture del linguaggio visivo: punto, linea, superficie, colore, spazio. <input type="checkbox"/> Espressioni artistiche del passato: cenni sull'arte preistorica, arte greca e romana. <input type="checkbox"/> Ambiti operativi - ambiente naturale: il paesaggio (osservazione, interpretazione).

Disciplina	ARTE
Classe	seconda

O b i e t t i v i d i a p p r e n d i m e n t o o s s e r v a b i l i r i f e r i t i a l l e c o m p	<p>Esprimersi e comunicare</p> <p>A1 Potenziamento dei modi espressivi personali oltre gli schemi. A2 Potenziamento del territorio di tecniche espressive e modalità operative. A3 Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi . A4 Potenziamento del repertorio di tecniche espressive e modalità operative.</p>
	<p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>B1 Potenziamento delle modalità del saper vedere ed osservare la realtà e l'ambiente. B2 Acquisizione dei valori compositivi, chiaroscurali, volumetrici, ecc.</p>
	<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>C1 Descrivere le principali caratteristiche di un autore o di un periodo storico. C2 Conoscenza e rispetto del patrimonio storico artistico.</p>

e t e n z e i n d i v i d u a t e	
Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Sapere utilizzare semplici tecniche espressive <input type="checkbox"/> Saper riconoscere forme, colori, superfici <input type="checkbox"/> Acquisire semplici abilità manuali: incollare, manipolare, tagliare <input type="checkbox"/> Essere in grado di realizzare un elaborato compiuto, applicando le conoscenze delle abilità acquisite.
N u c l e i t e m a t i c i d e l l a d i s c i p l i n a	<input type="checkbox"/> Figura e sfondo. <input type="checkbox"/> Simmetria ed asimmetria. <input type="checkbox"/> Espressioni artistiche del passato: arte paleocristiana , arte del quattrocento, cinquecento, seicento , cenni sull'arte del settecento. <input type="checkbox"/> Ambiti operativi - ambiente naturale: il paesaggio (osservazione, interpretazione). - elementi naturali: alberi, fiori,foglie. - ambiente urbano: la città, i palazzi, le strade.

Disciplina	ARTE
Classe	terza

Esprimersi e comunicare

A1 Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

A2 Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

A3 Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.

A4 Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

A4 Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

B1 Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.

B2 Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

B3 Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazioni, spettacolo).

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

C1 Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

C2 Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.

C3 Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.

C4 Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

Obiettivi minimi	<input type="checkbox"/> Sapere utilizzare semplici tecniche espressive <input type="checkbox"/> Saper riconoscere forme, colori, superfici <input type="checkbox"/> Acquisire semplici abilità manuali: incollare, manipolare, tagliare <input type="checkbox"/> Essere in grado di realizzare un elaborato compiuto, applicando le conoscenze delle abilità acquisite.
N u c l e i t e m a t i c i d e l l a d i s c i p l i n a	<input type="checkbox"/> Figura e sfondo. <input type="checkbox"/> Simmetria ed asimmetria. <input type="checkbox"/> Espressioni artistiche del passato: arte del seicento , settecento, ottocento, novecento . <input type="checkbox"/> Ambiti operativi - Studio del corpo umano ed animale (statico ed in movimento) - la composizione: relazioni spaziali, i vari piani di profondità, prospettiva intuitiva - Il fumetto, la pubblicità - lettura e riproduzione grafica guidata delle espressioni artistiche studiate.

Disciplina	MUSICA
Classe	tutte

Trag

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
 - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
 - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
 - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Disciplina

MUSICA

Classe

prima

	<p>uso del linguaggio tecnico e teorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper decodificare un semplice brano musicale utilizzando una notazione individuale. • Comprensione della corrispondenza suono-segno. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi principali del linguaggio musicale. • Apprendere e usare correttamente i simboli della notazione musicale tradizionale. • Saper riconoscere i principali tipi di ritmo. • Saper conoscere e classificare gli strumenti musicali • Leggere ritmicamente e melodicamente. • Riconoscere suoni e rumori in base alle quattro caratteristiche-qualità. <p>Abilità</p> <p>Riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture della notazione.</p>
	<p>Uso degli strumenti (flauto e voce)</p> <p>Saper decodificare un semplice brano musicale utilizzando una notazione individuale.</p> <p>Comprensione della corrispondenza suono-segno.</p> <p>Capacità di discriminare semplici fatti sonori nei diversi aspetti: ritmico, melodico, timbrico e formale.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Prendere parte ad una esecuzione corale/strumentale di facili brani.</p> <p>Apprendere la tecnica per un corretto uso di uno strumento (flauto dolce).</p> <p>Saper eseguire semplici brani mediante lettura di spartito musicale.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani melodici e ritmici, decifrando la notazione. <p>Riproduce in maniera autonoma facili melodie musicali.</p>
Competenze	<p>Uso delle fonti storico-musicali</p> <p>Conoscere le funzioni sociali della musica e i suoi molteplici impieghi nei vari periodi artistici.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Conoscere l'evoluzione storica della musica nella civiltà del passato e nel Medioevo.</p> <p>Abilità</p> <p>Contestualizza e riconosce i vari periodi artistici attraverso l'ascolto di brani dei compositori più rappresentativi.</p>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere e usare i primi elementi di notazione musicale: le note sul pentagramma, figure e pause fino alla semiminima. <input type="checkbox"/> Conoscere la disposizione dei primi cinque suoni sul flauto. <input type="checkbox"/> Saper intonare, insieme ai compagni facili canti per imitazione. <input type="checkbox"/> Saper suonare la scala ascendente e discendente.

Il pentagramma, le note sulle linee e negli spazi. Gli strumenti presso le civiltà antiche.
 Figure pause e valori.
 Il flauto emissione del fiato ,chiusura dei fori e posizioni delle note. Esecuzione di facili melodie con il flauto.
 La misura ,la stanghetta, la doppia stanghetta ,il ritornello.
 I punti a destra delle note: di valore doppio triplo e coronato. Le legature.
 I segni espressivi.
 Esecuzione di facili melodie con il flauto.

Disciplina	MUSICA
Classe	seconda

uso del linguaggio tecnico e teorico

- Decodificare un semplice brano musicale utilizzando una notazione individuale. Comprensione della corrispondenza suono-segno.

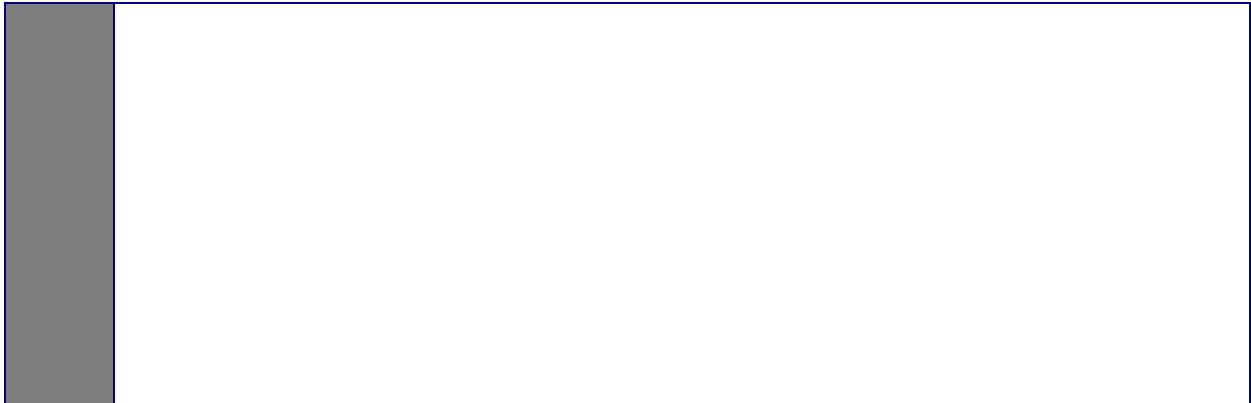
Obiettivi di apprendimento

- Conoscere gli elementi principali del linguaggio musicale.
- Apprendere e usare correttamente i simboli della notazione musicale tradizionale
- Riconoscere i principali tipi di ritmo.
- Conoscere e classificare gli strumenti musicali
- Leggere ritmicamente e melodicamente.
- Riconoscere suoni e rumori in base alle quattro caratteristiche-qualità.

Abilità

- Riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture della notazione.

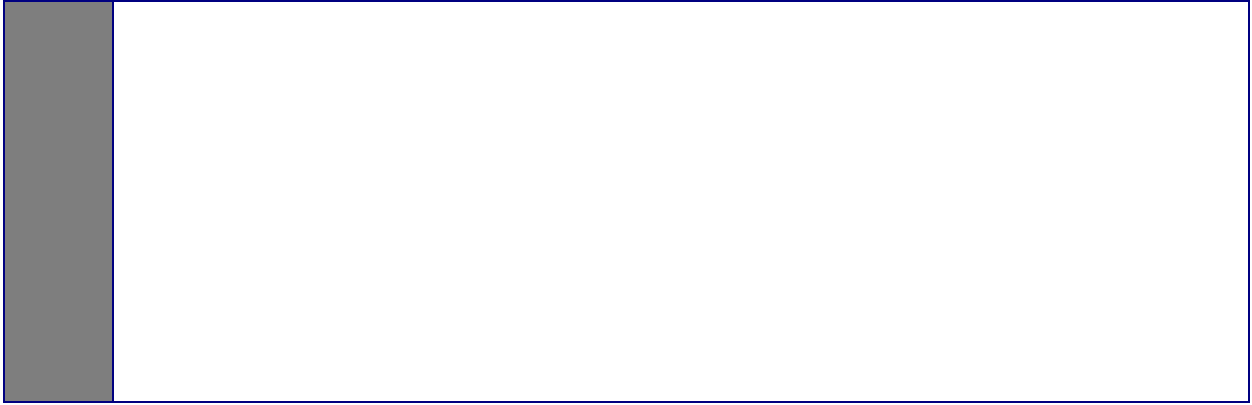
	<p>uso degli strumenti (flauto e voce)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della corrispondenza suono-segno. • Capacità di riprodurre semplici modelli musicali con la voce e/o con altri mezzi strumentali a disposizione <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere parte ad una esecuzione corale/strumentale di facili brani. • Approfondire la tecnica per un corretto uso di uno strumento. • Eseguire brani di media difficoltà mediante lettura di spartito musicale. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riproduce in maniera autonoma melodie musicali.
	<p>Uso delle fonti storico-musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di discriminare semplici fatti sonori nei diversi aspetti: ritmico, melodico, timbrico e formale. • Conoscere le funzioni sociali della musica e i suoi molteplici impieghi nei vari periodi artistici. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'evoluzione storica della musica dal '400 al '700. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizza e riconosce i vari periodi artistici attraverso l'ascolto di brani dei compositori più rappresentativi.
<p>Obiettivi minimi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi di notazione fino alla semiminima puntata. • Saper suonare almeno due melodie nell'estensione di cinque-sei note e con le figure fino alla croma. • Saper intonare, in gruppo, semplici melodie per imitazione. • Conoscere alcuni aspetti dei periodi storici studiati.
	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche del suono. • I fenomeni del suono. • Ultrasuoni e infrasuoni. • La velocità del suono . • Esecuzione di facili melodie con il flauto. • Il tempo musicale. • Le alterazioni, toni e semitoni. • Le chiavi musicali. • I gradi della scala, l'intervallo. • Esecuzione di facili melodie con il flauto.



Disciplina	MUSICA
Classe	terza

<p>Uso del linguaggio tecnico e teorico</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper decodificare un semplice brano musicale utilizzando una notazione individuale. Comprensione della corrispondenza suono-segno.• Capacità di discriminare eventi sonori nei diversi aspetti: ritmico, melodico, timbrico e formale. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli elementi principali del linguaggio musicale.• Apprendere e usare correttamente i simboli della notazione musicale tradizionale.• Saper riconoscere i principali tipi di ritmo.• Saper conoscere e classificare gli strumenti musicali• Leggere ritmicamente e melodicamente.• Riconoscere suoni e rumori in base alle quattro caratteristiche-qualità. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le strutture della notazione.

	<p>Uso degli strumenti (flauto e voce)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della corrispondenza suono-segno. <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riprodurre modelli musicali con la voce e/o con altri mezzi strumentali a disposizione. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere parte ad una esecuzione corale/strumentale di facili brani. • Apprendere la tecnica per un corretto uso di uno strumento. • Saper eseguire brani mediante lettura di spartito musicale. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riproduce in maniera autonoma melodie musicali.
	<p>Uso delle fonti storico-musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni sociali della musica e i suoi molteplici impieghi nei vari periodi artistici. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'evoluzione storica della musica dal '800 ai giorni nostri. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizza e riconosce i vari periodi artistici attraverso l'ascolto di brani dei compositori più rappresentativi.
<p>Obiettivi minimi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere e usare gli elementi di notazione fino alla croma e relative pause. <input type="checkbox"/> Saper suonare con correttezza ritmica e melodica almeno i più semplici tra i motivi assegnati. <input type="checkbox"/> Saper cantare, in gruppo brani tratti dal repertorio vocale. <input type="checkbox"/> Saper parlare di un genere o di uno stile musicale del nostro tempo.
	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione degli strumenti musicali. • Suddivisione degli strumenti idiofoni, membranofoni e cordofoni. • Suddivisione degli strumenti aerofoni ed elettrofoni. • Mozart e Beethoven. • Esecuzione di brani di media difficoltà con il flauto dolce. • l'ottocento musicale italiano. • Il novecento. • le voci umane, le danze, le forme. • Il teatro lirico le arti visive ed uditive. • Esecuzione di brani di media difficoltà con il flauto dolce.



Disciplina	SCIENZE MOTORIE
Classe	tutte

	<p>Nel mese di settembre sono stati stabiliti gli obiettivi specifici di apprendimento (osa) e le linee guida per l'elaborazione dei piani di studi personalizzati (p.s.p.) che potranno essere rivolti al singolo o al gruppo omogeneo per competenze, ritmi e tempi di apprendimento o per interesse e motivazioni personali.</p> <p>La nostra scuola si pone all'interno della società in cui opera, cercando di realizzare il "mondo dei valori condivisi" e universali, senza darli per scontati, fondati sul rispetto della persona e sui diritti di ciascuno.</p> <p>Essa al di là e al di sopra delle ideologie dominanti e dei valori correnti, pone al centro del proprio interesse ogni singolo adolescente, per favorirne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la maturazione dell'identità • la conquista dell'autonomia • lo sviluppo delle competenze (sapere – saper fare)
	<p>promuovere processi formativi mirati all'educazione integrale di ogni preadolescente adoperando il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la consapevolezza di sé come affettività e come capacità cognitiva; • la consapevolezza del proprio livello di autostima; • la capacità di autocontrollo; • la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome e responsabili; • la capacità di adattarsi a nuove situazioni; • la capacità di organizzare autonomamente i propri tempi e spazi di lavoro; <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza di sé, favorendo l'iniziativa di ogni alunno preadolescente per il suo sviluppo fisico, psichico ed intellettuale, allo scopo di metterlo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare in futuro, un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
obiettivi specifici di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento delle capacità coordinative • utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni di facile esecuzione; • conoscere il proprio corpo;

**CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DISCIPLINARI
SCIENZE MOTORIE- CLASSI I°, II°. III°**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione: in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori che gli sono congeniali; ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; rispetta le regole condivise

Indicatore disciplinare: 1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

TRAGUARDI DI COMPETENZA Al termine della scuola secondaria di I° grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI GENERALI
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. 	1.1 Saper utilizzare Efficacemente le proprie capacità in condizioni normali di esecuzione.	Esercizi di accoppiamento e combinazioni dei movimenti, differenziazione, equilibrio, orientamento, ritmo, reazione, trasformazione, controllo.

Indicatore disciplinare: 2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

TRAGUARDI DI COMPETENZA Al termine della scuola secondaria di I° grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI GENERALI
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. 	2.1 Utilizzare consapevolmente Pratiche motorie miranti all'incremento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza).	Camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, spingere arrampicarsi, tuffarsi, lanciare, tirare, colpire.

Disciplina	RELIGIONE
Classe	tutte
R A G U A R D I D I C O M P E T E N Z A C l a s s i p r i m e	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui si vive; <input type="checkbox"/> Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura; <input type="checkbox"/> Riconoscere i linguaggi espressivi della fede. <input type="checkbox"/> Riconoscere, a partire dalla Bibbia, il concetto di storia della salvezza.
T R A G U A R D I D I C O M P E T E N Z A C l a s s i s e c o n d e	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Individuare a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, dal cristianesimo delle origini. <input type="checkbox"/> Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende contestuali della storia civile elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole. <input type="checkbox"/> Riconoscere i linguaggi espressi della fede e apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

- Interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
- Interagire con persone di religione differente, sviluppare un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
 - Individuare a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.
 - Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente.
 - Saper apprezzare dal punto di vista artistico, culturale e spirituale i linguaggi espressivi della fede cristiana.
 - Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

P.A.I.

L'Istituto Comprensivo "IC2 - De Filippo/Vico" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità formative di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto si compone di 2 plessi (Scuola dell'Infanzia; Scuola Primaria; Scuola Secondaria di Primo Grado); per un totale di 875 allievi. Di fronte ad un contesto così complesso gli operatori scolastici affrontano quotidianamente una vera e propria sfida educativa e didattica, in cui non è sempre facile individuare quali siano i mezzi e le risorse più adatti per realizzare un contesto di accoglienza ed inclusione. Spesso si rileva una scarsa efficacia dei percorsi formativi standardizzati, con basse prestazioni e insufficienti livelli nelle competenze di basi. Questa situazione ha spinto la nostra scuola all'attivazione di una risposta strutturata

agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni neo-arrivati e/o in situazione di disagio culturale, sociale o fisico. La possibilità di effettuare interventi educativi individualizzati e personalizzati, attraverso l'impiego di risorse umane e materiali in orario antimeridiano, nonché l'apertura della scuola in orario pomeridiano, sono iniziative in grado di favorire la piena inclusione sociale ed educativa al fine di impedire e prevenire abbandoni. L'attuazione di un tale intervento formativo richiede una notevole flessibilità organizzativa, progettuale e didattica, ma soprattutto la creazione di un partenariato che realizzi il pieno coinvolgimento e la collaborazione con tutte le agenzie formative del territorio, le autorità locali, i servizi socio-sanitari e assistenziali, le agenzie di sviluppo e le associazioni.

La scuola diventa così un punto di riferimento concreto per famiglie ed alunni e si propone di migliorare l'offerta formativa ed educativa, combattendo le cause che producono l'insuccesso, l'esclusione e la dispersione scolastica.

L'Istituto Comprensivo "IC 2 De Filippo/Vico" ha così impostato il proprio lavoro educativo e di conseguenza il proprio assetto organizzativo puntando sulle seguenti priorità:

- creare un ambiente scolastico accogliente e supportivo;
- organizzare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento tenendo conto delle attitudini e dei limiti dei discenti;
- creare un piano di formazione annuale, rivolto a tutti gli insegnanti, finalizzato ad acquisire nuove competenze e nuove metodologie per far fronte al disagio scolastico emergente;
- istituire uno sportello di supporto integrato con le professionalità socio-sanitarie del territorio per realizzare un sostegno individuale o a piccoli gruppi per alunni, docenti e genitori;
- prevedere una flessibilità organizzativa che consenta lo svolgimento contemporaneo di attività in gruppi di lavoro sia per i recuperi che per i potenziamenti;
- creazione di una *repository* per la documentazione di materiali didattici semplificati ed adeguati alle necessità delle diverse discipline e situazioni educative;
- collaborare con assistenti educativi e alla comunicazione che svolgono un prezioso ed efficace supporto didattico;
- pianificare visite, uscite ed attività didattiche permettendo la piena partecipazione di tutti gli allievi;
- individuare e monitorare le difficoltà degli alunni della scuola tramite l'apporto di esperti dell'area psicologico-sociale.

PARTE I: analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, comma 1 e 3)	
- minorati visivi	1
- minorati udito	/
- psicofisici	43
2. Disturbi evolutivi specifici	
- Disturbi del linguaggio	10
- DSA	10
- ADHD/DOP	10
- Altro	
3. Borderline cognitivo	
4. Aree di svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	x
- Linguistico-culturale	x
- Disagio comportamentale/relazionale	x
- Disagio fisico	
- Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dal GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti esterni	Attività individualizzate e in piccoli gruppi	no

Assistenti esterni	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e in piccoli gruppi	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	SI/NO
Assistenza logistica alunni disabili	si
Progetti di inclusione/laboratori integrati	si
Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	SI/NO
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	SI/NO
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati alla disabilità	no
Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
Progetti territoriali integrati	no
Progetti integrati a livello di singola scuola	no
Altro:	

H. Formazione docenti	SI/NO
Strategie e metodologie educative didattiche di gestione della classe	no
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	no
Didattica interculturale/italiano L2	no
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
Altro:	

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		x			

Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		x			
Informazioni utili a prevedere eventuali BES per gli alunni neoiscritti		x			
Disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES		x			
Eliminazione barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola		x			
Formazione docenti per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi		x			
Altro:		x			

***legenda:**

- 1 per niente
- 2 poco
- 3 abbastanza
- 4 molto
- 5 moltissimo

PARTE II : obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo Che spetta al: Collegio dei Docenti – Dirigente Scolastico – DSGA - Collaboratori del dirigente Scolastico - FFSS
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Corsi di aggiornamento su disabilità, DSA e BES
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Utilizzando PEI e PDP
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Corsi di recupero e rinforzo (indirizzati agli alunni con BES)
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Corsi di recupero e rinforzo (indirizzati agli alunni con BES)
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Laboratorio teatrale – Laboratorio musicale

Valorizzazione delle risorse esistenti Corsi di potenziamento della lingua –
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Team Docenti/Consigli di classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi,azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

GLOSSARIO

ADHD: Attention deficit hyperactivity disorder

BES: Bisogni educative speciali

DL: Disturbo del linguaggio

DOP: Disturbo oppositivo-provocatorio

DS: Dirigente Scolastico

DSA: Disturbo specifico dell'apprendimento

GLHO: Gruppo di lavoro per l'handicap operativo

GLI: Gruppo di lavoro per

l'inclusività **PAI:** Piano annuale per

l'inclusività **PDP:** Piano didattico

personalizzato personalizzato **USR:**

Ufficio scolastico regionale

CONCLUSIONE

Tutti gli alunni riconosciuti come soggetti con BES avranno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ad uno specifico piano:

Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;

Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;

Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati

L'Istituto, e quindi ogni singolo C.d.C., in aggiunta agli obiettivi didattici specifici, indica come "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza di tutti gli alunni, inclusi quelli con BES che hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) in ragione del proprio stile cognitivo;
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della persona, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.
- 4) formazione e aggiornamento
- 5) reperimento e produzione documentazione
- 6) didattica individuale
- 7) ausili, tecnologie e materiali speciali
- 8) interventi di assistenza e aiuto personale.

Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il Dirigente Scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA, in classi ove sono presenti alunni BES.

Indice

Premessa

1. Il contesto di riferimento
2. Organigramma
3. Priorità strategiche

Progettazione per competenze

4. Il curriculum
5. Che cos'è la competenza

Potenziamento

Piano di miglioramento

Allegati

Progettazione curricolare

P.A.I.

Protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni in situazione di handicap

I

Protocollo di accoglienza e inclusione **degli alunni in situazione di handicap**

Allegato al PTOF 2016/2019

INDICE DEGLI ARGOMENTI

Premessa	pag.3
Finalità e obiettivi	pag.3
Metodologia	pag.4
Fasi principali del progetto	pag.4
Fasi di inserimento scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado	pag.5
Documentazione necessaria	pag.10
Il curricolo degli alunni diversamente abili	pag.12
Persone di riferimento	pag.14
Verifiche	pag.16
Valutazione	pag.16
Esami di Stato	pag.17
Visite guidate e viaggi di istruzione	pag.18

PREMESSA

Il Protocollo di accoglienza per alunni diversamente abili è un documento che contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

La necessità di un tale documento deriva dalla necessità di rendere l'Istituto in grado di fornire tutti i supporti e le strategie organizzative necessarie, pronte e disponibili in qualsiasi momento, per garantire che i diritti delle persone con disabilità vengano garantiti dalla comunità scolastica che accoglie ed integra l'alunno/a. Quindi lo scopo è quello di "normalizzare" un insegnamento "speciale", per apportare un contributo valido alla formazione e alla crescita di ogni studente.

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza e Integrazione per gli alunni disabili, consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare dalla Legge 3 Quadro 104 del 1992 sino alle più recenti Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Agosto 2009), le quali auspicano il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona diversamente abile, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

In particolare l'art.12, diretto all'educazione e all'istruzione, stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

In tale prospettiva è necessario un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso l'accoglienza e la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. Questo tipo di organizzazione deve essere garantita naturalmente a **tutti** gli alunni per due motivi:

- L'accoglienza degli alunni portatori di handicap non deve essere diversa da quella degli altri alunni e perciò discriminante ed emarginante;
- Tutti gli alunni hanno bisogno di percorsi didattici personalizzati.

È accogliente la scuola che consente a ciascun alunno, non solo al disabile, di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, muovendo dai suoi livelli di sviluppo. L'accoglienza vera è quella che promuove lo sviluppo, la formazione, l'educazione e l'istruzione.

L'integrazione degli alunni in situazione di handicap può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché tutti sono "unici".

FINALITA' E OBIETTIVI

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia e il nostro

Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo finale e prioritario quello dell'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare una piena inclusione e continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

il protocollo si propone di:

- Individuare principi, criteri e indicazioni e procedure per un inserimento ottimale degli alunni disabili
- Definire compiti e ruoli dei vari soggetti interessati
- Tracciare le fasi dell'accoglienza e le attività connesse
- Delineare le prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale)
 - comunicativo e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola)
 - educativo-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)

Il protocollo, essendo uno strumento di lavoro sarà:

- Rivisto e integrato periodicamente alla luce delle esperienze realizzate.
- Inserito nel PTOF del nostro Istituto come allegato, e pubblicato nel sito dell'Istituto

Gli **OBIETTIVI** del suddetto documento sono:

- Definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche sociali.
- Facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di Adattamento al nuovo ambiente;
- Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali.
- Indicare le attività volte all'innalzamento della qualità della vita e percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni, anche al fine di favorire la crescita personale e sociale dell'alunno disabile.

METODOLOGIA

Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

- Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per

la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare

- In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione
- Saranno previsti incontri di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap
- Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati da un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati
- Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato".

FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE

Le tappe di realizzazione del progetto sono le seguenti:

1. Orientamento (in entrata e in uscita);
2. Iscrizione;
3. Raccolta dei dati;
4. Analisi dei dati;
5. Pre - accoglienza;
6. Eventuale attivazione di assistenza educativa scolastica e/o domiciliare
7. Condivisione con il GLI
8. Formazione delle classi;
9. Condivisione con il team di docenti
10. Accoglienza;
11. Fase operativa e condivisione;
12. Verifica in itinere;
13. Progetto di vita
14. Progettazione di interventi
15. Verifica finale

FASI	TEMPI	FIGURE COINVOLTE	ATTIVITÀ
1 A. ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA	Gennaio/Febbraio dell'anno scolastico precedente all'iscrizione	Dirigente Scolastico, Gruppo di lavoro dell'orientamento costituito dalla FS all'Orientamento, la FS all'Inclusione, docenti curricolari e alunni.	Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola.
1 B. ORIENTAMENTO ALUNNI IN USCITA (3^A MEDIA)	Gennaio/Febbraio dell'anno scolastico precedente all'iscrizione all'Istituto secondario di II grado	Dirigente Scolastico, Gruppo di lavoro dell'orientamento costituito dalla FS all'Orientamento, la FS all'Inclusione, docenti curricolari e alunni.	Svolgimento di test attitudinali per individuare il percorso scolastico più idoneo
2. ISCRIZIONE	Entro il termine previsto dal Ministero	Famiglia Personale di segreteria	Presentazione della domanda di iscrizione dell'alunno alla segreteria scolastica entro i termini stabiliti dalla normativa. La scuola di provenienza, ovvero la famiglia, fornisce al momento dell'iscrizione, per gli adempimenti amministrativi correlati: 1) Richiesta insegnante di Sostegno 2) Certificato ai fini dell'integrazione scolastica; 3) Diagnosi Funzionale; Certificato Art. 3 C. 1 o C. 3 L. 104/92.
3. RACCOLTA DEI DATI	Maggio	F.S. Team docenti scuola di provenienza Famiglia	La Funzione Strumentale organizza incontri con i docenti della scuola di provenienza e la famiglia per raccogliere le informazioni relative ai nuovi iscritti. In tale sede vengono raccolte notizie preliminari utili ad accogliere al meglio gli stessi, vengono discussi i Piani Educativi Individualizzati
4. ANALISI DEI BISOGNI	Maggio / giugno	Il GLHI costituito da: • Dirigente scolastico; • Responsabile ASL; • F.S. All'inclusione; • Rappresentante EELL (Comune); • Rappresentante del Servizio di assistenza specialistica. • Rappresentanti dei docenti dei tre ordini di scuola, • Genitori degli alunni destinatari del PEI PDP • Educatori degli alunni destinatari del PEI PDP	Definisce e verifica le pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno dell'Istituto e (nel mese di Settembre) procede all'analisi della situazione di ogni alunno e ai criteri di assegnazione dei docenti specializzati e delle eventuali Assistenti Specialistiche agli alunni.

FASI	TEMPI	FIGURE COINVOLTE	ATTIVITÀ
5. PRE – ACCOGLIENZA E ACQUISIZIONE INFORMAZIONI NEL PASSAGGIO INFANZIA – PRIMARIA SECONDARIA	Entro maggio	Docenti del plesso FS per l'inclusione FS per la continuità	Nell'ambito di percorsi di continuità vengono organizzate attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola primaria o secondaria (personale, struttura attività ecc). La funzione strumentale o l'insegnante di sostegno incontrano la famiglia e gli insegnanti della scuola frequentata per conoscere e acquisire gli elementi utili ad un ottimale inserimento nella scuola che lo accoglierà
6. EVENTUALE ATTIVAZIONE DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA E/O DOMICILIARE	Entro giugno	Famiglia Docenti FS EELL	La famiglia richiede l'intervento educativo, segnalando particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia. La scuola, sentita la famiglia, fa richiesta ai servizi competenti di intervento educativo scolastico e/o domiciliare
7. CONDIVISIONE	Maggio/giugno	FS per l'inclusione GLI costituito da <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico; • Responsabile ASL • F.S. all'inclusione • F.S. alla continuità e all'orientamento • Rappresentante EE LL (Comune) • Rappresentante del Servizio di assistenza specialistica. • Rappresentante dei docenti di sostegno • Rappresentante dei genitori degli alunni destinatari del PEI PDP • Rappresentante educatori degli alunni destinatari del PEI PDP 	La F.S. espone ai membri del GLI la situazione dell'alunno, per valutare le risorse e le modalità per un'ottimale inclusione scolastica Stila il PAI
8. FORMAZIONE DELLE CLASSI	Settembre (prima settimana)	Commissione preposta alla formazione delle classi composta da: <ul style="list-style-type: none"> • F.S. • Docenti curricolari • Docenti di sostegno 	Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni disabili nelle classi tenendo conto della normativa in vigore e delle indicazioni raccolte negli incontri di cui al punto. 5

FASI	TEMPI	FIGURE COINVOLTE	ATTIVITÀ
9. CONDIVISIONE CON IL TEAM DI DOCENTI	Settembre (prima decade)	Docenti di classe Docenti di sostegno F.S.	La F. S. espone ai docenti di classe la situazione dell'alunno e condivide documenti acquisiti dalla scuola
10. ACCOGLIENZA	Settembre (terza e quarta settimana)	Team dei docenti	Gli alunni per i quali si prevede una programmazione comune alla classe, svolgono un test di ingresso seguendo lo stesso percorso previsto per gli alunni normodotati, allo scopo di accertare le competenze in ingresso degli stessi. Gli alunni per i quali si prevede una programmazione differenziata svolgono un test d'ingresso nelle diverse discipline allo scopo di avere un primo quadro di insieme e ricavare utili spunti per la futura redazione del P.E.I.
11. FASE OPERATIVA E DI CONDIVISIONE	Settembre/ottobre	Il GLHO costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • equipe medica, • F. S. all'Inclusione • docente di sostegno • docenti curricolari • famiglia • educatore (se presente) 	Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del piano educativo individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dai docenti della classe durante gli incontri di programmazione. Viene effettuato il primo GLHO con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, Dirigente Scolastico, ASL ed eventuali assistenti Specialistici. In questo incontro: <ul style="list-style-type: none"> • viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori ASL; • scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; • definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzato, presenza del docente di sostegno in classe...) • indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina per la programmazione di classe.

FASI	TEMPI	FIGURE COINVOLTE	ATTIVITÀ
12. VERIFICA IN ITINERE	Febbraio /Marzo	Docenti curricolari, Docenti di sostegno Famiglia	Incontro tra la famiglia e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi
13. PROGETTO DI VITA	Intero anno scolastico	Team dei docenti	Vengono messe in atto le fasi del progetto: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e osservazione dell'alunno. • Redazione della modulistica di riferimento (PEI)
14. PROGETTAZIONE DI INTERVENTI	Un incontro all'inizio dell'anno (Ottobre/dicembre) un incontro finale (Marzo/giugno)	Referente per la disabilità Docenti curricolari, Docenti di sostegno Famiglia Educatori	Il referente per la disabilità predispone con le ASL il piano di sintesi degli incontri (in genere due) a favore dell'alunno. Dei suddetti vengono informati i genitori, i docenti, il personale socio-assistenziale e il coordinatore comunale del servizio.
15. VERIFICA FINALE	Maggio	GLHO	Verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno disabile.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- Diagnosi clinica
- Diagnosi funzionale
- Profilo dinamico funzionale
- Piano educativo individualizzato
- Relazione intermedia

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Diagnosi clinica Definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della malattia.	E' redatta dalla ASL o medico privato convenzionato	All'atto della prima segnalazione Deve essere aggiornata a ogni passaggio da un ordine di scuola all'altro.

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>Diagnosi Funzionale Deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali. • I livelli di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base. • I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe. • Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivo, comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno. 	<p>Alla D.F. provvede l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o in regime di convenzione con la medesima.</p>	<p>La D.F. è formulata al momento in cui il soggetto in situazione di handicap accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della Legge 104/92. Essa verrà presentata, all'inizio dell'anno scolastico, in sede di incontro interprofessionale, promosso dal Capo di Istituto che lo presiede direttamente o tramite un proprio delegato. All'incontro partecipano tutti gli operatori coinvolti nel progetto di integrazione: insegnanti di classe e di sostegno, insegnante psicopedagogo, operatori dell'equipe, genitori dell'alunno in situazione di handicap. (C.M.258/83).</p>
<p>Il Profilo Dinamico Funzionale Il P.D.F. è un documento, redatto successivamente alla D.F. che raccoglie la sintesi conoscitiva, riferita al singolo alunno, relativamente alle osservazioni compiute sullo stesso in contesti diversi, da parte di tutti i differenti operatori che interagiscono con lui: famiglia, scuola, servizi. Ha lo scopo di integrare le diverse informazioni già acquisite e indicare, dopo il primo inserimento scolastico, "il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno potrà raggiungere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni)" (D.P.R. 24/2/94). Questo documento "indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, con relative possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate progressivamente, rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata" (D.L. 297/94). In sostanza il P.D.F., senza pretese definitorie e classificatorie, rappresenta un momento di interazione e di confronto tra i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti nella relazione educativa con l'alunno (docenti tecnici A.S.L. e, fin dove possibile, la famiglia) con particolare riferimento all'ambiente scolastico</p>	<p>Il P.D.F. "viene redatto dalla unità multidisciplinare dell'ASL in collaborazione con il personale insegnante e i familiari o gli esercenti la potestà parentale." (D.P.R. 24/2/94). L'unità multidisciplinare è composta da: medico specialista nella patologia, specialista in neuropsichiatria infantile, terapeuta della riabilitazione, psicologo, operatori sociali. Per consentire la prima stesura o l'aggiornamento del P.D.F. vengono calendarizzati opportuni incontri interprofessionali per ogni alunno, durante l'anno scolastico interessato</p>	<p>Il P.D.F. viene "aggiornato obbligatoriamente al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria, della scuola media e durante il corso di istruzione medio-superiore" (L.104/92; D.L.297/94). Inoltre " alla elaborazione del P.D.F. iniziale seguono, con il concorso degli operatori dell'U.L.S.S., della scuola e della famiglia, verifiche per controllare gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico" (D.L. 297/94) La rispondenza quindi del P.D.F. sarà valutata, mediante un bilancio diagnostico e prognostico, curato dal medesimo gruppo interprofessionale che ha definito il profilo, a scadenza di massima biennale (fine della 2° Primaria, della 4° Primaria, della 2 media di primo grado</p>

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>Piano educativo individualizzato Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5) Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola, viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra scuola. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche</p>	<p>Il P.E.I. È redatto "congiuntamente redatto "congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno</p>	<p>Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza bimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.</p>

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>Piano educativo individualizzato Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5)</p> <p>Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola, viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.</p> <p>Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5).</p> <p>La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra scuola.</p> <p>La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche</p>	<p>Il P.E.I. È redatto "congiuntamente redatto" "congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno</p>	<p>Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza bimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.</p>

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>Relazione intermedia. Una volta raccolte tutte le informazioni fornite da ciascun insegnante, la relazione dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> •L'evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito all'autonomia, alla socializzazione, all'apprendimento ecc.). •L'evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione di autonomie, di conoscenze e competenze materia per materia). • Modalità di intervento di sostegno (Particolari accorgimenti relazionali e didattici). • Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità educativo-didattica, modalità dell'intervento) • Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL. •Suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico. 	Insegnanti di sostegno e curricolari	Fine primo quadrimestre e secondo quadrimestre
Verifica finale	Insegnanti di sostegno e curricolari	A fine anno scolastico.
Verbali del GLHO	Docente di Sostegno e sottoscritto dai componenti del GLHO.	A inizio e fine dell'anno scolastico.
Certificazione delle competenze	Docenti curricolari e di Sostegno.	Al termine del quadrimestre.

IL CURRICOLO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**SCUOLA DELL'INFANZIA**

CURRICOLO INDIVIDUALIZZATO	CURRICOLO DIFFERENZIATO	CURRICOLO ALTERNATIVO
<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi minimi <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani • Strumentali • Ambientali 	<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi ridotti • Contenuti ridotti • <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani • Strumentali • Ambientali 	<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Att. Did. Alternative • Att. educative <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani • Strumentali • Ambientali

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO INDIVIDUALIZZATO	CURRICOLO DIFFERENZIATO	CURRICOLO ALTERNATIVO
<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi minimi <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani • Strumentali • Ambientali 	<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi ridotti • Contenuti ridotti <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani 	<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Att. Did. Alternative • Att. educative <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani • Strumentali • Ambientali
<p>Certificazioni delle competenze*</p>	<p>Certificazioni delle competenze in base alla programmazione differenziata.</p>	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CURRICOLO INDIVIDUALIZZATO	CURRICOLO DIFFERENZIATO	CURRICOLO ALTERNATIVO
<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi minimi <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani • Strumentali • Ambientali 	<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi ridotti • Contenuti ridotti <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani 	<p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Att. Did. Alternative • Att. educative <p>PRESENZA FACILITATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umani • Strumentali • Ambientali
<p>AmMESSO a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo</p>	<p>AmMESSO a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo in base alla programmazione differenziata discussione del CdC</p>	<p>Certificazioni delle competenze *</p>

(*): la Certificazione delle competenze per gli alunni delle scuole del primo ciclo, la primaria e le secondaria di primo grado è una scheda che affiancherà la più tradizionale pagella. I genitori, alla fine della classe quinta e della terza media potranno ricevere, oltre alla pagella, anche una scheda con la valutazione della competenza dei propri figli nell'utilizzare i saperi acquisiti anche tra i banchi per affrontare compiti e problemi, semplici o complessi, reali o simulati. La scheda affiancherà e integrerà il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Riferimenti normativi: **C.M. 3 del 13 febbraio 2015.**

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE: RUOLI - COMPITI

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Ha la responsabilità di guidare la scuola e di garantire il suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. 19vo 165/2001.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forma le classi. • Assegna i docenti di sostegno. • Cura i rapporti con gli Enti Locali. • Coordina tutte le attività. <p>Partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dalla Funzione Strumentale dell'allievo diversamente abile ed è interpellato direttamente nel caso si verificano particolari difficoltà nello svolgimento dei progetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole. • Invita il Collegio dei docenti ad individuare la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile (lett. b art. 4 DPR 416/74) • Individua, tra i docenti del Collegio, il coordinatore del Gruppo di lavoro H de ll'istituto • In casi particolari di studenti in situazione di Handicap che devono affrontare l'esame di Stato, richiede al MIUR le buste supplementari in caso di forte handicap visivo
DSGA	<ul style="list-style-type: none"> • Procede all' assegnazione dei collaboratori scolastici alle diverse sedi, tenendo conto delle caratteristiche e delle problematiche di ciascun alunno disabile. • Procede alla verifica dei requisiti necessari e alla valutazione dei titoli dei collaboratori scolastici
COLLEGIO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Procede all'approvazione del PTOF corredato dal "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili" d'istituto, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti.
GRUPPO DI LAVORO HANDICAP (GLHI)	<p>Il Dirigente Scolastico (Art.15 L. 104/92) nomina il GLHI che ha compiti di organizzazione e di indirizzo, ed è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dai rappresentanti degli insegnanti curricolari • dagli insegnanti di sostegno • dai rappresentanti dell'Ente Locale • dai rappresentanti della ASL • dai genitori degli alunni destinatari di PEI o PDP. • dagli educatori degli alunni destinatari di PEI o PDP • da un rappresentate del personale ATA <p>Il GLH ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità. In particolare il GLHI si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica • analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte) • individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi • individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti • seguire l'attività dei Consigli di classe, interclasse, intersezione degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa • proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano • definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità • analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione • formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati • formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con • disabilità al DSA

PERSONALE	COMPITI
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	<ul style="list-style-type: none"> • È un gruppo di lavoro previsto dalla C.M. n 8 del 06/03/2013 Svolge le seguenti funzioni: • rilevazione dei BES presenti nella scuola • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lettera b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122 • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il D.S. e i suoi collaboratori alla designazione degli insegnanti di sostegno. • Collabora con le altre F.S. per organizzare attività e piani di intervento; • Coordina le attività legate alla redazione e realizzazione del Piano per l'Inclusione; • Controlla la documentazione di tutti gli alunni BES (PEI e PDP); • Stesura delle griglie di rilevazione e dei modelli dei Piani Operativi (PEI, POP); • Collabora alla realizzazione del PEI e del PDF. • Coordina gli incontri con la ASL e le famiglie. • Coordinamento e supporto agli insegnanti curricolari, di Sostegno e agli educatori; • Coordina il lavoro del GLI. • Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita • Attua il monitoraggio dei progetti per l'inclusione e rendiconta al CdD
DOCENTE DI SOSTEGNO	<p>E' un docente, con specifica formazione, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02). La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: "Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi <i>dei</i> docenti (1 bis)".</p> <p>L'insegnante di sostegno è promotore della cultura dell'integrazione, contitolare della classe, per gli alunni è una presenza efficace, ha il compito di progettare per programmare e compiere azioni formative mirate per favorire un'educazione inclusiva e la piena partecipazione e realizzazione personale di ciascun alunno.</p> <p>Da ciò emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante di sostegno è una risorsa per l'intera classe, non è l'unico assegnatario dell'allievo in situazione di handicap; • E' assegnato alla classe quando è possibile assicurando la continuità educativa • Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe e alla valutazione di tutta la classe. • Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. • Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici relazionali e didattici. • Tiene rapporti con la famiglia, operatori ASL e operatori comunali. • Assiste l'alunno disabile durante l'esame di stato.
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. • Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzate. • Collabora alla formulazione del PEI • Predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente il collega specializzato.
IL CONSIGLIO DI CLASSE	<p>In presenza di allievi diversamente abili il Consiglio di classe/Team dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL (GLHO)</p> <p>Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe/Team straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al progetto di vita dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe/Team ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) <i>in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test lavori di gruppo verifiche</i></p>

PERSONALE	COMPITI
EDUCATORI SOCIO-ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavorano</i> a stretto contatto con il Consiglio di Interclasse/Classe/Int:ersezione e l'insegnante di sostegno secondo i termini e le modalità indicate e <i>previste</i> nel PEI e collabora nella redazione di tutta la documentazione prevista per l'alunno. • Si <i>attivano</i> per il potenziamento dell'autonomia, della relazione e della comunicazione dell'alunno. • Collaborano con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e <i>formative</i>; <p>La progettazione dell'intervento <i>educativo</i> si articola principalmente in tre aree importanti per l'azione dell'educatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le difficoltà di comunicazione e relazione; • le autonomie personali (includere la somministrazione del pasto, se necessario, e la cura dell'igiene personale durante le ore in cui l'educatore ha in carico il minore); • i comportamenti problema. <p>L'educatore programma, gestisce e verifica gli interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti per il raggiungimento di <i>livelli</i> sempre più avanzati di autonomia.</p>
COLLABORATORI SCOLASTICI	<p>Dal 1/01/2000 i collaboratori scolastici dipendenti dagli Enti Locali sono transitati nei ruoli del Ministero della P.I. (L. 124/99, art. 8), si applicano ad essi e a quelli già dipendenti della P.I. le norme del <i>Nuovo Contratto Collettivo</i>, approvato maggio 1999 e pubblicato nel supplemento alla G.U. n. 133 del 9/06/99, in forza all'art. 32 i collaboratori nelle scuole statali di ogni ordine e grado hanno mansioni ordinarie e aggiuntive.</p> <p>Mansioni ordinarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicate nell'art. 50, com. 1 tab. A, profili professionali area A2: Profilo Collaboratore scolastico " ... ausilio materiale degli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni portatori d'handicap e alla prevenzione della dispersione scolastica, parteCipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento". <p>Mansioni aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con diritto a premio incentivante, sempre art. 50, com. 1 " ... assistenza agli alunni portatori d'handicap all'interno della struttura scolastica, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale". <p>Per tutte le mansioni ordinarie e aggiuntive i collaboratori scolastici debbono frequentare un corso di aggiornamento. L'individuazione dei collaboratori che <i>dovranno</i> frequentare il corso spetta al Dirigente Scolastico con ordine di <i>servizio</i>.</p>
OPERATORI ASL	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzano incontri periodici (almeno due, uno entro <i>novembre</i> e l'altro entro maggio) tra scuola, ASL e famiglia, per attuare un'integrazione delle specifiche competenze e professionalità, al fine di <i>osservare, descrivere</i>, definire obiettivi, <i>individuare</i> strumenti, proposte e verificare il processo di integrazione. Questi momenti possono servire da "ponte" per il PEI e sono finalizzati a fare in modo che ogni intervento sia correlato alle effettive potenzialità che l'alunno dimostra di possedere nei <i>vari livelli</i> di apprendimento e di prestazioni <i>educativo-riabilitative</i>, nel rispetto della sua crescita <i>individuale</i>. • Collaborano all'aggiornamento e alla stesura del PDF
LA FAMIGLIA	<p>Prima dell'iscrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontrare il Dirigente Scolastico e <i>eventualmente</i> gli insegnanti per uno scambio di informazioni sull'alunno • <i>Avere</i> un primo contatto con la scuola per conoscere il <i>nuovo</i> ambiente • Far pervenire la certificazione dell'ASL alla segreteria <p>Dopo l'iscrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontrare, dopo un <i>breve</i> periodo dall'inizio della scuola, gli insegnanti per <i>valutare</i> l'inserimento <i>iniziale</i> • Partecipare alle riunioni di raccordo tra <i>Scuola - Famiglia</i> e ULSS, <i>dove</i> ci si confronta su abilità e <i>problematiche del</i> bambino/a e si struttura un percorso quanto più <i>condiviso</i> Possibile; • Partecipare alla stesura annuale del P.E.I. (Piano Educativo <i>Individua/lizzato</i>) insieme a Scuola e ULSS (per la spiegazione <i>vedere</i> capitolo "Documentazione") • Collaborare alla stesura periOdica del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) insieme a Scuola e ASL • Richiedere, entro gennaio, che <i>venga rinnovata</i> la certificazione clinica nel caso stia per scadere

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle riunioni calendarizzate per la classe (colloqui, assemblee dei genitori ..La famiglia è una risorsa importante per l'integrazione scolastica: può fornire, attraverso un dialogo aperto e costruttivo, informazioni utilissime rispetto al proprio figlio. La partecipazione garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rende l'apprendimento dell'alunno una esperienza più facile e coerente. Una collaborazione operativa si persegue lavorando, con le diverse competenze e ruoli, per uno stesso obiettivo, a casa e a scuola. Per garantire ciò sono organizzati colloqui individuali con gli insegnanti e assemblee di classe con frequenza correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico. Oltre a questi momenti ve ne possono essere altri straordinari, secondo le specifiche necessità. I genitori partecipano anche a tutti gli incontri che la scuola effettua con gli specialisti dell'ASL; chi è interessato può inoltre partecipare ai gruppi di lavoro per l'integrazione (GLI)
--	---

VERIFICHE

Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Le prove di verifica somministrate possono essere di tipo diverso, create sulla base delle esigenze e potenzialità dell'alunno: prove strutturate, semi-strutturate e aperte, scritte e orali.

L'alunno dovrebbe essere spinto ad una sempre maggiore autonomia operativa, sebbene l'aiuto e la supervisione del docente debbano variare a seconda della specifica situazione dell'allievo.

VALUTAZIONE

La valutazione va intesa come momento formativo fondamentale del percorso pedagogico/didattico, deve analizzare e descrivere il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico. Inoltre, deve essere **formativa**, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica del percorso, individuando le potenzialità e le carenze di ciascun alunno. Infine, essa concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo avviando l'alunno stesso all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé.

La valutazione scolastica quindi, non si risolve nel semplice giudizio attribuito all'alunno, ma coinvolge tutto il processo di insegnamento e apprendimento. Dovrà tener presente diversi fattori: livello di partenza, impegno personale, capacità individuali, progresso/evoluzione di tali capacità. Di conseguenza dovrà essere "trasparente e condivisa" da tutti coloro che sono coinvolti nel processo educativo dell'alunno.

Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato è espressa con voto in decimi e ed è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati l'alunno segua gli obiettivi **individualizzati** del suo P.E.I., riconducibili ai programmi ministeriali, ma semplificati e adattati al suo livello di apprendimento.
- differenziata nel caso in cui gli obiettivi del P.E.I. siano **differenziati** e cioè non riconducibili ai programmi ministeriali. (handicap gravi - gravissimi di tipo cognitivo).
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno

Nella valutazione deve essere utilizzata tutta la scala numerica dal 4 al 10, utilizzando, tuttavia, il voto negativo solo in rari casi e in senso "educativo" (quando, ad esempio, può essere di stimolo ad impegnarsi di più per l'allievo). Per l'alunno diversamente abile, come del resto per tutti gli alunni, il voto negativo non deve mai essere sentito come una punizione, non deve essere inteso come un fallimento né generare un senso di frustrazione.

ESAME DI STATO

L'esame di stato, anche per gli alunni con disabilità deve costituire l'occasione per un oggettivo accertamento delle competenze, conoscenze e abilità/capacità acquisite. In tale prospettiva, l'obiettivo di salvaguardare il valore legale del titolo di studio si deve coniugare con quello di realizzare un esame che costituisce un corretto coronamento del curriculum scolastico.

Per l'ammissione all'esame di Stato vale, anche per gli alunni con disabilità, il criterio generale: votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6/10 (art. 4 c. 2 DPR 111 del 22.6.09).

L'O.M. 40 dell'8.4.09 all'art. 17 consente al C.d.C. di riconoscere l'equipollenza all'ultimo anno anche in presenza di un percorso antecedente non equipollente.

Situazioni particolari - Prove differenziate Alunni con disabilità [Art.9, comma 2-3, L.122/09; C.M. n.237/09 (schema di decreto sulla valutazione); C.M.49j2010; D.Lgs. 297/94 (Testo Unico), art.318] L' O.M., all'art. 11 comma 11, dando esplicitazione al dettato della legge 104/1992 (art. 16 comma 2) prevede che "nel quadro delle finalità della scuola media, gli allievi in situazione di handicap che vengano ammessi a sostenere gli esami di licenza, possono svolgere prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato, secondo le indicazioni contenute nell'art. 318 del D. l.vo 16/4/1994, n. 297. Tali prove potranno essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".

Pertanto nello scrutinio finale il Consiglio delibererà di proporre alla Commissione il ricorso alla prova differenziata per tutte le prove o per alcune di esse (compresa la prova nazionale)

In sede di riunione preliminare della Commissione d'esame sarà poi adottata (e puntualmente verbalizzata) la deliberazione circa il ricorso alle prove differenziate con relativi criteri di valutazione (ivi compreso per la prova nazionale). Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Gli alunni con disabilità grave per i quali sia stata adottata nel primo quadrimestre la valutazione per aree, nel secondo quadrimestre saranno valutati con i voti nelle discipline in rapporto al percorso personalizzato. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per quanto riguarda la prova nazionale, si rileva che la C.M. 54 del 26 maggio 2008, prevede la sostituzione della prova nazionale INVALSI con prova predisposta dalla commissione per alunni con disabilità qualora, una volta aperto il plico con i fascicoli, gli insegnanti interessati ritenessero che quella stabilita a livello nazionale non fosse adatta per l'alunno portatore di handicap

Se il Consiglio di classe ritiene che comunque l'alunno non possa sostenere una prova differenziata, la cosa potrà essere direttamente deliberata dalla commissione nella seduta preliminare senza attendere di conoscere la prova inviata dall'INVALSI.

Gli alunni con disabilità intellettiva che seguono un piano di studio personalizzato (PEI), così come previsto dalla Circolare n. 32 del 14 marzo 2008, non sosterranno la prova nazionale, ma una prova differenziata elaborata a cura della sotto-commissione.

La prova nazionale, elaborata dalla sottocommissione, funzionale agli obiettivi del PEI, deve essere idonea a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali e, per quanto possibile, deve essere in linea con l'impostazione generale della prova nazionale. Della avvenuta sostituzione della prova nazionale con la prova predisposta dalla scuola va data comunicazione all' INVALSI all'inserimento dei dati relativi alla correzione.

Alunni con disabilità ammessi all'Esame in funzione del rilascio di un attestato di credito formativo «Al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo scolastico di cui alla legge

20.1.1999, n. 9 e dell'obbligo formativo di cui alla legge 17.5.1999, n. 144, il Consiglio di classe delibera se ammettere o meno agli esami di licenza media gli alunni in situazione di handicap che possono anche svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato, secondo le indicazioni contenute nell'art. 318 del D.L.vo 16.4.1994, n. 297. Tali prove devono essere idonee a valutare l'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza, al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per la iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati" (O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, art. 11, comma 12). Il Consiglio di classe definisce la tipologia delle prove/presentazione di documenti e/o materiali attestanti il percorso formativo realizzato e in sede di Esame predispone la stesura dell'attestato. All'atto della pubblicazione dei risultati, l'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

Riferimenti normativi

Legge quadro 104, 5/02/1992, art. 16, si legge:

"Valutazione del rendimento e prove d'esame: nella valutazione degli alunni handicappati da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline". "Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".

Nel diploma non è fatta menzione delle prove differenziate.

Il successivo Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del giugno 2009, afferma quanto segue:

"I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili i criteri a norma dell'art. 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, questi si esprimono con un unico voto".

"1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivovente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame .••

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono un momento fondamentale per la socializzazione e l'integrazione oltre che un'esperienza didattica importante.

Gli alunni con disabilità (legge 104/92) hanno diritto di partecipare, come tutti gli altri, ai viaggi di istruzione. La scuola ha il compito di adoperarsi per cercare di rimuovere eventuali ostacoli ed evitare così discriminazioni nei confronti di questi alunni in occasione di uscite a breve, medio e lungo raggio.

Nella Nota n. 645 dell'11/04/2002 si legge: "Le gite rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dello studente diversamente abile, nel pieno esercizio del diritto allo studio".

Il principio basilare è che questi alunni non possono essere esclusi a causa della loro disabilità. La gita può rappresentare un momento importante per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e, a maggior ragione, per l'inclusione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe.

La Nota n. 645 richiama le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto.

Modalità di valutazione del caso

Alla scuola spetta la responsabilità di garantire all'alunno disabile assistenza durante l'uscita. Il Consiglio di Classe/ il team docenti della classe/ il team docenti di sezione individua le modalità di partecipazione alle uscite in base alla situazione dell'alunno valutando i seguenti punti:

- 1) disabilità e condizione di gravità;
- 2) livello di autonomia raggiunto;
- 3) implicazioni comportamentali dovute alla disabilità;
- 4) numero di alunni disabili presenti nella classe;
- 5) presenza nella classe di altri alunni con problematiche comportamentali note;
- 6) presenza di alunni più collaborativi e responsabili che hanno dimostrato in altre occasioni di essere inclusivi nei confronti dell'alunno;
- 7) età degli alunni;
- 8) durata dell'uscita;
- 9) itinerario previsto (comune-provincia-regione-fuori regione-estero).

A fronte della valutazione dei punti di cui sopra, la decisione di affidare un ragazzo disabile ad un accompagnatore dipende da caso a caso. La scelta di omettere la presenza di un accompagnatore, può essere anche finalizzata a rafforzare il livello di autonomia e di autostima dell'alunno OVA, nonché il livello di

inclusione raggiunto nel gruppo classe.

Individuazione dell'accompagnatore

Le leggi n.104, n 0507, n. 0328 sanciscono che il sostegno è dato alla classe e non all'alunno e che l'integrazione è una corresponsabilità, non una responsabilità esclusiva dell'insegnante di sostegno. La partecipazione alle uscite non è sempre vincolata dalla presenza dell'insegnante di sostegno, che rimane tuttavia auspicabile.

A fronte di tale attenta valutazione i docenti, all'interno del consiglio di classe (secondaria I0), classe (primaria), sezione (infanzia) individuano un qualificato accompagnatore che potrà essere il docente di sostegno, l'educatore, un docente di classe e/o della scuola (cfr C.M. 291/1991 paragrafo 8)

I docenti del Consiglio di Classe/ classe/ Sezione, in situazioni particolari e commisurate alla gravità dell'handicap, qualora lo ritenessero opportuno e, in ogni caso, assumendosi tutti gli oneri sopra citati, hanno piena facoltà di predisporre e richiedere ogni altra misura di sostegno e, precisamente:

la presenza, durante il viaggio, di un genitore o di altra figura (ad esempio: persona di fiducia, delegata dalla famiglia o dalla scuola), che possa provvedere alla cura personale dell'allievo, affiancandolo, anche durante le ore notturne.

Parere della famiglia e HPI

Nel caso in cui i docenti propongano la partecipazione dell'alunno, con o senza accompagnatore, è necessario acquisire il parere favorevole dei genitori e del servizio di NPI. L'autorizzazione del Dirigente Scolastico è vincolante per tutte le uscite prop